UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578/558
organi.collegiali@uniupo.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Seduta del 23.05.2023

Deliberazione n. 7/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 750/2023
Prot. n. 55466 del 02.05.2023

Oggetto: Approvazione dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal DDG n. 156 del 21/02/2023 per il progetto "Rimozione delle barriere cognitive e sensoriali nella Biblioteca del polo universitario di Novara -Sistema bibliotecario dell'università del Piemonte orientale" - CUP C19I23000040005.

IL RETTORE

PREMESSO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

PREMESSO che in particolare nell'ambito del PNRR è stata definita la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Turismo e cultura 4.0 (M1C3-3), Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura;

CONSIDERATO che in data 12 maggio 2022 il Ministero della Cultura ha diffuso l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un

più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

CONSIDERATO che il suddetto Avviso era finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali da parte di musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, aventi ad oggetto la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali;

CONSIDERATO che il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha elaborato una proposta progettuale in risposta al suddetto Avviso, con richiesta di finanziamento per interventi per la rimozione delle barriere cognitive e sensoriali presso la Biblioteca del polo universitario di Novara del Sistema bibliotecario dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei 21 dicembre 2022, n. 1501, di approvazione della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 486;

VISTO il successivo decreto del Direttore generale Musei 26 gennaio 2023, n. 61, di approvazione della rettifica della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 486;

VISTO il Decreto del Direttore Generale incaricato n. 156 del 21/2/2023 di assegnazione delle relative risorse per gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura di n. 21 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 21 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD;

VISTO in particolare l'allegato B1 del suddetto decreto: "Elenco delle proposte ammesse a finanziamento fra i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC Fascia B – MACROAREA CENTRO NORD" nel quale il progetto "Rimozione delle barriere cognitive e sensoriali nella Biblioteca del polo universitario di Novara del Sistema bibliotecario dell'Università del Piemonte Orientale", CUP C19I23000040005, è utilmente collocato in 33. posizione con un'assegnazione di 71,60 punti e un finanziamento di 310.240,00 euro;

CONSIDERATO che è necessario perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un Disciplinare d'Obblighi da sottoscriversi digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nella Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che al Disciplinare d'obblighi va allegato il documento "ALLEGATO B - DNSH - Repertorio dichiarazioni da rendere da parte del beneficiario";

CONSIDERATO che la documentazione è stata pubblicata sulla pagina web specifica della Direzione generale Musei e successivamente perfezionata dopo l'ultima data utile per la presentazione delle proposte di delibera per gli Organi di Ateneo;

CONSIDERATO che tutta la documentazione debitamente compilata e firmata, deve essere inviata entro il 2 maggio 2023 a mezzo posta elettronica istituzionale;

CONSIDERATA l'urgenza di approvare la documentazione prima della scadenza del 2 maggio 2023;

VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione da parte dei competenti Organi accademici;

VISTA la legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità D.R. Rep. N. 166/2009 prot. 6987 del 26/03/2009;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente

DECRETA

Di approvare l'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal DDG n. 156 del 21/02/2023 per il progetto "Rimozione delle barriere cognitive e sensoriali nella Biblioteca del polo universitario di Novara -Sistema bibliotecario dell'università del Piemonte orientale" - CUP C19I23000040005.

Il Rettore

Prof. Gian Carlo Avanzi

Allegato: Atto d'obbligo, ALLEGATO B - DNSH

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/4.1

Piano integrato di comunicazione 2022-2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che è in vigore il *Piano strategico di Ateneo* 2019-2024;

VISTO che il *Piano strategico* è integrato da altri piani, tra cui il *Piano di comunicazione*;

CONSIDERATO che il *Piano strategico* è stato sottoposto a un *Monitoraggio*, presentato agli Organi il 12 settembre 2022;

CONSIDERATO che il *Piano integrato di comunicazione* 2019-2021 si è concluso e che il *Monitoraggio* ha rilevato che la totalità delle azioni previste è stata realizzata;

VISTA l'esigenza di dotare l'Ateneo di un *Piano integrato di comunicazione* per il secondo biennio del Piano strategico (2022-24), nel quadro di un'attività complessiva in corso di aggiornamento che riguarda anche gli altri piani inclusi nella pianificazione strategica integrata, compreso lo stesso *Piano strategico*;

PRESO ATTO che il Piano di comunicazione fa riferimento ad altri documenti programmatici (PIAO, Performance, Prevenzione della corruzione e della trasparenza, Semplificazione e digitalizzazione di Ateneo, *Gender Equality Plan*), a linee guida interne ed esterne (Manuale di comunicazione efficace, Piano AGID della comunicazione digitale, Linee Guida AVA3) e ad altri documenti interni (Relazioni del Nucleo di Valutazione);

CONSIDERATO che il Piano di comunicazione è previsto dalla L. 150/2000 e dalla Direttiva PCM 7/2002;

VISTO l'articolo 13 dello Statuto;

SENTITI il Presidente del Presidio di Qualità e la Direttrice Generale;

CONSIDERATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Piano integrato di comunicazione 2022-24.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/4.2

Risultati della Performance Organizzativa di Ateneo (istituzionale) 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e le successive modifiche D. Lgs. n. 74/2017 e D. Lgs. n. 75/2017;

VISTA la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

CONSIDERATO che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;

CONSIDERATO che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida, il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020";

CONSIDERATO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2022, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 14/2021/5 il 23 dicembre 2021;

CONSIDERATO il Piano della Performance 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 1/2022/5 il 28 gennaio 2022;

PRESO ATTO che la Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) determina i risultati conseguiti annualmente dall'Ateneo sulla base di missioni e obiettivi istituzionali definiti da scelte strategiche;

PRESO ATTO che tale Performance viene valutata da specifici indicatori definiti annualmente all'interno del Piano della Performance;

CONSIDERATO che la Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) viene calcolata confrontando i valori attesi nel 2022, contenuti nel Piano della Performance 2022-2024, approvato con delibera 1/2022/5 il giorno 28 gennaio 2022, e i valori realizzati nel 2022, applicando l'algoritmo di calcolo indicato nel SMVP 2022 a pagina 10 considerati i valori soglia, target ed eccellenza, come riportato nella seguente tabella:

Missione istituzionale	Indicatore	Soglia	Target	Eccellenza	Valore raggiunto	% ragg.	Fonte	Validatore
DIDATTICA	Iscritti	14.374	≥ 14.500	≥ 15.000	15.507	100 %	Cruscotto Anagrafe Nazionale Studenti (///)	Nucleo di Valutazione
DIDATTICA	Immatricolati	4.943	≥ 5.000	≥ 5.500	5.376	92,56 %	Cruscotto Anagrafe Nazionale Studenti (///)	Nucleo di Valutazione
DIDATTICA	% laureati in corso	64,2%	≥ 64,8%	≥ 65%	63%	0 %	SUA-ANVUR iA2	Nucleo di Valutazione
RICERCA	IRAS 2	0,76	≥ 0,78	≥ 0,80	0,80	100 %	MIUR - ffo	Nucleo di Valutazione
AMMINISTRAZIONE	Indicatore medio di Benessere Organizzativo	3,77	≥ 3,84	≥ 3,92	3,80	52,86%	Rilevazione interna dopo pubblicazione risultati indagine	Uff. Data Mining
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	ISEF	1,15	≥ 1,20	≥ 1,25	*1,47	100 %	MIUR - Proper	Nucleo di Valutazione
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Indicatore di tempestività dei pagamenti	≤ 0	≤ - 3	≤ - 6	- 9,98	100 %	Fonte interna: pubblicazione Amministrazione trasparente	Collegio dei Revisori e Nucleo di Valutazione
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Grado di Trasparenza dell'Amministrazione	92%	≥ 92,25%	≥ 92,5%	99,63%	100 %	Dipartimento della funzione pubblica	Nucleo di Valutazione

*stima interna sulla base delle risultanze del Bilancio Consuntivo 2022

CONSIDERATO che il numero di immatricolati si è assestato a 5.376 a fronte del limite di eccellenza pari a 5.500;

CONSIDERATO che dall'Anagrafe Nazionale Studenti risulta che l'andamento delle immatricolazioni del sistema Universitario ha registrato una flessione del 1,37%, passando da 318.025 immatricolati puri nel 2021/2022 a 313.656 nel 2022/2023, mentre l'Ateneo ha registrato un lieve incremento passando dal valore di 5.347 del 2021 a quello di 5.376 del 2022;

PRESO ATTO che l'Università del Piemonte Orientale ha pertanto mantenuto pressoché costante il numero di immatricolati, in controtendenza con l'andamento nazionale, pur discostandosi dal risultato di eccellenza del 7,44%;

PRESO ATTO che in relazione alla % dei laureati in corso, considerata la criticità del dato rilevato, sono in atto delle verifiche sulla correttezza dei dati trasmessi all'Anagrafe Nazionale Studenti prima della pianificazione di eventuali azioni correttive;

PRESO ATTO che l'indicatore medio di benessere organizzativo è calcolato come la media dei risultati di tutte le domande dell'indagine di benessere organizzativo;

CONSIDERATO che tale indagine contiene 78 domande volte ad individuare il raggiungimento del benessere dei dipendenti sul posto di lavoro, facendo riferimento a molteplici fattori quali la percezione delle caratteristiche fisiche del luogo di lavoro, le condizioni di lavoro, l'organizzazione delle attività e delle mansioni, le opportunità di sviluppo professionale, la formazione di un clima collaborativo e di un proficuo rapporto con i colleghi e i superiori, l'efficacia del sistema delle performance e, in generale il senso di identificazione con l'organizzazione e di realizzazione personale;

PRESO ATTO che l'indicatore medio di benessere organizzativo ha registrato un punteggio di 3,80 a fronte di un livello target di 3,84 ed un livello di eccellenza di 3,92;

PRESO ATTO che, sulla base dei risultati rilevati, si ritiene necessario e opportuno fare una valutazione più approfondita sulle singole aree di indagine per individuare le azioni correttive da avviare;

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto della misurazione dei risultati attuali della Performance Organizzativa di Ateneo (performance istituzionale) 2022.

2. I risultati definitivi saranno riportati nella Relazione Annuale della Performance che sarà oggetto di approvazione nel mese di giugno 2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/5.1

Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, pubblicate dall'ANVUR in data 10 agosto 2017;

VISTO il Rapporto di accreditamento periodico approvato dall'ANVUR nella seduta del Consiglio Direttivo del 5 settembre 2017;

VISTA la Relazione finale della CEV relativa alla Visita in loco per l'accreditamento periodico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", 28 novembre – 2 dicembre 2016;

VISTO il Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 8 settembre 2022;

VISTE le Linee guida per l'attività delle Commissioni paritetiche docenti studenti approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nella seduta del 13 ottobre 2017, ultimo aggiornamento effettuato il 21 novembre 2019;

VISTO il documento "Relazione di sintesi e commento alle Relazioni delle CPDS - anno 2022", approvato dal Presidio di Qualità nella seduta del 22 marzo 2023 e inerente lo stesso oggetto;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto del documento «Estratto per gli Organi Collegiali della "Relazione di Sintesi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS) – 2022"» allegato alla presente delibera;

2. di conferire al Delegato del Rettore alla Didattica in coordinamento con il Presidio di Qualità, l'incarico di prendere in esame le segnalazioni di criticità rilevate dalle CPDS e ove necessario, di intervenire in modo opportuno per colmare le lacune segnalate.

Allegato: Estratto per gli Organi Collegiali della "Relazione di Sintesi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS) – 2022"

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/5.2

Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, pubblicate dall'ANVUR in data 10 agosto 2017;

VISTO il Rapporto di accreditamento periodico approvato dall'ANVUR nella seduta del Consiglio Direttivo del 5 settembre 2017;

VISTA la Relazione finale della CEV relativa alla Visita in loco per l'accreditamento periodico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", 28 novembre – 2 dicembre 2016;

VISTO il Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 8 settembre 2022;

VISTE le Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nella seduta del 13 ottobre 2017, ultimo aggiornamento effettuato il 21 novembre 2019;

VISTO il documento "Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022", approvato dal Presidio nella seduta del 23 marzo 2022;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto del documento «Estratto per gli Organi Collegiali della "Relazione di sintesi sul Monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle schede di Monitoraggio Annuale (SMA) – 2022"» allegato alla presente delibera;

2. di conferire al Delegato del Rettore alla Didattica, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo, l'incarico di prendere in esame le segnalazioni di criticità contenute e, ove necessario, di intervenire nel modo opportuno per colmare le lacune segnalate.

Allegato: Estratto per gli Organi Collegiali della “Relazione di sintesi sul Monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle schede di Monitoraggio Annuale (SMA) – 2022”

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/5.3

Progetto Accreditamento dottorati

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO D.M. 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

VISTO D.M. 301/2022 "Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca"

VISTO il Decreto Rettorale Rep. n. 500/2023 del 15.03.2023 di costituzione del Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati"

VISTA la lettera Prot. n. 54244 del 21.04.2023 con l'esito del Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati"

VISTO l'estratto di verbale della seduta del 12.05.2023 della Scuola di Dottorato con cui sono state approvate le attività individuate dal Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati", Prot. n. 57374 del 16.05.2023

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto delle "Azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato" di cui al documento allegato alla presente delibera;

2. di dare mandato alla Delegata del Rettore alla Ricerca, Prof.ssa Maria Napoli e alla Direttrice Generale, Dott.ssa Loredana Segreto, di adottare ogni iniziativa idonea a favorire l'implementazione delle attività individuate.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/6.1

Aggiornamento del Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali, ai sensi delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU 2016/679 "GDPR" - D.Lgs 196/2003, come emendato dal D.Lgs 101/2018) – Parere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001 e modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del27.05.2014;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. rep. n237/2014 del 16.04.2014;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 471/2015 del 06.07.2015;
CONSIDERATO che a partire dal 2018 la disciplina in materia di protezione dei dati personali ha subito numerosi aggiornamenti e modifiche, la più importante delle quali coincide con la piena applicabilità del Regolamento EU 2016/679 (GDPR);
CONSIDERATO che con il GDPR vengono introdotte le seguenti novità:

- si introduce il concetto di responsabilizzazione o accountability del titolare;
- si introducono importi più elevati per le sanzioni amministrative pecuniarie che variano nel massimo a seconda delle disposizioni violate;
- si introducono concetti di "privacy by design", nonché di approccio basato sul rischio e adeguatezza delle misure di sicurezza, di valutazione d'impatto e data breach;
- regole più rigorose per la selezione e la nomina di un responsabile del trattamento e di eventuali sub-responsabili;
- si introduce la previsione in alcuni casi tassativi di nomina obbligatoria di un Responsabile della protezione dei dati;
- si introducono regole più chiare su informativa e consenso;
- viene ampliata la categoria dei diritti che spettano all'interessato;
- vengono stabiliti criteri rigorosi per il trasferimento degli stessi al di fuori dell'UE;

CONSIDERATO che in data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del GDPR;
CONSIDERATO che in questi anni l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha emesso linee guida e provvedimenti relativi all'applicazione del GDPR;
CONSIDERATO che il Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29) ha emesso provvedimenti per assicurare che le autorità di controllo nazionali seguano interpretazioni comuni della normativa europea in materia;
CONSIDERATO che alla luce delle disposizioni normative vigenti, lo Staff Servizi Legali di Ateneo con il supporto del DPO ha avviato un'attività di analisi dei contenuti del regolamento di Ateneo e ha apportato le seguenti modifiche al testo regolamentare:

- aggiornamento della categoria dei dati sensibili;
- disciplina della figura del DPO, del referente interno, del responsabile del trattamento e del soggetto autorizzato al trattamento;
- disciplina dell'accesso ai dati prevedendone, in linea generale, la gratuità;
- disciplina dell'informativa;

- disciplina della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e della consultazione preventiva;
- previsione di adeguate misure di sicurezza e analisi dei rischi.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del Regolamento Generale di Ateneo "I *regolamenti il cui procedimento di approvazione non è espressamente disciplinato nello Statuto sono approvati dal Senato Accademico, a maggioranza semplice, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*"

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 13, lettera t, dello Statuto vigente, parere favorevole all'aggiornamento del Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU 2016/679 "GDPR" - D.Lgs. 196/2003, come emendato dal D.Lgs 101/2018), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A).

Allegato A

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Articolo 2 – Tipologie di dati trattati dall'Università
- Articolo 3 – Definizioni
- Articolo 4 - Circolazione dei dati all'interno dell'Università
- Articolo 5 - Circolazione dei dati all'esterno dell'Università

PARTE II - I SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO E DIRITTI DELL'INTERESSATO

- Articolo 6 – Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Titolare - Responsabile - Autorizzato
- Articolo 7 – Diritti dell'interessato

PARTE IV - LA SICUREZZA DEI DATI

- Articolo 14 – misure di sicurezza e Analisi dei rischi

PARTE V - RESPONSABILITÀ – ACCESSO AGLI ATTI

- Articolo 16 – Ambiti di responsabilità
- Articolo 17 – Diritto di accesso e tutela della riservatezza

PARTE VI - DISPOSIZIONI FINALI

- Articolo 18 - Disposizioni finali
- Articolo 19 - Entrata in vigore

- Articolo 8 – Informativa

PARTE III - REGOLE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Articolo 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
- Articolo 10 - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) e consultazione preventiva
- Articolo 11 - Trattamento per scopi storici, statistici o scientifici
- Articolo 12 - Trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro
- Articolo 13 – Videosorveglianza

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali e disciplina il trattamento, la comunicazione e la diffusione da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" dei dati personali, trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, per il perseguimento dei propri fini istituzionali.
2. L'Università provvede al trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, nei limiti stabiliti dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti e in ogni caso nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con riferimento particolare alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Articolo 2 – Tipologie di dati trattati dall'Università

1. Il trattamento dei dati personali è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle Leggi in materia di protezione dei dati personali e dal presente Regolamento.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale è un'istituzione pubblica di alta cultura che ha per finalità lo sviluppo del sapere critico e della sua trasmissione. L'Università opera per attuare il diritto allo studio con particolare riguardo ai capaci e meritevoli, anche di concerto con gli enti competenti in materia. Favorisce la qualità e l'efficacia dell'attività di formazione degli studenti e ne cura la preparazione professionale. Nel perseguimento dei suoi fini, assicura il rispetto della libertà di ricerca e della libertà di insegnamento costituzionalmente protetti. Individua, coordina e predispone i mezzi materiali e finanziari a ciò necessari, in

rapporto alle esigenze ed alle risorse. L'Università garantisce il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali per mezzo delle sue strutture didattiche e di ricerca, ed attraverso la conclusione di apposite convenzioni con istituzioni ed organismi di alta cultura nazionali ed esteri, operanti nel campo della didattica e della ricerca, e con enti pubblici e privati.

3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Università tratta generalmente tipologie di dati personali relativi a:
   a) personale dipendente, docente e tecnico amministrativo, in servizio, cessato e a contratto;
   b) persone fisiche partecipanti a concorsi banditi dall'Università;
   c) studenti iscritti a corsi di laurea, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master di I e II livello, corsi di perfezionamento, o che hanno già terminato il proprio ciclo di studi;
   d) personale operante a vario titolo nell'Università quali borsisti, tirocinanti, visitatori e collaboratori con prestazione coordinata e continuativa, non rientrante nella categoria sub a);
   e) soggetti non rientranti nelle categorie precedenti, che intrattengono rapporti con l'Università, trattati esclusivamente per fini amministrativi e contabili;
   f) dati personali raccolti per fini di didattica e di ricerca.
4. Non rientrano tra le tipologie dei dati trattati dall'Università quelli delle strutture universitarie afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute e al Dipartimento di Medicina Traslazionale e alla Scuola di Medicina convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, rispetto alle quali il titolare deve essere identificato nell'Azienda Ospedaliera di accreditamento. Rispetto a dette strutture trovano applicazione le leggi e i regolamenti che disciplinano i trattamenti di dati personali da parte degli organismi sanitari pubblici, nonché le disposizioni impartite dal Titolare o dal Responsabile dell'Ente Ospedaliero.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni elencate all'art. 4 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Si intende per:

Leggi in materia di protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" - D.Lgs 196/2003, come emendato dal D.Lgs 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - le linee guida e i provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e le linee guida e i provvedimenti applicabili emessi dal Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29
Trattamento:	Qualunque operazione o complesso di operazioni, svolte con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.
Dati personali	Qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
Dati identificativi:	I dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato.

Dati appartenenti a categorie particolari (Art. 9 GDPR):	I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.
Dato anonimo:	Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile.
Titolare:	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.
Responsabile del trattamento:	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
Autorizzati:	Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.
DPO	Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR.
Interessato:	La persona fisica, cui si riferiscono i dati personali.
Comunicazione:	Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
Diffusione:	Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
Banca di dati:	Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti.
Blocco:	La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento.
Misure di sicurezza:	Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello di protezione richiesto in relazione ai rischi per le attività di trattamento di dati personali individuati dall'Università
Strumenti elettronici:	Gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento.
Autenticazione informatica:	L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità.
Credenziali di autenticazione:	I dati ed i dispositivi in possesso di una persona da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione formale.
Parola chiave:	Componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica.
Dati storici:	Le finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato.

Scopi statistici: Le finalità di indagine statistica o di produzione di risultati statistici, anche a mezzo di sistemi informativi statistici.

Scopi scientifici: Le finalità di studio ed indagine sistematica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze scientifiche in uno specifico settore.

Articolo 4 - Circolazione dei dati all'interno dell'Università

1. L'accesso e la comunicazione di dati personali tra le diverse strutture amministrative di servizio, didattiche e scientifiche dell'Università del Piemonte Orientale, sono generalmente limitate ai casi in cui ciò sia diretto al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente. In questi casi la diffusione delle informazioni è ispirata al principio della libera circolazione delle medesime.
2. Nei casi di cui al 1° comma, la richiesta di accesso o comunicazione dei dati avviene in via diretta e senza formalità. Essa, in ogni caso, deve essere adeguatamente motivata.
3. Qualora la richiesta di accesso o comunicazione dei dati sia giustificata da fini diversi e/o ulteriori rispetto a quelli indicati nel 1° comma, l'istanza deve essere presentata in forma scritta per permettere al responsabile del trattamento un esame specifico delle condizioni di legittimazione soggettiva e oggettiva del richiedente.
4. Ai fini dell'accesso ai dati sono equiparati alle strutture dell'Università gli organismi di controllo e di valutazione quali il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione ed ogni altro organo a cui espresse disposizioni normative affidano tali compiti.

Articolo 5 - Circolazione dei dati all'esterno dell'Università

1. Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca degli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo dei corsi di studi previsti nell'ambito dell' ordinamento didattico, l'Università può, su richiesta di soggetti pubblici o privati ovvero di propria iniziativa, comunicare e diffondere all'esterno i dati personali attinenti alla carriera degli studenti, alle loro competenze ed aspirazioni professionali, anche mediante inserimento dei dati in sito Internet o in altri circuiti informativi. In tali casi sarà compito dell'Università ottenere la preventiva autorizzazione degli studenti interessati (ai sensi dell'articolo 96 del Codice in materia di protezione dei dati personali), previa informativa ai sensi dell'art. 8 del presente regolamento.
2. Ogni richiesta proveniente da soggetti esterni e finalizzata ad ottenere la diffusione e la comunicazione dei dati personali detenuti dall'Università anche in banche dati deve essere scritta e motivata. Nella richiesta devono essere specificati gli estremi del richiedente, l'indicazione dei dati dei quali si chiede l'ostensione e lo scopo per il quale essi sono richiesti. L'Università, dopo aver valutato che la diffusione e la comunicazione dei dati siano compatibili con le proprie finalità istituzionali, sentito il parere del DPO designato, provvede alla trasmissione dei medesimi nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a soddisfare la richiesta.
3. La comunicazione o la diffusione di dati personali a soggetti privati o a enti pubblici economici è ammessa unicamente quando sia prevista da una specifica norma di legge o di regolamento che ne preveda la divulgazione.
4. La comunicazione e la diffusione dei dati personali detenuti dall'Università sono consentite quando:

- siano previste da una norma di legge o regolamento;
- siano necessarie per finalità di ricerca scientifica o di statistica;
- siano richieste da forze di polizia, autorità giudiziaria, organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici, per finalità di difesa o sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati;
- sia stata espressamente autorizzata dagli interessati.

PARTE II

I SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Articolo 6 – Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Titolare - Responsabile – Autorizzato

1. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale è titolare del trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati relative alle strutture decentrate dell'Ateneo, nella persona del suo rappresentante legale, il Rettore pro-tempore.
   Al titolare competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità di trattamento di dati personali, ivi compresa la predisposizione di misure adeguate di sicurezza.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha proceduto alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), trovando piena applicazione quanto disposto dall'articolo 37 (1) (a) del GDPR. Il DPO assolve a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.
3. Il titolare del trattamento, coadiuvato dal DPO, organizza le attività di vigilanza e di controllo, verifica la rispondenza dei trattamenti effettuati alle modalità prescritte dal Regolamento.
4. Il titolare del trattamento, coadiuvato dal DPO, organizza le attività di formazione in relazione alla corretta applicazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.
5. Nell'ambito dell'Università, articolata in strutture amministrative, di servizio, didattiche e scientifiche, il referente interno che si occupa delle tematiche relative al trattamento dei dati personali e delle banche dati è il responsabile della struttura all'interno della quale i dati personali o le banche dati sono gestiti per le finalità istituzionali della rispettiva unità organizzativa.
6. Nelle strutture amministrative il referente interno è il Dirigente di Divisione
7. Nelle strutture di servizio, didattiche e di ricerca, i referenti interni sono i Direttori di ogni singolo Dipartimento.
8. Il Titolare del trattamento dei dati, nella persona del Rettore pro-tempore, può comunque designare, con proprio provvedimento, uno o più referenti interni diversi dai soggetti sopra indicati.
9. I referenti interni, sotto il diretto controllo del Titolare, assicurano, anche tramite verifiche periodiche, che l'esercizio delle attività attinenti al trattamento e alla diffusione dei dati personali di terzi si svolga nel rispetto della normativa vigente e delle rispettive istruzioni impartite. Garantiscono, inoltre, l'attuazione delle misure di sicurezza dei dati.
10. L'Università può altresì individuare dei "Responsabili del trattamento" cui delegare il trattamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione degli accordi intercorrenti tra l'Università e

soggetti (enti e/o società) delegati ogni qualvolta tali Responsabili effettuino attività di trattamento per conto dell'Università.
Il Titolare del trattamento designa, con atto scritto, gli Autorizzati al trattamento dei dati operanti all'interno dell'Università.

11. L'Autorizzato al trattamento è colui al quale viene assegnato dal Titolare, anche in via temporanea, il compito di svolgere le operazioni materiali inerenti al trattamento. Tale soggetto opera sotto il controllo del Titolare.
12. Gli Autorizzati devono trattare i dati personali attenendosi alle istruzioni ad essi impartite dal Titolare, sentito il parere dei responsabili delle strutture organizzative nel rispetto delle Leggi in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 7 – Diritti dell'interessato

1. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 23 del GDPR.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
3. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;
   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare;
   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili del trattamento o autorizzati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
   d) la portabilità dei dati personali trattati dall'Università sulla base del consenso o per l'adempimento di disposizioni contrattuali;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
5. L'accesso ai dati personali è gratuito.
6. In caso di ulteriori copie dei dati personali richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi, secondo le tariffe indicate nel Tariffario relativo al rimborso dei costi di diritti di segreteria, ricerca e copia di documenti nell'ambito dei procedimenti di accesso documentale e civico

generalizzato (allegato 1). Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

Articolo 8 – Informativa

1. L'interessato, ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, deve essere debitamente informato ogni qualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali circa:
   a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati richiesti;
   b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati richiesti;
   c) le conseguenze derivanti da un eventuale rifiuto a rispondere;
   d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
   e) i diritti di cui gode ai sensi degli articoli da 15 a 23 del GDPR;
   f) gli estremi identificativi del titolare e, se designato, del DPO.;
   g) i tempi di conservazione o i criteri utilizzati per determinarli dei dati personali;
   h) i trasferimenti di dati personali a paesi terzi siti fuori dallo Spazio economico europeo;
   i) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. L'informativa può essere resa oltre che individualmente, anche mediante forme di comunicazione di massa od annunci su pagine web.
3. L'informativa di cui al comma 1 non è dovuta in caso di ricezione di curricula spontaneamente trasmessi dagli interessati ai fini dell'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro. Al momento del primo contatto successivo all'invio del curriculum, il titolare è tenuto a fornire all'interessato, anche oralmente, una informativa sul trattamento dei dati personali.

PARTE III

REGOLE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
   - trattati in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi di cui all'articolo 5 del GDPR;
   - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
   - esatti e, se necessario, aggiornati;
   - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
   - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. I sistemi informativi sono configurati in modo tale da ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi, in modo da evitarne il trattamento quando le finalità perseguite possano essere realizzate mediante il semplice uso di dati anonimi.

Articolo 10 - Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) e consultazione preventiva

1. Quando un tipo di trattamento, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento e l'utilizzo di nuove tecnologie, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile interno effettua, prima di procedere al trattamento, la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali. Il DPO fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento UE.
2. È possibile condurre una singola valutazione di impatto per un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi.
3. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è obbligatoria nei casi seguenti in cui il trattamento ha ad oggetto:
   a) una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
   b) il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali quali: l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché il trattamento di dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati relativi a condanne penali e a reati;
   c) la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico (videosorveglianza);
4. Il Responsabile interno o suo referente si consulta con il DPO anche per assumere la decisione di effettuare o meno la valutazione d'impatto. Tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Responsabile interno o suo referente devono essere documentate nell'ambito della valutazione d'impatto. Il Responsabile interno o suo referente è tenuto a documentare le motivazioni nel caso adotti condotte difformi da quelle raccomandate dal DPO.
5. Il Responsabile per la transizione digitale fornisce supporto al DPO per lo svolgimento della valutazione di impatto privacy.
6. L'Università, per il tramite del DPO, consulta il Garante per la Protezione dei dati personali prima di procedere al trattamento se le risultanze della valutazione di impatto (DPIA) condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato.
7. L'Università, per il tramite del DPO, consulta il Garante per la Protezione dei dati personali anche nei casi in cui la vigente legislazione stabilisce l'obbligo di consultare e/o ottenere la previa autorizzazione della medesima autorità, per trattamenti svolti per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, fra cui i trattamenti connessi alla protezione sociale ed alla sanità pubblica. In particolare, la consultazione è obbligatoria ove non sia necessario il consenso per il trattamento dei dati relativi alla salute, a fini di ricerca scientifica in campo medico, biomedico o epidemiologico.

Articolo 11 - Trattamento per scopi storici, statistici o scientifici

1. Il trattamento di dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica può sempre essere effettuato anche oltre il periodo di tempo previsto per gli scopi iniziali per i quali i dati sono stati raccolti o trattati.
2. Al fine di promuovere e sostenere la ricerca e la collaborazione in campo scientifico e tecnologico, l'Università comunica e diffonde a soggetti pubblici e privati, anche per via telematica, dati personali, con esclusione di quelli appartenenti a categorie particolari, relativi ad attività di studio e di ricerca di laureati, dottori di ricerca, ricercatori, docenti, esperti e tecnici.
3. In relazione al trattamento dei dati per gli scopi ivi delineati e in riferimento ad ogni aspetto non espressamente disciplinato si rinvia alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali. In relazione al trattamento di dati storici sono salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 281/1999. La consultazione di documenti conservati negli archivi storici dell'Università resta disciplinata dal D.Lgs. 490/1999, come modificato dal codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12 - Trattamento dei dati per la gestione del rapporto di lavoro

1. Ai fini del trattamento di dati personali per la gestione del rapporto di impiego si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di instaurazione e gestione del rapporto di lavoro (anche non retribuito e/o onorario) e di qualsiasi altra forma di impiego di risorse umane, anche non comportante la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato. Si intendono ricompresi, in particolare, i trattamenti effettuati per le seguenti finalità:
   a) applicare la normativa in materia di pubblico impiego e assumere personale anche appartenente a categorie protette;
   b) garantire le pari opportunità;
   c) accertare il possesso di particolari requisiti previsti per l'accesso a specifici impieghi, anche in materia di tutela delle minoranze linguistiche, ovvero la sussistenza dei presupposti per la sospensione o la cessazione dall'impiego o dal servizio, il trasferimento di sede per incompatibilità e il conferimento di speciali abilitazioni;
   d) adempiere agli obblighi connessi alla definizione dello stato giuridico ed economico relativamente al personale in servizio o in quiescenza;
   e) adempiere a specifici obblighi o svolgere compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, nonché in materia sindacale;
   f) applicare la normativa in materia di previdenza ed assistenza, anche con riferimento alla comunicazione di dati anche mediante reti di comunicazione elettronica, quella integrativa riguardo alla comunicazione di dati, anche mediante reti di comunicazione elettronica;
   g) svolgere attività dirette all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile ed esaminare i ricorsi amministrativi in conformità alle norme che regolano le rispettive materie;
   h) comparire in giudizio a mezzo di propri rappresentanti o partecipare alle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro;
   i) salvaguardare la vita o l'incolumità fisica dell'interessato o di terzi;
   l) gestire l'anagrafe dei pubblici dipendenti e applicare la normativa in materia di assunzione di incarichi;

m) applicare la normativa in materia di incompatibilità e rapporti di lavoro a tempo parziale;
n) svolgere l'attività di indagine e ispezione presso soggetti pubblici;
o) valutare la qualità dei servizi resi e dei risultati conseguiti.

2. La diffusione dei dati di cui alle lettere m), n) ed o) del comma 1 è consentita in forma anonima e, comunque, tale da non consentire l'individuazione dell'interessato.

Articolo 13 – Videosorveglianza

1. Nelle strutture dove sono in funzione degli strumenti elettronici di rilevamento immagini, anche con videoregistrazione, finalizzati alla protezione dei dipendenti, dei visitatori e del patrimonio, deve essere affissa apposita informativa che informi il pubblico della presenza degli impianti e delle finalità perseguite attraverso la videosorveglianza. I pannelli devono essere affissi in prossimità degli ingressi alle strutture ed essere visibili da chi vi accede. È inoltre necessario rispettare i seguenti principi:
   a. una limitazione delle modalità di ripresa delle immagini (memorizzazione, conservazione, angolo visuale delle telecamere e limitazione della possibilità di ingrandimento dell'immagine) avendo attenzione alla individuazione del livello di dettaglio della ripresa dei tratti somatici delle persone in ordine alla pertinenza e non eccedenza dei dati rispetto agli scopi perseguiti;
   b. individuazione dei soggetti legittimati ad accedere alle registrazioni;
   c. l'indicazione del soggetto e della struttura cui l'interessato può rivolgersi e dei diritti che può esercitare.

PARTE IV

LA SICUREZZA DEI DATI

Articolo 14 - Misure di sicurezza e analisi dei rischi

1. Ai sensi dell'art. 32 del GDPR, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:
   a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
   b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
   c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
   d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
2. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
   Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in

tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

PARTE V

RESPONSABILITÀ – ACCESSO AGLI ATTI

Articolo 16 – Ambiti di responsabilità

1. Il dipendente pubblico che richiede, riceve, tratta, o semplicemente ha notizia di dati è vincolato al rispetto del segreto d'ufficio di cui all'art. 15 del D.P.R. 10 Gennaio 1957 n. 3, così come sostituito dall'art. 28 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241.
2. Le leggi in materia di protezione dei dati personali sanciscono che chiunque cagioni un danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali è tenuto al risarcimento del danno ai sensi dell'articolo 2050 del codice civile.
3. Le responsabilità dei soggetti di cui all'art. 6 comprendono anche quella relativa alla mancata vigilanza sull'attività degli autorizzati al trattamento dei dati, all'omessa o inidonea informativa fornita all'interessato.
4. La responsabilità penale, espressamente prevista dagli artt. 167- 167-bis e ter-168del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, è personale. Essa è riferibile al titolare, al responsabile o all'autorizzato del trattamento, cui l'uso illegittimo o scorretto dei dati sia riferibile.

Articolo 17 – Diritto di accesso e tutela della riservatezza

1. I presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi contenenti dati personali, e la relativa tutela, sono disciplinati dalla L. 241/1990.
2. L'esercizio del diritto d'accesso, qualora comporti la comunicazione di dati personali di terzi, deve essere limitato ai dati necessari a soddisfare il diritto stesso.
3. Resta fermo il principio per cui i conflitti tra diritto di accesso e riservatezza dei terzi devono essere risolti nel senso che l'accesso, finalizzato per la cura o la difesa di propri interessi legittimi, prevale rispetto all'esigenza di riservatezza, nei limiti però in cui esso è necessario alla difesa di un interesse giuridicamente rilevante.
4. Quando il trattamento concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento è consentito se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango pari ai diritti dell'interessato, ovvero è relativo a un diritto della personalità o altro diritto o libertà, fondamentali ed inviolabili.

PARTE VI

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali e le successive modificazioni ed integrazioni.
2. Sono esclusi dal presente Regolamento i trattamenti dei dati appartenenti a categorie particolari e relativi a condanne penali e reati che vengono disciplinati dall'apposito Regolamento.

Articolo 19 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dopo la sua emanazione, è pubblicato all'Albo dell'Ateneo ed è disponibile sul sito web dell'Università.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/6.3

Modifica dello schema tipo di Regolamento di Dipartimento – Parere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001 e modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del27.05.2014;
VISTO lo schema tipo di regolamento di Dipartimento emanato con D.R. Rep. n. 229/2012 del 19.06.2012;
CONSIDERATO che nell'ultimo decennio, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, si è rafforzata la terza missione, un ambito composto dall'insieme delle attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, ne favorisce lo sviluppo economico, culturale e sociale, attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta principalmente con l'attività di ricerca;
CONSIDERATO che a seguito della riforma del sistema universitario, la figura del ricercatore a tempo indeterminato, introdotta dall'art. 7 della Legge 28/1980 e disciplinata dal collegato D.P.R. 382/1980, è destinata all'esaurimento in quanto non è stata contemplata dalla Legge 240/2010;
CONSIDERATO che in data 28.10.2022, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 10/2022/9.1, ha approvato il progetto di macro organizzazione di Ateneo che prevede la creazione di tre Poli amministrativi, uno per ogni sede dell'Ateneo (Vercelli, Novara e Alessandria);
CONSIDERATO che in data 22.03.2023, con Decreto della Dirigente Generale rep. n. 531/2023, sono state definite le afferenze del personale alle strutture organizzative che costituiscono l'organigramma dell'Amministrazione, al fine di rendere completo e operativo il nuovo assetto organizzativo;
CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, lo Staff Servizi Legali di Ateneo ha avviato un'attività di analisi dei contenuti dello schema tipo di regolamento di Dipartimento e ha apportato alcune modifiche al testo regolamentare;
CONSIDERATO che in linea con le attuali funzioni del Dipartimento, nello schema tipo del regolamento di Dipartimento, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, è stata prevista la Terza Missione.
CONSIDERATO che in attuazione della riforma del sistema universitario, che ha introdotto la nuova posizione del ricercatore a tempo determinato, destinata a sostituire quella del ricercatore a tempo indeterminato, nello schema tipo di regolamento sono stati eliminati i riferimenti alla figura del ricercatore a tempo indeterminato;
CONSIDERATO che in forza del nuovo modello organizzativo di Ateneo, l'articolo 3, relativo ai componenti, al comma 2, è stato modificato come segue:

"2. Il Dipartimento si avvale del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Centro Servizi del Polo di _____";

CONSIDERATO che, inoltre, l'art. 6, comma 1, lettera e) dello schema tipo di regolamento è stato aggiornato come segue:

"e) quattro rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in servizio presso il Centro di Servizi Polo di _____che non siano già elette/i per le medesime funzioni in altri Consigli di Dipartimento";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 45 comma 7 dello Statuto "*I regolamenti dei Dipartimenti … omissis … deliberati dai Consigli di Dipartimento …. omissis … sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*"

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 13, lettera t, dello Statuto vigente, parere favorevole sulla modifica dello schema tipo di regolamento di Dipartimento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A).

Allegato A

SCHEMA TIPO DI REGOLAMENTO DI DIPARTIMENTO

TITOLO I

IL DIPARTIMENTO

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento concerne le norme di funzionamento del Dipartimento di _____, in conformità con la Legge, lo Statuto di Ateneo, il Regolamento generale di Ateneo, il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità, e con il Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Dipartimento ha sede amministrativa in _____

Articolo 2 – Finalità del Dipartimento

1. Il Dipartimento è la struttura fondamentale per l'organizzazione e lo svolgimento della ricerca, della didattica, delle altre attività formative dell'Ateneo e della Terza Missione, secondo quanto previsto dalla legge e dagli articoli 24 e seguenti dello Statuto di Ateneo.
2. Il Dipartimento ha autonomia scientifica, didattica, regolamentare e organizzativa, nonché autonomia amministrativo-gestionale nei limiti fissati dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità e nel rispetto dei principi del bilancio unico di cui alla Legge n. 240 del 30.12.2010.
3. Il Dipartimento promuove le attività di ricerca del personale afferente e favorisce l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica.
4. L'attività didattica del Dipartimento si esplica sia attraverso i percorsi formativi indicati dagli ordinamenti didattici, nel rispetto delle procedure previste per la loro attivazione, sia con la promozione di altre specifiche iniziative di sperimentazione didattica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione europea e internazionali, nonché con la partecipazione a iniziative didattiche promosse da altri enti.
5. Il Dipartimento di……. conferisce i seguenti titoli: ……
6. L'attivazione dei corsi è deliberata annualmente e riportata nel manifesto annuale degli studi.

Articolo 3 – Componenti

1. Al Dipartimento afferiscono i professori/le professoresse e i ricercatori/le ricercatrici di ruolo per i quali sia stata deliberata l'afferenza a seguito di formale richiesta. Il numero degli afferenti non può essere inferiore a trentacinque.
2. Il Dipartimento si avvale del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Centro Servizi del Polo di _____i.
3. Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'affiliazione per finalità di ricerca di studiosi non strutturati, i quali non hanno diritto alla partecipazione agli Organi del Dipartimento.

Articolo 4 – Sezioni

1. Il Dipartimento può articolarsi in Sezioni, al fine di valorizzare significative specificità scientifiche.
2. Tale organizzazione per Sezioni è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
3. Le Sezioni, comprendenti aree affini di ricerca, non hanno autonomia amministrativa e di bilancio e possono dotarsi di un regolamento interno approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento.
4. L'organizzazione interna dell'attività scientifica è curata da un Responsabile di sezione designato dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti alla Sezione.
5. Il Responsabile di Sezione resta in carica per un triennio accademico e svolge funzioni di coordinamento interno nonché ogni altra funzione attribuitagli dal Direttore di Dipartimento o dagli altri Organi del Dipartimento.

Art. 5 – Organi del Dipartimento

1. Sono Organi del Dipartimento:

- Il Consiglio di Dipartimento;
- La Giunta;
- Il Direttore;
- La Commissione Paritetica docenti-studenti

TITOLO II

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Art. 6 – Composizione

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
   a) il Direttore/la Direttrice, che lo convoca e lo presiede;
   b) i Professori/le professoresse, i Ricercatori/le ricercatrici a tempo determinato afferenti al Dipartimento;
   c) quattro rappresentanti degli studenti individuati secondo le modalità previste dall'art. 25, comma 5, lettera c) dello Statuto di Ateneo;
   d) un numero di rappresentanti degli assegnisti di ricerca determinato secondo le modalità previste dall'art. 25, comma 5, lettera d) dello Statuto di Ateneo;
   e) quattro rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in servizio presso il Centro di Servizi Polo di _____che non siano già elette/i per le medesime funzioni in altri Consigli di Dipartimento;

Su invito del Direttore, partecipano alle sedute con funzioni consultive i responsabili delle varie attività tecnico-gestionali-amministrative del Dipartimento.

2. Le modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti, degli assegnisti e del personale tecnico-amministrativo sono disciplinate con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Alle adunanze del Consiglio di Dipartimento possono assistere, senza diritto di voto, altri soggetti svolgenti attività nel Dipartimento[1].

Art. 7 – Compiti

1. Il Consiglio è l'Organo al quale compete la definizione delle linee strategiche del Dipartimento in riferimento alle attività scientifiche, didattiche e formative, e di Terza missione, nonché alle attività rivolte all'esterno a esse correlate e accessorie.
2. Al Consiglio sono affidate le decisioni in merito alle attività di sviluppo e di programmazione del Dipartimento e la scelta dei relativi criteri di attuazione.
3. In particolare, il Consiglio di Dipartimento, oltre ad esercitare le funzioni ad esso attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, provvede a:_____

[1] *Il comma 3 era contenuto nel vecchio schema tipo del Regolamento di Dipartimento*

Art. 8 – Convocazione

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore o, in caso di impedimento, dal Vice-Direttore. Esso è convocato almeno una volta ogni tre mesi o su richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti, con contestuale presentazione dell'ordine del giorno, nonché ogni qual volta il Direttore ritenga opportuno convocarlo.
2. La convocazione deve essere effettuata per posta elettronica, almeno otto giorni prima di quello stabilito per la relativa adunanza e con pubblicazione sul sito web di Dipartimento. In caso di urgenza la convocazione può avvenire almeno quarantotto ore prima dell'adunanza e con pubblicazione sul sito web di Ateneo[2].
3. L'atto di convocazione deve indicare la data, l'ora, la sede della riunione e l'ordine del giorno.

Art. 9 – Ordine del giorno

1. La determinazione dell'ordine del giorno è di competenza del Direttore di Dipartimento.
2. L'inserimento di argomenti all'ordine del giorno può essere motivatamente richiesto da almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Dipartimento.
3. Qualora la richiesta di inserimento di un argomento all'ordine del giorno non venga accolta, il Direttore deve darne notizia nella prima seduta utile, specificando i motivi del mancato accoglimento.
4. La discussione e deliberazione su argomenti non all'ordine del giorno è possibile solo in presenza e col consenso di tutti i componenti del Consiglio[3] presenti.

Art. 10 – Aggiornamento delle sedute

1. Qualora non venga esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Direttore può aggiornare la seduta comunicando, seduta stante, giorno e ora dell'aggiornamento. Tale aggiornamento viene reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web di Dipartimento. Dell'aggiornamento della seduta verrà data notizia solo ai componenti assenti, anche a mezzo posta elettronica.

Art. 11 – Validità delle adunanze e partecipazione alle stesse

1. Le sedute del Consiglio di Dipartimento sono validamente costituite se è presente la metà più uno degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore a due quinti degli aventi diritto.

2. Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta il Direttore dovrà procedere a una nuova convocazione.
3. I componenti del Consiglio di Dipartimento non possono prendere parte a sedute o a parti di sedute in cui si trattino questioni che implichino conflitto di interesse o riguardino loro stessi o loro parenti o affini sino al quarto grado. In tali casi il componente, se presente, deve lasciare la seduta, e di ciò il segretario verbalizzante deve dare atto a verbale.
4. Tutti i membri del Consiglio hanno l'obbligo di partecipare alle sedute. L'inosservanza reiterata di tale obbligo può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari secondo la normativa vigente.

[2] *Il comma 2 è una previsione statutaria derogabile (art. 39 comma 6 dello Statuto)*
[3] *Il comma 4 era contenuto nel vecchio schema tipo di regolamento di Facoltà***.**

5. L'assenza alle sedute del Consiglio è consentita solo per giustificati motivi e legittimo impedimento.
6. I componenti elettivi che si assentino senza giustificazione per tre volte consecutive o, comunque, nell'arco di un anno accademico registrino più del 50% di assenze, decadono dalla carica.
7. Possono partecipare alle adunanze del Consiglio, senza diritto di voto, su invito del Direttore e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, esperti il cui parere venga ritenuto di interesse in vista di determinate deliberazioni.
8. L'invito dei suddetti soggetti deve essere menzionato nell'ordine del giorno; gli stessi dovranno abbandonare la seduta al momento della votazione.

Art. 12 – Deliberazioni e verbalizzazioni
1. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che la legge o lo Statuto non richiedano maggioranza qualificate. In caso di parità prevale il voto del Direttore.
2. In tutte le questioni riguardanti le funzioni e l'attività del personale docente, il Consiglio di Dipartimento delibera nella composizione limitata ai soli docenti, appartenenti alla fascia corrispondente e a quella superiore.
3. Di ogni seduta va redatto apposito verbale dal Professore di I fascia più giovane in ruolo presente alla seduta, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.
4. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti e degli assenti, l'ordine del giorno, l'oggetto delle deliberazioni e degli atti adottati, la sintesi degli interventi sui singoli punti e i nomi di coloro che vi hanno partecipato, nonché il testo delle relative delibere e deve recare la firma congiunta del Direttore e del segretario verbalizzante.
5. Il componente che intenda fare riportare a verbale una propria dichiarazione deve consegnare il testo al segretario nel corso della seduta.
6. Le delibere sono riportate a verbale per esteso, con i risultati delle relative votazioni (che esplicitano l'indicazione dei voti favorevoli e di quelli contrari, nonché degli astenuti), e hanno effetto dopo l'approvazione del verbale medesimo da parte del Consiglio.
7. I verbali sono approvati, di norma, nella seduta successiva a quella cui si riferiscono.
8. L'approvazione del verbale della seduta precedente deve essere posta al primo punto dell'ordine del giorno della seduta successiva.
9. Il Direttore cura la comunicazione e la diffusione delle deliberazioni, le quali potranno essere consultate nella specifica pagina web.

Art. 13 – Votazioni

1. Nella votazione a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti vengono computati tra i votanti. Nei casi in cui nelle votazioni palesi validamente espresse il computo dei voti risulti in parità, il voto del Presidente determina la maggioranza.
2. Devono essere assunte con votazione a scrutinio segreto le deliberazioni che concernono casi in cui la persona viene in rilievo non solo come destinatario degli effetti dell'atto, ma anche come portatore di qualità e valori individuali da apprezzarsi discrezionalmente.

TITOLO III
LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

Art. 14 – Competenze

1. La Giunta coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni e svolge quelle assegnatele dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo o che il Consiglio di Dipartimento ritenga di doverle delegare.

Art. 15 – Composizione

1. La Giunta è composta da:
a) Il Direttore di Dipartimento, che la presiede;
b) Il Vice-Direttore di Dipartimento;
c) …. Docenti afferenti al Dipartimento;
d) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo;
e) … [4]
2. Il Direttore e il Vice-Direttore sono membri di diritto. Gli altri componenti sono eletti dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle rispettive categorie di appartenenza. Il sistema elettorale deve garantire la rappresentanza di tutti i ruoli.
3. La rappresentanza dei docenti è altresì espressione delle Sezioni in cui si articola il Dipartimento[5].
4. Le elezioni sono indette dal Direttore di Dipartimento almeno tre mesi prima della scadenza del mandato.
5. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dall'articolo 40 dello Statuto.
6. Partecipano ai lavori della Giunta con funzioni consultive i funzionari responsabili delle varie attività tecnico-gestionali-amministrative.
7. La Giunta dura in carica quattro anni accademici e decade alla scadenza del mandato del Direttore.

Art. 16 – Convocazione

1. La Giunta è convocata dal Direttore ogniqualvolta sia necessario, anche mediante posta elettronica e con pubblicazione di avviso sul sito web di Dipartimento almeno tre giorni prima.
2. L'atto di convocazione contiene la data, l'ora, la sede della riunione e l'ordine del giorno.
3. I verbali sono firmati dal Direttore e dal Professore di I fascia più giovane in ruolo presente alla seduta, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.
4. Alla Giunta si applicano, per quanto compatibili, le norme del presente Regolamento dettate per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento.

TITOLO IV
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Art. 17 – Attribuzioni e competenze

1. Il Direttore:
a) rappresenta il Dipartimento;
b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento;
c) dà esecuzione alle delibere degli Organi del Dipartimento;
d) promuove in generale l'attività didattica e di ricerca del Dipartimento;
e) vigila in generale sul regolare andamento e sulla qualità dello svolgimento delle attività didattiche e di ricerca;

f) indice le elezioni delle rappresentanze per gli Organi di sua competenza;
g) stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Dipartimento;
h) sottopone al Consiglio di Dipartimento l'utilizzo delle risorse disponibili secondo le modalità definite dal Regolamento di amministrazione e contabilità di Ateneo;
i) designa il Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Il mandato del Vice-Direttore coincide con quello del Direttore.
j) nomina la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
k) nomina, su proposta dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, le commissioni per il conseguimento del titolo accademico.

Art. 18 – Durata della carica, incompatibilità, dimissioni
1. Il Direttore di Dipartimento dura in carica quattro anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta.
2. La carica di Direttore di Dipartimento è incompatibile con quella di Rettore, Pro-Rettore o membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Le dimissioni del Direttore di Dipartimento sono accettate dal Rettore.

Art. 19 – Elezioni
1. Il Direttore di Dipartimento è eletto tra i Professori di ruolo di I fascia, dal Consiglio di Dipartimento nella composizione più allargata.
2. Le elezioni sono indette dal Decano del Dipartimento almeno tre mesi prima della scadenza del mandato.
3. Il Decano convoca il Consiglio, indicando le norme e i tempi che disciplinano le operazioni di voto e di scrutinio, designando due scrutatori che lo coadiuveranno nello svolgimento delle operazioni elettorali.
4. In caso di dimissioni o di anticipata cessazione dalla carica, la convocazione del Consiglio deve essere disposta entro quindici giorni dall'accettazione delle dimissioni da parte del Rettore o dalla cessazione dalla carica per altre cause.
5. Almeno cinque giorni prima della data fissata per le elezioni i candidati presentano al decano le candidature accompagnate dal programma.
6. Nel caso di candidatura del decano, le sue funzioni saranno svolte da colui che lo segue in ordine di anzianità.
7. Le elezioni sono valide se ha votato la maggioranza degli aventi diritto.
8. Le elezioni avvengono mediante votazione a scrutinio segreto.
9. In prima votazione risulta eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto; nella seconda votazione risulta eletto il candidato che ha riportato la maggioranza assoluta dei voti. In caso di mancata elezione e qualora più candidati abbiano riportato voti si ricorre al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità viene ripetuto il ballottaggio.

10. Il Direttore di Dipartimento è nominato con Decreto del Rettore**.**

---

[4] *L'art. 27 comma 2 dello Statuto prevede che i regolamenti di Dipartimento possano prevedere la partecipazione di uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento.*
[5] *Solo per i Dipartimenti che intendono articolarsi in Sezioni.*

ART. 20 – Vice Direttore

1. Il Direttore di Dipartimento designa un Vice Direttore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Il Vice Direttore è nominato con Decreto del Rettore e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

TITOLO V

LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

ART. 21 – Composizione

1. Nel Dipartimento è attivata la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
2. La componente dei docenti è designata dalla Giunta di Dipartimento o della Scuola, sentiti i Consigli di Corso di Studio.
3. La componente studentesca, il cui numero determina la composizione finale, è scelta su base elettiva; ciascun Corso di Studio afferente al Dipartimento, esprime un rappresentante.
4. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento.
5. La Commissione elegge al suo interno un Presidente tra il personale docente e un Vice-Presidente fra gli studenti ed è convocata almeno tre volte l'anno dal Presidente; può essere convocata, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.
6. La Commissione dura in carica quattro anni accademici.

ART. 22 – Attribuzioni

1. La Commissione è competente a:
   1. svolgere attività di monitoraggio sull'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, individuando indicatori più appropriati per la valutazione dei risultati delle stesse, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca e dal Nucleo di Valutazione;
   2. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
   3. formulare proposte per definire le modalità di ammissione ai diversi Corsi di Studio e i criteri di riconoscimento dei crediti formativi.

TITOLO VI

NORME FINALI

ART. 23 – Approvazione e modifica del Regolamento

1. Il Regolamento di Dipartimento è approvato dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei suoi componenti ed emanato con Decreto del Rettore, previa approvazione del Senato Accademico, su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Modifiche o integrazioni al Regolamento sono approvate con le modalità di cui al comma precedente.
3. Le modificazioni allo Statuto riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.

ART. 24 – Norma di rinvio

1. I Consigli di Corsi di Studio, i Corsi di specializzazione, perfezionamento e master sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti dello Statuto di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 25 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul sito WEB di Ateneo e da tale data cessano di avere efficacia tutti i regolamenti precedentemente in vigore.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/6.4

Regolamento in materia di contribuzione studentesca

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni concernente: "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 avente ad oggetto "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (pubblicata nel S.O. della Gazzetta Ufficiale il 21/12/2016 n. 297), che ha introdotto una nuova disciplina dei contributi universitari;

VISTO il D.M. 29 giugno 2020 n. 234 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione alle Università Statali per l'a.a. 2020/2021;

VISTA la legge n. 33 del 12 aprile 2022 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";

VISTO il Decreto del MUR n. 930 del 29 luglio 2022 attuativo delle disposizioni relative alla contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore;

VISTO il Decreto del MUR n. 933 del 2 agosto 2022 recante "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi AFAM o ad un corso AFAM e ad uno universitario", dall'a.a. 2022/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

CONSIDERATA la delibera n. 13/2022/12.1 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2022 inerente "Disposizioni sulle modalità di esecuzione dei controlli e delle verifiche sulle attestazioni ISEE per l'ottenimento di benefici per il diritto allo studio";

TENUTO CONTO dell'esigenza di predisporre ed emanare, in vista del prossimo a.a. 2023/24, la regolamentazione di Ateneo in materia di contribuzione;

VALUTATA l'opportunità di prevedere, con riguardo agli aspetti di cui al punto precedente, due distinti documenti estrapolando, rispetto alla versione onnicomprensiva del Manifesto degli Studi usualmente redatta negli anni scorsi, la normativa inerente

alla contribuzione studentesca con l'obiettivo di dotarsi di un apposito Regolamento che ricomprenda anche le disposizioni sopra citate di cui alla delibera n. 13/2022/12.1 del 23 dicembre 2022 del Consiglio di Amministrazione;

VALUTATO conseguentemente altresì, anche per una maggior facilità di lettura, che il Manifesto degli Studi preveda l'indicazione di tutti gli altri aspetti legati alla gestione della carriera delle studentesse e degli studenti rimandando al Regolamento le previsioni in materia di contribuzione studentesca e controlli;

VALUTATA l'opportunità di valutare, di caso in caso e nel rispetto della normativa vigente, misure volte a sostenere il diritto allo studio nei confronti di studentesse e studenti meritevoli, che si trovino in difficoltà economica a causa di situazioni oggettive, connesse a eventi di particolari gravità, anche mediante la previsione di esoneri parziali;

CONSIDERATA la delibera n. 7/2023/10.2 assunta dal Senato Accademico nella seduta del 19 maggio 2023 inerente "Criteri per la definizione di un Regolamento in materia di contribuzione studentesca e per la pubblicazione del Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento in materia di contribuzione studentesca.
2. di prevedere altresì che possano essere valutate, di caso in caso e nel rispetto della normativa vigente, misure volte a sostenere il diritto allo studio nei confronti di studenti meritevoli, che si trovino in difficoltà economica a causa di situazioni oggettive, connesse a eventi di particolare gravità, anche mediante la previsione di esoneri parziali.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO

IN MATERIA DI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

INDICE

1 Oggetto 1

2 Definizioni 1

3 Applicazione 1

4 Contribuzione studentesca per corsi di laura, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico 2

4.1 Calcolo del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) in base ai valori ISEE e ai requisiti di merito 2

4.2 Calcolo del parametro *VUPO+* 3

4.3 Contribuzione studentesca con situazione economica e patrimoniale inferiore o uguale a 30.000 € (No Tax Area) 4

4.4 Contribuzione studentesca con situazione economica e patrimoniale superiore a 30.000,00 € 5

4.5 Tassa studentesse e studenti ripetenti 5

4.6 Prima rata 6

4.7 Rate successive 7

4.7.1 Suddivisione del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) 7

4.7.2 Seconda rata 7

4.7.3 Rate successive alla seconda 8

4.7.4 Contribuzione studentesca in regime di impegno a tempo parziale 9

5 Come effettuare i pagamenti 9

6 Indennità di mora 10

7 Blocco della carriera per mancati pagamenti 10

8 Altre tipologie di contribuzione 11

8.1 Contribuzione per i corsi singoli 11

8.2 Contributi particolari 11

9 Controlli sulle Attestazioni ISEE con omissioni/difformità e controlli a campione 12

9.1 Oggetto dei controlli 13

9.2 Tipologie di controllo 13

9.3 Avvio del procedimento e controlli 13

9.4 Esito dei controlli e sanzioni amministrative 14

9.5 Rateizzazione degli importi 15

9.6 Termine e conclusione del procedimento 15

9.7 Ricorsi 15

9.8 Trattamento dei dati personali 15

10 Contribuzione per Corsi di Master, Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione Master 16

11.2 Corsi di dottorato di ricerca 16

11.3 Scuole di specializzazione 16

11 Esoneri totali dalla contribuzione studentesca 16
12 Esonero parziale 18
13 Ulteriori esoneri, sostegni per il diritto allo studio e premi di studio 19
13.1 Esonero straordinario per merito 19
13.2 Esonero per matricole pure 19
13.3 Riduzione per crediti conseguiti entro il 30 novembre 19
13.4 Ulteriori sostegni per il diritto allo studio 20
13.5 Premi di studio 20

1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di determinazione e gli importi della contribuzione studentesca annuale in base alla tipologia di iscrizione.
2. Restano ferme le norme in materia di imposta di bollo nonché le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio.

Definizioni

1. L'**ISEE** è l'Indicatore della situazione economica equivalente, che permette di misurare la condizione economica delle famiglie.

2. L'**ISPE** è l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente e serve per misurare il patrimonio immobiliare e mobiliare delle famiglie.

3. Il **COA** (**Contributo Onnicomprensivo Annuale**) è il contributo annuo che ogni studente deve versare per coprire i costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi ed è differenziato in base alla tipologia di corso e al regime d'impegno scelto. Viene conteggiato anche in base alla situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, risultante dall'Attestazione ISEE (per la formula di calcolo, si veda l'art. 4.1).

4. La **No Tax Area** individua le condizioni di esonero dal pagamento COA.

5. Il **VUPO+** è il parametro di calcolo che tiene conto del valore ISEE e del valore ISPE e che rappresenta l'importo complessivo a carico delle studentesse e degli studenti che non soddisfano i requisiti previsti ai fini dell'esonero No Tax Area. Per la formula di calcolo, si veda l'art. 4.2.

Applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutte le studentesse e a tutti gli studenti iscritte/i presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica la normativa nazionale vigente in materia.

Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Contribuzione studentesca per corsi di laura, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico

1. La contribuzione studentesca dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico si compone di più rate:
   a) la prima rata coincide con la tassa di iscrizione ed è uguale per tutte/i;

   b) le rate successive possono variare in relazione:
      I. al Dipartimento cui si è iscritte/i;
      II. al regime di studio scelto (tempo pieno o parziale);
      III. alla situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare risultante *dall'Attestazione ISEE per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario* rilasciata nell'anno di riferimento indicato nel *Manifesto degli Studi*;
      IV. al merito, per l'iscrizione agli anni successivi al primo (in particolare per la seconda rata).

Calcolo del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) in base ai valori ISEE e ai requisiti di merito

1. Le fasce di contribuzione vengono assegnate alle studentesse e agli studenti, che presentano l'attestazione ISEE entro i termini stabiliti dal *Manifesto degli Studi,* in relazione al valore ISEE secondo quanto indicato nella seguente tabella:

1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia	5ª fascia	6ª fascia	7ª fascia	8ª fascia	9ª fascia	10ª fascia	11ª fascia	12ª fascia
fino a 20.000	fino a 22.000	fino a 25.000	fino a 30.000	fino a 40.000	fino a 50.000	fino a 60.000	fino a 70.000	fino a 85.000	fino a 100.000	fino a 120.000	oltre 120.000

2. Il COA è calcolato sulla base dell'indicatore di situazione reddituale e patrimoniale risultanti dall'Attestazione ISEE e dei requisiti di merito, secondo tre fasce di tassazione:
   a) No Tax Area (prevede il solo pagamento della tassa regionale e dell'imposta di bollo);
   b) tassazione ridotta;
   c) tassazione progressiva.

3. I **requisiti di merito** riguardano (L. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, c. 255) la condizione di studentessa/studente in corso o attivo; in particolare:
   a) studentessa/studente ***In corso*** **(IC)**: se è iscritta/o all'Ateneo da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
   b) studentessa/studente ***Attivo*** **(A)** se:
      I. nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, ha conseguito almeno 10

CFU entro il 10 agosto del primo anno;

II. nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo, ha conseguito almeno 25 CFU tra l'11 agosto dell'anno accademico precedente e il 10 agosto dell'anno accademico di iscrizione.

4. L'attribuzione della fascia di contribuzione avviene in questo modo:

Fascia di tassazione	Anno di iscrizione	Indicatore	In corso (IC)	Attivo (A)	COA
No Tax Area	primo	ISEE ≤ 30.000	-	-	0
	successivo al primo	ISEE ≤ 30.000	SÌ	SÌ	0
Tassazione Ridotta	successivo al primo	ISEE ≤ 30.000	NO	SÌ	200
Tassazione progressiva	successivo al primo	ISEE ≤ 30.000	SÌ	NO	VUPO+
	successivo al primo	ISEE ≤ 30.000	**NO**	**NO**	VUPO+
	primo e successivi	ISEE > 30.000	-	-	VUPO+

Calcolo del parametro *VUPO+*

1. Il parametro VUPO+ viene utilizzato per il calcolo della contribuzione studentesca ed è così quantificato:

Posizione dello studente/studentessa	Calcolo VUPO+
Studente/studentessa in corso (IC)	VUPO1+VUPO3
Altri casi	VUPO1+VUPO3+200

2. Il valore VUPO1, per il regime a tempo pieno, varia a seconda del Dipartimento del corso di studi:

• Dip. di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali • Dip. di Scienze e innovazione tecnologica • Dip. di Studi per l'economia e l'impresa • Dip. di Studi umanistici	**Euro 330,00** (Euro 320,00 + 10,00)
• Dip. di Scienza del farmaco • Scuola di Medicina	**Euro 342,00** (Euro 332,00 + 10,00)

3. Il valore VUPO3 si ottiene distinguendo tre diversi casi, legati al valore in Euro dell'ISPE:

VUPO3	**ISPE<130.000**	**130.000 ≤ ISPE ≤ 160.000**	**ISPE > 160.000**
	VUPO2	(VM – VUPO2) $\frac{\text{ISPE - 130.000}}{\text{(160.000 - 130.000)}}$ + VUPO2	VM*

* VM è l'importo massimo di VUPO2, corrispondente alla fascia di contribuzione più alta (12ª), a seconda del Dipartimento al quale afferisce il corso di iscrizione.

4. Il valore di VUPO2 varia in funzione dell'ISEE e si calcola secondo questa tabella:

FASCIA ISEE	ISEE FINO A	DIGSPES, DISEI, DISIT, DISUM	DSF, SCUOLA MED
1ª	20.000	VUPO2= 0	VUPO2= 0
2ª	22.000	VUPO2= (ISEE-20.000)/2.000*105+110	VUPO2= (ISEE-20.000)/2.000*128+130
3ª	25.000	VUPO2=(ISEE-22.000)/3.000*145+215	VUPO2= (ISEE-22.000)/3.000*178+258
4ª	30.000	VUPO2=(ISEE-25.000)/5.000*165+360	VUPO2= (ISEE-25.000)/5.000*202+432
5ª	40.000	VUPO2=(ISEE-30.000)/10.000*190+525	VUPO2= (ISEE-30.000)/ 10.000*232+630
6ª	50.000	VUPO2=(ISEE-40.000)/10.000*245+715	VUPO2= (ISEE-40.000)/ 10.000*298+858
7ª	60.000	VUPO2=(ISEE-50.000)/10.000*285+960	VUPO2= (ISEE-50.000)/ 10.000*342+1.152
8ª	70.000	VUPO2=(ISEE-60.000)/10.000*165+1.245	VUPO2= (ISEE-60.000)/ 10.000*198+1.494
9ª	85.000	VUPO2=(ISEE-70.000)/15.000*245+1.410	VUPO2= (ISEE-70.000)/ 15.000*294+1.692
10ª	100.000	VUPO2=(ISEE-85.000)/15.000*105+1.655	VUPO2= (ISEE-85.000)/ 15.000*104+1.986
11ª	120.000	VUPO2=(ISEE-100.000)/20.000*190+1.760	VUPO2=(ISEE-100.000)/ 20.000*190+2.090
12ª	Oltre 120.000	VUPO2=1950 (**VM***)	VUPO2= 2280 (**VM***)

Contribuzione studentesca con situazione economica e patrimoniale inferiore o uguale a 30.000 € (No Tax Area)

1. Le studentesse e gli studenti che rientrano nella No Tax Area sono esonerate/i dal pagamento della contribuzione studentesca ed è previsto solo il pagamento della prima rata, comprensiva di tassa regionale e imposta di bollo.

2. Rientrano nella **No Tax Area** le studentesse e gli studenti iscritte/i:
   a) al primo anno di corso;
   b) al secondo anno di corso che hanno conseguito almeno 10 CFU entro il 10 agosto del primo anno;
   c) ad anni accademici successivi al secondo che hanno conseguito almeno 25 CFU tra l'11 agosto dell'anno accademico precedente e il 10 agosto dell'anno accademico di iscrizione

   e che sono in possesso di un'attestazione ISEE:

   a) inferiore o uguale a 30.000,00 Euro;
   b) per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario riportante il Codice Fiscale della/o studentessa/studente;

c) in corso di validità all'atto dell'iscrizione/immatricolazione.

Anno	Requisito reddito/patrimoniale	Requisito di merito di carriera
1° anno	ISEE ≤ 30.000	Non richiesto
2° anno	ISEE ≤ 30.000	10 CFU entro il 10 agosto del primo anno accademico
Anni successivi al 2° fino al 1° fuori corso	ISEE ≤ 30.000	25 CFU tra l'11 agosto dell'anno accademico precedente e il 10 agosto dell'anno accademico di iscrizione

3. L'applicazione della No Tax Area non va richiesta, ma è riconosciuta automaticamente con la presentazione dell'Attestazione ISEE.

4. Le studentesse e gli studenti che presentano un'attestazione ISEE con omissioni e difformità saranno oggetto di controlli da parte dell'Ateneo, in ottemperanza alla normativa vigente in materia. Le tipologie di controllo, le modalità di svolgimento e le sanzioni eventualmente previste sono indicate nel dettaglio all'art. 10.

Contribuzione studentesca con situazione economica e patrimoniale superiore a 30.000,00 €

1. Le studentesse e gli studenti che non presentano l'attestazione ISEE o presentano un'attestazione ISEE che non rispetta i requisiti richiesti, vengono automaticamente inserite/i nell'ultima fascia di contribuzione. La contribuzione studentesca ordinaria corrisponde agli importi della tabella seguente e viene suddivisa in cinque rate successive alla prima.

• Dip. di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali • Dip. di Scienze e innovazione tecnologica • Dip. di Studi per l'economia e l'impresa • Dip. di Studi umanistici	**Euro 2.280,00**
• Dip. di Scienza del farmaco • Scuola di Medicina	**Euro 2.622,00**

Tassa studentesse e studenti ripetenti

1. Per le studentesse e gli studenti fuori corso/ripetenti, a partire dal secondo anno di

iscrizione oltre la durata normale o convenzionale del corso, è previsto un incremento annuo del COA pari a 200,00 Euro. Per determinare il numero di anni fuori corso/ripetenti concorrono tutti gli anni maturati in carriera nello stesso corso di studio, anche se frequentati presso altro ateneo o in un ordinamento diverso.

Prima rata

1. Le studentesse e gli studenti iscritte/i al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale potranno accedere ai servizi (posta elettronica, didattica in rete, ecc.) solo quando l'Ateneo avrà acquisito il versamento della prima rata.

2. Il pagamento della **prima rata** di **156,00 Euro** è obbligatorio e corrisponde alla quota della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (140,00 Euro) e all'importo della marca da bollo (16,00 Euro). Il versamento deve essere effettuato entro la scadenza indicata nel *Manifesto degli Studi* dell'anno accademico di riferimento ed è indispensabile per confermare l'iscrizione al primo anno o agli anni successivi.

3. Ai pagamenti effettuati oltre suddetta scadenza sarà applicata una mora, secondo le modalità indicate all'art. 7.

4. Le studentesse e gli studenti iscritte/i ad anni successivi al primo che hanno richiesto all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) la borsa di studio, sono esonerate/i dal pagamento della tassa regionale fino alla pubblicazione delle graduatorie definitive delle/dei vincitrici/vincitori o idonee/i da parte dell'EDISU; devono comunque versare l'importo relativo alla marca da bollo virtuale, pari a 16,00 Euro, di cui troveranno l'avviso di pagamento nell'area riservata del *Portale Studente*.

   Nel caso in cui la studentessa/lo studente non risultasse vincitrice/vincitore o idonea/o da parte dell'EDISU per l'anno accademico in corso, dovrà essere corrisposta l'intera prima rata, senza mora, entro venti giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione da parte della Segreteria Studenti.

   Per ottenere i benefici EDISU è necessario richiedere l'Attestazione ISEE e presentare la domanda per ogni anno accademico in cui si vuole richiedere uno o più benefici, secondo quanto disposto dal bando pubblicato sul sito dell'EDISU. Chi non risulta vincitrice/vincitore o idonea/o nelle graduatorie dell'EDISU e non ha presentato l'Attestazione ISEE, è collocata/o automaticamente nella massima fascia contributiva.

5. Le studentesse e gli studenti che si iscrivono al primo anno, seppure abbiano richiesto i benefici EDISU, devono versare ugualmente l'intera prima rata. In caso di idoneità, potranno richiedere all'Ente il rimborso della tassa regionale.

6. Non devono versare la prima rata:
   a) le studentesse e gli studenti che intendono laurearsi nella sessione autunnale o in quella straordinaria dell'anno accademico precedente.
      Se il titolo non viene conseguito entro il termine previsto, sarà necessario rinnovare l'iscrizione al nuovo anno accademico, versando la contribuzione prevista e le relative more; per avvalersi dell'inserimento nelle fasce a contribuzione ridotta, si dovrà essere in possesso dell'Attestazione ISEE prevista dal *Manifesto degli Studi* dell'anno accademico di riferimento;
   b) le studentesse e gli studenti che hanno precedentemente rinunciato agli studi;
   c) le studentesse e gli studenti che intendono trasferirsi presso un altro Ateneo, le/i quali devono comunque versare il contributo previsto per il trasferimento in uscita (si veda quanto indicato all'art 9.2);
   d) le studentesse e gli studenti che beneficiano di specifiche cause di esonero indicate nel presente Regolamento.

7. Non è possibile rimborsare la prima rata alle studentesse e agli studenti che rinunciano o si iscrivono ad altro Ateneo, in quanto gli importi che compongono la rata sono relativi alla tassa regionale, il cui rimborso è di competenza dell'EDISU, e all'imposta di bollo di 16,00 Euro che non viene mai rimborsata.

Rate successive

Suddivisione del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA)

2. Il Contribuito Annuo Onnicomprensivo (COA) è suddiviso in un numero di rate variabile da due a sei, a seconda dell'importo complessivo previsto.
   Può essere proporzionato alla propria situazione economica in base:
   a) alla situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, definita dall'attestazione ISEE (indicatore relativo alla situazione economica);
   b) all'ISPE (indicatore della situazione patrimoniale equivalente) indicato nell'attestazione ISEE.

Seconda rata

1. Il pagamento della seconda rata deve essere effettuato entro la scadenza indicata dal *Manifesto degli Studi* ed è obbligatorio per le studentesse e gli studenti iscritte/i entro tale data, salvo i casi previsti di esenzione.
   La seconda rata deve essere corrisposta anche da tutte/i coloro che intendono rinunciare agli studi successivamente.

2. L'importo della fascia massima di contribuzione della seconda rata, se dovuto, è così fissato:

Corso di studio	Regime di studio	Importo massimo 2° rata
Laurea e Laurea magistrale	Tempo pieno	Euro 330,00
Laurea	Tempo parziale 4 anni	Euro 250,00
Laurea in Biotecnologie	Tempo parziale 4 anni	
Laurea magistrale	Tempo parziale 3 anni	
Laurea	Tempo parziale 6 anni	Euro 212,00
Laurea magistrale	Tempo parziale 4 anni	
Laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico della Scuola di Medicina e del Dipartimento di Scienze del farmaco	Tempo parziale non previsto	Euro 342,00

L'importo della seconda rata comprende il contributo per le attività sportive di 10,00 Euro non rimborsabile in nessun caso.

Rate successive alla seconda

1. Il versamento delle rate successive alla seconda deve essere effettuato dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i alla data del 31 marzo il cui COA è superiore di almeno 10,00 Euro rispetto all'importo versato come seconda rata.

2. Il numero delle rate successive alla seconda può variare in relazione all'importo del COA da versare al netto dell'importo già versato con la seconda rata, secondo questa tabella:

Importo COA detratta la seconda rata	Rata
Da Euro 10,01 a Euro 200,00	Soluzione unica
Da Euro 200,01 a Euro 400.00	Rata 3
	Rata 4
Da Euro 400,01 a Euro 800,00	Rata 3
	Rata 4
	Rata 5
Oltre Euro 800,01	Rata 3
	Rata 4
	Rata 5
	Rata 6

3. **Le studentesse e gli studenti che presentano richiesta di rinuncia oltre la scadenza della terza rata sono tenuti al versamento di tutte le rate successive della contribuzione**.

4. Per le formule di calcolo della contribuzione, si veda l'art. 4.1.

i. Contribuzione studentesca in regime di impegno a tempo parziale

1. Le studentesse e gli studenti iscritte/i a tempo parziale devono versare un importo della contribuzione proporzionale a quello previsto per l'iscrizione a tempo pieno, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Tipo di corso	Regime d'impegno	Parametro VUPO+ per studenti a T.P.
Laurea	4 anni	75% del parametro VUPO+
Laurea in Biotecnologie	4 anni	75% del parametro VUPO+
Laurea	6 anni	50% del parametro VUPO+
Laurea magistrale	3 anni	66% del parametro VUPO+
Laurea magistrale	4 anni	50% del parametro VUPO+

2. Per le formule di calcolo del VUPO+, si veda l'art. 4.2. È possibile verificare l'importo dovuto attraverso il Simulatore Tasse disponibile sul sito di Ateneo.

Come effettuare i pagamenti

1. L'Università del Piemonte Orientale aderisce al sistema di **pagamento elettronico PagoPa** per effettuare pagamenti sicuri verso la PA (Pubblica Amministrazione) e i gestori di servizi di pubblica utilità. In nessun caso la contribuzione studentesca può essere versata tramite bonifico.

2. I pagamenti alle pubbliche amministrazioni si effettuano tramite un codice Identificativo Univoco del Versamento (IUV). Questo codice è riportato sugli avvisi di pagamento che si trovano nel Portale Studente alla sezione *Segreteria — Pagamenti*.

3. La presenza del logo PagoPA nella "colonna fattura" indica l'attivazione del sistema di pagamento.

4. Si può effettuare il pagamento in due modi:
   a) immediato online, selezionando la voce *Paga con PagoPA* e cliccando sul pulsante *Paga online*. Si può versare:
      I. con carta di credito, di debito o prepagata, scegliendo uno dei prestatori di servizi di pagamento proposti;
      II. con addebito sul conto bancario, se il proprio istituto di credito rientra nella lista degli istituti di credito aderenti all'iniziativa.

   b) differito, in due modalità:
      I. cliccando sul pulsante *Stampa Avviso per Pago PA* e scaricando l'avviso di pagamento in formato PDF che potrà essere stampato e presentato a uno dei Prestatori di Servizio di Pagamento (PSP) abilitati a ricevere pagamenti tramite PagoPA (si veda l'elenco aggiornato sul sito dell'AGID);

II. selezionando la voce *Paga con PagoPA* e cliccare sul pulsante *Paga più tardi*. Giunto il momento di versare, sarà possibile scaricare l'avviso di pagamento in formato PDF, stamparlo e presentarlo di persona presso i punti vendita Sisal e Lottomatica (pagamenti in contanti fino a 999,99 Euro e con carta di debito o di credito fino a 1.499,99 Euro) oppure presso gli istituti bancari abilitati, anche online.

5. Non è possibile eseguire i pagamenti presso gli sportelli degli uffici postali.

6. È necessario prestare attenzione ai tempi di esecuzione del pagamento stabiliti dalla banca, per rispettare i termini di pagamento e non incorrere nella mora.

Indennità di mora

1. È prevista un'indennità di mora per ogni pagamento effettuato oltre la scadenza, a partire dal primo giorno di ritardo, e in caso di mancato rispetto delle scadenze indicate nel *Manifesto degli Studi* per gli adempimenti amministrativi (salvo che gli stessi prevedano la decadenza).

2. L'indennità di **mora** è così calcolata:
   a) **25,00** Euro entro i primi cinque giorni di calendario;
   b) **50,00** Euro dal sesto al quindicesimo giorno;
   c) **100,00** Euro oltre il quindicesimo giorno.

3. Le studentesse e gli studenti non in regola con le tasse e che regolarizzano la propria posizione contributiva pagando in un'unica soluzione più rate arretrate, potranno beneficiare del versamento di una sola mora, pari alla mora con importo più elevato tra quelli attribuibili.

4. Le studentesse e gli studenti che hanno ottenuto indebitamente esoneri o benefici, compresa la riduzione della contribuzione dovuta, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni false, dovranno versare una mora aggiuntiva.
   In questi casi, l'ammontare dell'indennità è pari al doppio dell'agevolazione indebitamente conseguita e accertata, cioè il doppio della differenza tra quanto avrebbero dovuto versare e quanto eventualmente già versato.

Blocco della carriera per mancati pagamenti

1. In caso di mancato pagamento della contribuzione, o in caso di mancata restituzione di somme percepite indebitamente a titolo di borsa di studio, premio di studio, contributo o beneficio, a qualsiasi titolo ottenuto (compresa la mobilità internazionale), sarà disposto il blocco della carriera.

2. Il blocco della carriera viene disposto anche in caso di debiti nei confronti dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario o di mancato rispetto del termine per adempimenti amministrativi, previo sollecito via email.

3. Le studentesse e gli studenti non in regola con il pagamento delle tasse non potranno:
   a) chiedere e ottenere certificati;
   b) frequentare le lezioni;
   c) sostenere gli esami di profitto;
   d) compiere alcun atto di carriera;
   e) accedere a opportunità e benefici erogati dall'Università o da altri Enti, pubblici e/o privati (collaborazioni studentesche, assegni di tutorato, borse di studio, premi di iscrizione, contributi e altre agevolazioni).

Altre tipologie di contribuzione

Contribuzione per i corsi singoli

1. Le studentesse e gli studenti che si iscrivono ai corsi singoli, possono acquisire un numero massimo di 36 CFU pagando i seguenti importi della contribuzione:

Crediti acquisiti	Importo contributo ordinario	Importo contributo ridotto
Fino a 6	€ 90,00	€ 25,00
Fino a 12	€ 180,00	€ 50,00
Fino a 18	€ 270,00	€ 75,00
Fino a 24	€ 360,00	€ 100,00
Fino a 30	€ 450,00	€ 125,00
Fino a 36	€ 540,00	€ 150,00

2. Possono beneficiare del contributo ridotto le studentesse e gli studenti:
   a) facenti parte del personale dell'Ateneo;
   b) disabili con invalidità pari o superiore al 66%;
   c) aventi un handicap (art.3 c. 1 l. 104/1992);
   d) richiedenti asilo;
   e) rifugiate/i politiche/politici;
   f) free mover in ingresso;
   g) detenute/i.

   Non sono previsti rimborsi nel caso in cui non venissero superati esami cui si riferiscono i CFU. È possibile sostenere gli esami fino alla sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione.

Contributi particolari

Causale	Euro
Duplicati in caso di dichiarazione/denuncia di smarrimento: tessera di riconoscimento; libretto personale di formazione della scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera; libretto annuale di tirocinio degli studenti delle scuole di specializzazione di area medica	**25,00**
Duplicato della Smart-Card in caso di dichiarazione/denuncia di smarrimento (in caso di denuncia di furto il duplicato	**50,00**
Duplicato della Smart-Card in caso di denuncia di furto	**Gratuito**
Duplicato del diploma originale di laurea, del diploma universitario e del diploma di specializzazione	**150,00**
Duplicato del libretto universitario in caso di dichiarazione/denuncia di smarrimento	**100,00**
Esame di ammissione alle scuole di scuole di specializzazione di area sanitaria non medica	**50,00**
Esame di ammissione alle scuole di specializzazione di area sanitaria medica	**Come da bando**
Partecipazione al bando per trasferimento al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	**150,00**
Trasferimento in uscita	**100,00**
Tassa annuale di ricognizione	**150,00**
Diritto fisso di congelamento o sospensione di carriera	**150,00**
Riconoscimento di titolo accademico estero	**150,00**
Contributo per l'ammissione alla prova finale per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, in quanto abilitante all'esercizio della professione	**200,00**
Contributo per l'ammissione all'esame di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, in quanto abilitante all'esercizio della professione	**200,00**
Contributo per l'iscrizione all'esame di stato di Revisore legale	**100,00**
Contributo per l'iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca	**212,00**
Contributo per l'iscrizione all'esame di stato	**380,00**

Controlli sulle Attestazioni ISEE con omissioni/difformità e controlli a campione

1. Sulla base di quanto stabilito dal DPCM 159/2013, l'Ateneo ha l'obbligo di verificare le attestazioni ISEE presentate dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i ai fini del calcolo della contribuzione, con l'obiettivo di evitare l'addebito di un importo errato e non corrispondente all'effettiva situazione reddituale e patrimoniale delle stesse e degli stessi.

2. In seguito all'acquisizione delle attestazioni ISEE, l'Ateneo effettua dei controlli:
   a) su tutte le attestazioni ISEE difformi;
   b) sulle attestazioni ISEE non difformi, con controlli a campione nella misura del 1% delle attestazioni ISEE recepite, sulla base dei seguenti criteri:
      I. composizione del nucleo familiare;
      II. valori reddituali;
      III. valori patrimoniali dichiarati;
      IV. eventuali altri criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione.
   c) su singole attestazioni ISEE qualora vengano ricevute specifiche segnalazioni da organismi terzi (ad esempio Inps, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ecc.).

Oggetto dei controlli

1. Le attività di controllo hanno per oggetto:
   a) la composizione del nucleo familiare;
   b) la corrispondenza dei dati riportati nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) con i dati presenti sull'attestazione ISEE;
   c) i dati anagrafici dei componenti del nucleo familiare;
   d) i dati e le notizie personali e/o particolari (ai sensi e nel rispetto del regolamento UE 2016/679 -GDPR e del D.lgs. 196/2003);
   e) i dati economici, finanziari e patrimoniali.

Tipologie di controllo

1. Le attività di controllo, effettuate precedentemente o successivamente alla fatturazione e al pagamento della contribuzione, possono essere:
   a) dirette, quando il controllo è effettuato mediante accesso diretto alle informazioni detenute dalla amministrazione certificante;
   b) indirette, quando il controllo è effettuato mediante la richiesta di informazioni ad altre amministrazioni o organismi nazionali o internazionali;
   c) documentali, quando sono richiesti al soggetto interessato documenti a corredo o probatori.

Avvio del procedimento e controlli

1. I soggetti sottoposti al controllo verranno precedentemente informati, a mezzo mail istituzionale, dell'avvio del procedimento di controllo tramite nota protocollata contenente tutte le informazioni previste dall'art. 8 della L. 241/1990. I controlli sono volti a verificare:
   a) la corrispondenza tra i dati patrimoniali dichiarati e i dati patrimoniali risultanti nella Banca dati dell'Agenzia delle Entrate;
   b) la composizione del nucleo familiare risultante dall'Anagrafe;
   c) la corrispondenza tra i redditi dichiarati e i redditi risultanti nella Banca dati dell'Agenzia delle Entrate;
   d) la corrispondenza del patrimonio immobiliare dichiarato con quanto presente nelle banche dati dell'Agenzia del Territorio e/o delle altre istituzioni pubbliche;
   e) ogni altro dato ritenuto funzionale per il controllo dei dati sopra evidenziati.

2. Nell'ambito della propria attività di controllo, l'Ateneo potrà richiedere documentazione integrativa atta a dimostrare o sostenere gli elementi auto dichiarati, con particolare riferimento ai dati non detenuti presso altre Pubbliche Amministrazioni o non accessibili in base alla legge, ad esempio:
   a) contratti di locazione;

b) estratti conto di deposito e conto corrente bancari e postali al 31/12 dell'anno di riferimento;
c) estratti conto di titoli mobiliari (Titoli di Stato, obbligazioni, partecipazioni azionarie, ecc.);
d) documenti contabili in caso di lavoratori autonomi o partecipazioni in società;
e) sentenze di separazione o divorzio;
f) dichiarazione di successione, ecc.

3. I dati acquisiti verranno utilizzati per effettuare un ricalcolo dell'Attestazione ISEE al fine di determinare un valore ISEE finale che verrà confrontato con quanto dichiarato.

4. Le studentesse e gli studenti che, in seguito alla comunicazione dell'avvio del procedimento, non intendono avvalersi dell'Attestazione ISEE ai fini del calcolo della contribuzione, sono tenute/i a comunicarlo all'Ufficio che ha inviato la comunicazione entro 30 giorni dalla ricezione della stessa. Tale richiesta, comporta l'archiviazione d'ufficio del procedimento.

Esito dei controlli e sanzioni amministrative

1. Qualora i dati acquisiti diano un esito conforme a quanto autocertificato, l'Ateneo archivia d'ufficio il procedimento senza alcuna conseguenza nei confronti della studentessa/dello studente beneficiaria/o e ne dà comunicazione all'interessata/o.

2. Se nel corso dell'attività di controllo emergono irregolarità ed omissioni che non comportano variazioni di fascia di ISEE o variazioni dell'importo del contributo universitario, l'Università archivia d'ufficio il procedimento senza alcuna conseguenza nei confronti della studentessa/dello studente beneficiaria/o.

3. Qualora invece dal controllo emergano:
   a) variazioni di valore ISEE inferiori a 3.000,00 Euro, la studentessa/lo studente dovrà corrispondere la differenza tra il Contributo Onnicomprensivo versato inizialmente e il Contributo Onnicomprensivo rideterminato a seguito del ricalcolo del valore ISEE;
   b) variazioni di valore ISEE pari o superiori a 3.000,00 Euro, la studentessa/lo studente dovrà corrispondere la differenza tra il Contributo Onnicomprensivo versato inizialmente e il Contributo Onnicomprensivo rideterminato a seguito del ricalcolo del valore ISEE ed una sanzione pari al doppio dell'importo sopra citato.

4. Qualora le studentesse e gli studenti interessate/i dai controlli non forniscano alcun riscontro alle comunicazioni ricevute, il procedimento si conclude con l'eliminazione dell'Attestazione ISEE precedentemente acquisita, alla quale consegue l'assegnazione della

massima fascia contributiva. A suddette/i studentesse e studenti verrà anche attribuita una sanzione pari a 500,00 Euro.

Rateizzazione degli importi

1. In seguito alla comunicazione del ricalcolo del Contributo Onnicomprensivo e dell'eventuale sanzione prevista, in caso di importi complessivi superiori a 5.00,00 Euro, le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di chiedere la rateizzazione di suddetti importi rivolgendosi all'Ufficio che ha trasmesso la comunicazione del ricalcolo.

Termine e conclusione del procedimento

1. Il termine per la conclusione dei procedimenti di verifica/controllo di cui alle presenti disposizioni è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del procedimento. Detto termine può essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Università stessa.

2. Qualora le controdeduzioni dell'interessata/o o l'effettiva eventuale complessità della materia oggetto di contestazione determinino la necessità di un supplemento di istruttoria, il termine è aumentato fino a 120 giorni.

Ricorsi

1. Successivamente alla notifica dell'esito del procedimento, le studentesse/gli studenti interessate/i possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla recezione della comunicazione.

Trattamento dei dati personali

1. Ad integrazione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ricevute in sede di immatricolazione, l'Ateneo, in qualità di titolare del trattamento, utilizza i dati relativi alla verifica ISEE esclusivamente per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto (base giuridica art. 6 (1) (b) del GDPR) e per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria e per la gestione del contenzioso, ad esempio in caso di controversie. I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario ad effettuare le verifiche relative alla dichiarazione ISEE e nel rispetto di specifiche disposizioni di Legge. I dati non sono comunicati a terzi, fatta esclusione per le pubbliche autorità (Agenzia delle Entrate e l'INPS). I dati non sono trasferiti fuori dall'Unione Europea. Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati o loro cancellazione se non più necessari) è possibile inoltrare una comunicazione a mezzo

e-mail all'indirizzo affarigiuridici@uniupo.it oppure contattando il DPO all'indirizzo dpo@uniupo.it.

Contribuzione per Corsi di Master, Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione Master

11.1 Master

1. La contribuzione studentesca per i Master è diversificata per ciascuna tipologia di corso, come da specifici bandi di attivazione.

11.2 Corsi di dottorato di ricerca

1. La contribuzione universitaria per le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Ateneo è pari a € 212,00 complessivi (oltre alla tassa regionale di € 140,00 e all'imposta di bollo di € 16,00).

2. Le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di dottorato di ricerca che sono beneficiarie/i di borsa di studio sono esonerate/i dal pagamento della contribuzione.

11.3 Scuole di specializzazione

1. La contribuzione per le studentesse e gli studenti iscritte/i alla Scuola di Specializzazione di area sanitaria in Farmacia Ospedaliera è pari a € 1.270,00 complessivi (oltre alla tassa regionale di € 140,00 e all'imposta di bollo di € 16,00), suddivisi in due rate con importi differenti (prima rata: € 645,00; seconda rata: € 625,00).

2. La contribuzione per le studentesse e gli studenti iscritte/i alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria afferenti alla Scuola di Medicina è pari a € 1.460,00 complessivi (oltre alla tassa regionale di € 140,00 e all'imposta di bollo di € 16,00), suddivisi in due rate con importi differenti (prima rata: € 740,00; seconda rata: € 720,00).

Esoneri totali dalla contribuzione studentesca

1. Non devono versare nessuna delle rate previste (fatta eccezione per l'importo della marca da bollo pari a 16,00 Euro) le studentesse e gli studenti:

   a) iscritte/i ad anni successivi al primo e **vincitrici/vincitori di borsa di studio EDISU o risultate/i idonee/i all'ottenimento del beneficio**. Le/Gli iscritte/i al primo anno che hanno pagato la prima rata e hanno ottenuto la borsa di studio EDISU, possono richiedere il rimborso della tassa regionale all'EDISU;

b) che hanno ricevuto il riconoscimento di **disabilità o handicap (L. 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3, c. 1) o che hanno un'invalidità certificata pari o superiore al 66%**.
Le certificazioni devono essere allegate durante la procedura di immatricolazione online all'atto dell'immatricolazione o inviate tramite UpoRisponde alla Segreteria Studenti in fase di rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi (a pena di decadenza del beneficio) accompagnate dalla certificazione medica. Se il grado di invalidità subisce una variazione, è necessario darne tempestivamente comunicazione alla Segreteria studenti di riferimento. Vengono presi in considerazione i certificati presentati in corso d'anno solo nel caso in cui, all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, sia stato comunicato di aver avviato la procedura per il riconoscimento e ci si sia impegnati a consegnare la certificazione medica non appena disponibile;

c) che si trovano nella condizione di **caregiver unico famigliare** convivente di persona con disabilità o handicap (L. 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3, c. 1) o invalidità certificata pari o superiore al 66%.
Le certificazioni devono essere allegate durante la procedura di immatricolazione online all'atto dell'immatricolazione o inviate tramite UpoRisponde alla Segreteria Studenti in fase di rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi (a pena di decadenza del beneficio) accompagnate dalla certificazione medica. Se il grado di invalidità subisce una variazione, è necessario darne tempestivamente comunicazione alla Segreteria studenti di riferimento. Vengono presi in considerazione i certificati presentati in corso d'anno solo nel caso in cui, all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, sia stato comunicato di aver avviato la procedura per il riconoscimento e ci si sia impegnati a consegnare la certificazione medica non appena disponibile;

d) **mutilate/i e invalide/i civili** che abbiano subìto una diminuzione superiore ai due terzi della capacità lavorativa e che appartengono a famiglie di disagiata condizione economica (comprovata da un'attestazione ISEE inferiore a 30.000 Euro), **figlie/i dei beneficiari della pensione di inabilità, orfane/i di guerra, cieche/i civili, mutilate/i ed invalide/i di guerra, di lavoro, di servizio e loro figlie/i** ((L. 30 marzo 1971, n. 118 di conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili);

e) che hanno lo status di **rifugiata/o, profuga/o o che sono titolari di protezione internazionale** a condizione che sia verificato uno dei seguenti requisiti:
   I. iscrizione al primo anno;
   II. iscrizione al secondo anno e conseguimento entro il 10 agosto del primo anno di corso di almeno 10 CFU;
   III. iscrizione ad anni accademici successivi e conseguimento di almeno 25 CFU tra l'11 agosto dell'anno accademico precedente e il 10 agosto dell'anno accademico di scrizione.

f) che sono **detenute/i** a condizione che sia verificato uno dei seguenti requisiti:
   I. iscrizione al primo anno;
   II. iscrizione al secondo anno e conseguimento entro il 10 agosto del primo anno di

corso di almeno 10 CFU;

III. iscrizione ad anni accademici successivi e conseguimento di almeno 25 CFU tra l'11 agosto dell'anno accademico precedente e il 10 agosto dell'anno accademico di iscrizione.

Esonero parziale

1. Sono esonerate/i dal pagamento delle rate successive alla seconda le studentesse e gli studenti:
   a) che hanno un **grado di invalidità certificato compreso fra il 50% e il 65%.**
   Le certificazioni devono essere allegate durante la procedura di immatricolazione online all'atto dell'immatricolazione o inviate alla Segreteria Studenti in fase di rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi (a pena di decadenza del beneficio) accompagnate dalla certificazione medica. Se il grado di invalidità subisce una variazione, è necessario darne tempestivamente comunicazione alla Segreteria studenti di riferimento.
   Vengono presi in considerazione i certificati presentati in corso d'anno solo nel caso in cui, all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, sia stato comunicato di aver avviato la procedura per il riconoscimento e ci si sia impegnati a consegnare la certificazione medica non appena disponibile;
   b) che hanno lo status di **rifugiata/o, profuga/o o che sono titolari di protezione internazionale** (e non rientrano nell'esonero totale di cui all'art. 14.1 lett. e);
   c) che sono **detenute/i** (e non rientrano nell'esonero totale di cui all'art. 14.1 lett.f));
   d) che sono **vittime di reati della criminalità organizzata o di usura o vittime del dovere** ovvero appartenente a famiglie con vittime di reati della criminalità organizzata o di usura o vittime del dovere
   I requisiti sono quelli previsti dalla normativa in materia e gli eventi devono essere debitamente documentati;
   e) che entro il 31 dicembre:
      I. hanno sostenuto le prove di valutazione relative a tutte le attività formative, comprese idoneità, tirocini e crediti liberi;
      II. sono in debito del solo esame finale di laurea;

f) prevedono di laurearsi nel nuovo anno accademico;

g) che sono **dipendenti di ruolo dell'Ateneo**;

   h) che si trovano nella condizione **di caregiver non unico famigliare convivente di persona con disabilità o handicap** (L. 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3, c. 1) o invalidità certificata pari o superiore al 66%.
   Le certificazioni devono essere allegate durante la procedura di immatricolazione online all'atto dell'immatricolazione o inviate alla Segreteria Studenti in fase di rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi (a pena di decadenza del beneficio) accompagnate dalla certificazione medica. Se il grado di invalidità subisce una variazione, è necessario darne tempestivamente comunicazione alla Segreteria studenti di riferimento.

Vengono presi in considerazione i certificati presentati in corso d'anno solo nel caso in cui, all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, sia stato comunicato di aver avviato la procedura per il riconoscimento e ci si sia impegnati a consegnare la certificazione medica non appena disponibile;

Ulteriori esoneri, sostegni per il diritto allo studio e premi di studio

Esonero straordinario per merito

1. Sono tenute/i al versamento della sola prima rata, pari a 156,00 Euro, e della seconda rata in misura fissa di 10,00 Euro, le studentesse e gli studenti che rispondono a tutti i seguenti requisiti:
   a) iscrizione al primo anno di un corso di laurea magistrale (nel caso di soggetti che abbiamo già conseguito un titolo vale anche in caso di iscrizione ad una laurea magistrale a ciclo unico);
   b) conseguimento della laurea "in corso" (rispetto alla durata normale/convenzionale del corso di studio);
   c) conseguimento della laurea con votazione pari o superiore a 100/110.

2. L'esonero straordinario per merito viene concesso per una sola volta durante il percorso universitario.

Esonero per matricole pure

1. Le matricole pure sono coloro che si iscrivono per la prima volta a un corso di studi universitario. Le studentesse e gli studenti che si trovano in questa condizione, ottengono automaticamente una riduzione fino ad un massimo di 100,00 Euro sulla seconda rata della contribuzione dovuta, se hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado con una votazione non inferiore a 90/100.

2. È possibile ottenere la riduzione solo iscrivendosi a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo.

Riduzione per crediti conseguiti entro il 30 novembre

1. Le studentesse e gli studenti in corso che entro il 30 novembre hanno conseguito tutti i crediti previsti dal piano di studio per l'anno accademico precedente, beneficiano automaticamente di una riduzione di 150,00 Euro sulla seconda rata.

2. Sono esclusi dall'agevolazione coloro che beneficiano di dispense o convalide di esami e fanno eccezione i crediti riconosciuti per abilità informatiche, certificazione linguistica e per mobilità internazionale.

Ulteriori sostegni per il diritto allo studio

1. Le studentesse e gli studenti iscritte/i a un corso di laurea scientifico, possono ottenere, sulla base di specifiche assegnazioni ministeriali, un esonero parziale, calcolato d'ufficio, dei contributi di immatricolazione/iscrizione secondo parametri di merito e reddito.

2. Nel corso dell'anno accademico possono essere emanati bandi o avvisi specifici per sostenere il diritto allo studio di studentesse e studenti meritevoli che si trovino in difficoltà economiche a causa di situazioni oggettive, connesse a eventi di particolare gravità (anche mediante la previsione di esoneri parziali).
   I bandi sono pubblicati sul sito di Ateneo e per accedervi è necessario aver richiesto l'Attestazione ISEE nei termini generali previsti dal *Manifesto degli Studi*.

Premi di studio

1. L'Ateneo, in base a specifici stanziamenti, può erogare premi rivolti agli studenti meritevoli, oltre a quanto previsto dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), attraverso l'emanazione di appositi bandi pubblicati sul proprio sito nella sezione Servizi — Borse di studio e agevolazioni.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/7.1

Prestazioni in conto terzi ed attività assimilate - revisione tariffari per analisi di Respirometria ad alta risoluzione (HRR) effettuate con la strumentazione Oroboros O2k - Dipartimento di Medicina Traslazionale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che l'art. 66 del D.P.R. 11/07/1980 n. 382 riconosce la possibilità alle Università di eseguire attività di ricerca e consulenza mediante stipula di contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Dato atto che le Università che svolgono attività di cui al punto precedente effettuano prestazioni in conto terzi.

Ricordato che, secondo quanto previsto dal D.P.R. 382/1980, le attività in conto terzi vengono definite e regolamentate da ogni Ateneo con l'adozione di un proprio regolamento.

Ricordato che l'Università del Piemonte Orientale, a seguito di delibere del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2021 e del Senato Accademico del 19/07/2021, ha emanato il nuovo regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate - DR rep. n. 1477/2021 del 12/10/2021.

Rilevato che l'art. 2 c. 4 del regolamento sopra indicato prevede che: "*relativamente ai servizi a tariffa, il tariffario è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli di Dipartimento o dei Consigli dei Centri Interdipartimentali interessati. Le relative delibere devono essere allegate alla relazione annuale di cui all'art. 9*".

Dato atto che il 2 novembre 2021 il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato la proposta di tariffario per i servizi erogati presso i propri laboratori e, come previsto dal DR rep. n. 1477/2021, nella seduta del 28 gennaio 2022 questo spettabile Consiglio di Amministrazione ha deliberato il relativo tariffario.

Rilevato che in data 5 aprile 2023 il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato la proposta avanzata dalla Prof.ssa Nicoletta Filigheddu di revisione delle tariffe per le analisi di Respirometria ad alta risoluzione (HRR) effettuate con la strumentazione Oroboros O2k.

Visto lo Statuto di Ateneo - D.R. rep. n. 300/2014.

Visto il Regolamento Generale di Ateneo.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto il D.R. rep. n. 1477/2021 avente ad oggetto: "Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate".

Valutato ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA:

1. Di approvare la revisione del tariffario per le analisi di Respirometria ad alta risoluzione (HRR) effettuate con la strumentazione Oroboros O2k svolte in conto terzi presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Panoramica

L'Oroboros O2k (O2k) permette di monitorare la respirazione cellulare e mitocondriale con un approccio ad alta risoluzione unico nel suo genere. Infatti, la respirometria ad alta risoluzione (HRR) utilizza i protocolli substrate-uncoupler-inhibitor-titration (SUIT) per analizzare condizioni o trattamenti che causano una ridotta respirazione cellulare (ad esempio malattie mitocondriali e/o metaboliche, danno da ischemia-riperfusione, stress ossidativo, apoptosi e Invecchiamento). Inoltre, l'HRR permette la misurazione della respirazione in contemporanea a segnali fluorimetrici (flusso di H2O2, potenziale della membrana mitocondriale, Ca2+, fosforilazione dell'ADP in ATP). L'analisi può essere eseguita sia su biopsie (fresche o congelate*), lisati di tessuti, colture cellulari, cellule primarie o mitocondri isolati.

*Richiede un processamento ad hoc.

Servizi

Il servizio comprende:
• Supporto nel disegno sperimentale;
• Identificazione del protocollo più appropriato per le vostre esigenze sperimentali;
• Esecuzione dell'esperimento, analisi dei dati e rappresentazione grafica (Excel o Prism).

Tariffario:

Analisi	Campioni analizzati	UPO**	esterni
OCR in cellule intatte	2	80 €	100 €
OCR in cellule permeabilizzate e analisi dell'attività dei complessi mitocondriali	2	180 €	225 €
OCR in fibre muscolari permeabilizzate o omogenati di tessuti	2	200 €	250 €
OCR in mitocondri isolati da tessuti e cellule (isolamento dei mitocondri compreso)	2	200 €	250 €
Produzione di H2O2 e ATP mitocondriale in parallelo all'OCR	2	200 €	250 €
Flusso di Ca++ mitocondriale in parallelo all'OCR	2	200 €	250 €

** gratis per gli afferenti di DIMET e DISS per il 2023

Sono inoltre disponibili altri servizi aggiuntivi da concordare a richiesta

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/7.2

PNRR - misura 1 4 3 "APP IO" - Adesione al Punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - accettazione finanziamento

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), di seguito anche "CAD", inerente l'istituzione del Punto di accesso telematico ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni (PA), attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in base alle disposizioni di cui all'art. 71 dello stesso decreto;

VISTE le regole tecniche emanate dall'Agenzia Nazionale per l'Italia Digitale (AGID) in data 3.11.2021, ai sensi del suddetto decreto, in cui è specificato che le PA utilizzano il Punto di accesso telematico come canale complementare per consentire ai cittadini di fruire dei propri Servizi digitali, e che tale canale è messo a disposizione dal Gestore (la società PagoPA S.p.A.), di cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale per la progettazione e l'implementazione di tale servizio, consistente nella cosiddetta APP IO, fruibile da tutti i cittadini;

VISTO l'avviso pubblicato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) del 19 settembre 2022, avente ad oggetto la misura di finanziamento n. 1.4.3 "ADOZIONE APP IO", rientrante nella Missione 1, Componente 1, finanziata dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale dell'11 gennaio 2023, con cui è stata prevista la proroga della scadenza della suddetta misura al 17 marzo 2023;

VISTO il decreto Direttoriale n. 331/2023 del 20.02.2023, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Tessitore, Dirigente della Divisione Innovazione, Digitalizzazione, Qualità dei Processi, il ruolo di Responsabile della Transizione digitale, a cui spettano, in base al citato decreto direttoriale, i compiti di attuare le misure previste ai sensi dell'art. 64 bis del CAD;

VISTO il decreto Rettorale rep. N. 340/2023 del 21.02.2023, con cui è stata conferita al Dott. Tessitore la delega ad agire per conto del Legale rappresentante al fine di operare sulla piattaforma PA digitale 2026, per predisporre la documentazione utile alla partecipazione al suddetto bando, misura 1.4.3 PNRR;

VISTO la comunicazione PEC del Dipartimento per la Trasformazione Digitale dell'11 maggio 2023, acquisita a protocollo di Ateneo n. 56642/2023, con cui è stato concesso all'Università del Piemonte Orientale il finanziamento necessario a realizzare il progetto in titolo;

VISTI il quadro economico di adesione alla suddetta misura 1.4.3 del PNRR, e la descrizione dei servizi da attivare, come da specifiche riportate nella Relazione Illustrativa, per cui è accertata la copertura economico finanziaria degli interventi da realizzare, a valere

sull'unità di budget UPB AIEdpnrrAppIO_PNRR "PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - Misura 1.4.3 -Adozione appIO";

CONSIDERATO che con il predetto finanziamento l'Ateneo potrà aderire al Punto di accesso telematico ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni (PA), ai sensi di quanto previsto dall'art. 64 bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., consentendo agli studenti di poter ricevere gratuitamente le notifiche su alcuni eventi relativi alla loro carriera universitaria;

VISTO Il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2023, pubblicato in GU Serie Generale n.49 del 27-02-2023;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare l'acquisizione del predetto finanziamento di € 29.475,00 a valere sulla Misura PNRR 1.4.3 "Adozione app IO" - Dipartimento per la trasformazione digitale, al fine dell'adesione dell'Ateneo al Punto di accesso telematico ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni (PA), ai sensi di quanto previsto dall'art. 64 bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/8.1

Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che, come ben noto, a seguito della crisi pandemica dovuta al Covid-19, ogni Stato membro dell'Unione Europea ha elaborato e sottoposto alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che consiste in un programma di investimenti e riforme definito nell'ambito del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) a valere sui fondi del piano Next Generation EU ed è finalizzato al rilancio economico del paese stesso e al perseguimento di obiettivi inediti quali la transizione ecologica e digitale, il miglioramento della formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e il conseguimento di una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale;

ATTESO che il PNRR dell'Italia, approvato dalla Unione Europea in data 13 luglio 2021, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti e, in particolare, la Missione 4 è espressamente dedicata a "Istruzione e ricerca";

TENUTO CONTO che, in riferimento alla Missione 4, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca ha già adottato diversi Avvisi con differenti finalità, prevedendo l'interazione nelle attività di ricerca tra soggetti pubblici e privati ma demandando sempre la presentazione della domanda di partecipazione agli Avvisi alle sole Università statali o agli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR riconoscendo, in tal modo, all'università pubblica anche il ruolo di attuatore dello sviluppo economico del Paese oltreché culturale;

VISTI gli Avvisi a cui, ad oggi, il nostro Ateneo, ad oggi, ha partecipato;

RICHIAMATO il preambolo del Protocollo d'intesa predisposto dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli e trasmesso all'Università e, in particolare: l'art. 22 e i Paragrafi 1 e 2 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio; il punto 47 della Decisione Consiglio Economia e Finanza dell'Unione Europea (ECOFIN) del 13 luglio 2021 e la Legge n. 108/2021;

ATTESO che, inoltre, la Legge n. 108/2021 di conversione del Decreto Legge n. 77/2021, all'art. 7, comma 8 prevede, espressamente, che "Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, (…), le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

RILEVATO che l'Ateneo, nel Piano Strategico 2019-2024, ha assunto tra i propri impegni e

obiettivi quello di migliorare e qualificare sempre più la responsabilità sociale dell'Ateneo verso il Territorio in cui opera e nei confronti della comunità con cui interagisce, agendo non solo come soggetto promotore di istruzione e cultura, ma intervenendo su fronti differenti e in più campi tra i quali anche quello della lotta all'illegalità e alla criminalità organizzata;

ATTESO che, al fine di consentire a questo Ateneo di svolgere appieno il ruolo di promotore e attuatore di una cultura economica imperniata sulla trasparenza e sulla legalità, risulta opportuno stipulare un protocollo d'intesa tra l'Università di Vercelli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo principale di rafforzare il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo alla realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse del PNRR;

PREMESSO che è stata presentata una proposta di sottoscrizione del Protocollo d'intesa (secondo uno schema in uso al Comando) da parte del comando provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli;

DATO ATTO che per garantire l'attività di collaborazione, l'Università metterà a disposizione della Guardia di Finanza dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative;

DATO ATTO che l'Università potrà, altresì, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili e input informativi qualificati, acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni;

PRESO ATTO che il Comando segnalerà all'Università, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi e che l''Università, a sua volta, comunicherà al Comando eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati;

DATO ATTO che le Parti, inoltre, convengono di promuovere e organizzare incontri e corsi a favore del rispettivo personale;

DATO ATTO che lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo verrà assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

DATO ATTO altresì, che il Protocollo avrà validità sino al completamento del PNRR e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, a decorrere dalla data di sottoscrizione;

VISTO il preambolo del Protocollo d'intesa predisposto dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli al quale si rinvia per la normativa generale e specifica in esso citata;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e, in particolare gli artt. 226 e 229, titolati rispettivamente "*Abrogazioni e disposizioni finali*" e "*Entrata in vigore*";

VISTA la legge 9 maggio 1989 n. 168 recante disposizioni in tema di "Autonomia delle Università e degli Enti di Ricerca";

VISTO	lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 300-2014 del 27/05/2014 prot. n. 6491 che all'art. 13 definisce le competenze del Consiglio di Amministrazione;
VISTO	il Regolamento Generale di Organizzazione, emanato con D.R. rep. n. 1771-2021 del 19/11/2021 prot. n. 132419;
VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato definitivamente dal Consiglio di dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
VISTE	le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio e del 24 febbraio 2023, con cui l'Università ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025 e, in particolare la sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza";
VISTO	il testo del Protocollo d'intesa;
CONSIDERATO	che l'attività rientra fra le finalità istituzionali delle Parti;
VALUTATO	ogni opportuno elemento, compreso il fatto che dall'approvazione del presente Protocollo d'intesa non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, per gli aspetti di propria competenza, il testo del "*Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli* "

2. Di individuare quali referenti di cui all'art. art. 2 (Referenti), comma 1, punto a) i seguenti nominativi:
   -sul piano programmatico: prof. Gian Carlo AVANZI, Magnifico Rettore;
   -ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure: Dott.ssa Loredana Segreto, Direttrice Generale;

3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero risultare necessarie all'atto della sottoscrizione in confronto con la controparte.

Dal presente Protocollo d'intesa non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell'Ateneo.

Università del Piemonte Orientale **Guardia di Finanza**

PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI VERCELLI

L'**Università del Piemonte Orientale**, d'ora innanzi denominata "Università", con sede e domicilio fiscale in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026 e partita Iva: 01943490027, legalmente rappresentata dal Rettore, Gian Carlo Avanzi,

e

il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli**, d'ora innanzi denominato "Comando Provinciale", con sede in Vercelli, Largo Martiri della Libertà n. 4, codice fiscale 80088310018, legalmente rappresentato dal Comandante Provinciale, Col. t.ISSMI Ciro Natale,

di seguito "Parti",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-*bis*, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

RICHIAMATO anche l'articolo 19 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*), che parimenti disciplina la facoltà dell'Amministrazione regionale di ricercare intese con altre pubbliche amministrazioni, da formalizzarsi tramite i accordi che disciplinano lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune o la reciproca messa a disposizione di dati;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFR) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l'articolo 22, recante "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*", il quale prevede:

- al paragrafo 1, che "*Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio*";
- al paragrafo 2, che "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi:*

a) *verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza";*

b) *corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate";*

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, concernente l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (di seguito anche "*P.N.R.R.*" o "*Piano*"), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021, che agisce in un orizzonte temporale che si concluderà nel 2026, con conseguente previsione che la totalità delle somme stanziate sia spesa tra il 2021 e il 2026;

VISTO il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del P.N.R.R. "*per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse"*;

VISTO l'art. 325 del trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli

interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);

VISTO l'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede "*Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico"* denominato "*ReGiS*";

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (cd. *Legge Anticorruzione*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente a oggetto "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "*Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza*" che all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente "*Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e successive modifiche ed integrazioni relativo alla riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, e, in particolare, visto l'art. 4, commi 4 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 103 del 26 giugno 2019, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 161 del 30 settembre 2020, recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 26 giugno 2019, concernente il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 settembre 2021, recante individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle Finanza, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*", che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lettere b), e) ed m), che assegna alla Guardia di Finanza, tra gli altri, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;
- l'articolo 3, comma 1, per il quale la stessa Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previe intese con il Comando Generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

VISTO l'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*" e, in particolare, l'art.1, comma 2, lettera hh) che individua quali Pubbliche amministrazioni soggette agli obblighi antiriciclaggio disciplinati al successivo art.10: le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea;

VISTA la legge 30 ottobre 2014, n. 161, recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – legge europea 2013-bis*";

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all'articolo 2-ter ("Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri") recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, avente a oggetto "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*";

CONSIDERATO che costituisce preminente interesse delle Parti rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni;

RITENUTO che sussiste reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra le Parti disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, assieme al corretto impiego dei fondi derivanti dal PNRR, la legalità economico-finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento;

CONSIDERATO che il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione inter-istituzionale tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vercelli, tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo;

* * * * *

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità e ambito della collaborazione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è stipulato in attuazione del quadro normativo vigente e delle competenze istituzionali di ciascuna Parte al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e delle altre Amministrazioni Pubbliche, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

2. Per le finalità di cui al precedente comma, il presente Protocollo costituisce la generale cornice di riferimento per le forme di cooperazione inter-istituzionale, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

3. L'attività di collaborazione tra l'Università e il Comando Provinciale prevista dal presente Protocollo si sviluppa nel rispetto:

a. dei compiti istituzionali dell'Università, con particolare riferimento alle funzioni ad essa attribuite dalla normativa vigente;

b. degli obiettivi assegnati alla Guardia di Finanza dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2

(Referenti)

1. Ai fini della piena attuazione del presente Protocollo, sono individuati quali referenti:

a. per l'Università:

(1) sul piano programmatico, il Magnifico Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi;

(2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, la Direttrice Generale, dott.ssa Loredana Segreto;

b. per il "Comando Provinciale", che ai fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti Reparti operativi:

(1) sul piano programmatico, il Comandante Provinciale Col. t.ISSMI Ciro Natale, che potrà avvalersi dell'ausilio del Comandante del Nucleo Polizia Economico-finanziaria, Ten.Col. Fabio Ciancetta, quale *focal point*;

(2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Comandante del Nucleo Polizia Economico-finanziaria, Ten.Col. Fabio Ciancetta, con

l'ausilio dei Comandanti dei Reparti dipendenti dal Comando Provinciale, attivati da quest'ultimo sulla base della rispettiva competenza territoriale.

2. Allo scopo di assicurare il costante monitoraggio dell'attuazione del presente accordo, saranno convocate, con cadenza semestrale, apposite riunioni di coordinamento.

Articolo 3

(Modalità esecutive della collaborazione)

1. Fermo restando il potere di iniziativa della Guardia di Finanza, con riferimento ai progetti che coinvolgono direttamente gli enti insistenti sul territorio provinciale, l'Università:
   a. mette a disposizione del Comando Provinciale dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative;
   b. segnala le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo dati, notizie e risultanze ritenuti utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;
   c. fornisce *input* informativi qualificati, acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni, ritenuti rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria commessi, in particolare, nella realizzazione dei progetti di competenza finanziati nell'ambito del PNRR.
2. Ferma restando l'autonomia nell'analisi e nello sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità nei modi indicati al comma 1, la Guardia di Finanza:
   a. potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio della Regione, degli Enti locali, delle altre Amministrazioni Pubbliche, dello Stato e dell'Unione europea;
   b. nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà all'Università, laddove necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali della medesima e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. L'Università comunicherà, a sua volta, al Comando Provinciale eventuali iniziative assunte e/o provvedimenti conseguentemente adottati.

Articolo 4

(Trattamento dei dati personali, riservatezza e divulgazione dei dati)

1. Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Protocollo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni dei decreti legislativi 196/2003, 51/2018 e 101/2018 e del decreto del Presidente della Repubblica 15/2018.
2. A tal fine, in attuazione dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 2016/679 e dell'articolo

25 del decreto legislativo 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire e dimostrare la conformità alle disposizioni di cui al comma 1, nonché il rispetto dei principi ivi indicati, anche con riguardo ai reciproci flussi informativi tra le Parti.

3. I dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione deve avvenire con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.
4. Le parti sono reciprocamente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how e le notizie oggetto di scambio reciproco in attuazione del presente Protocollo, a eccezione delle informazioni, dei dati, delle notizie e delle decisioni dei quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga la comunicazione a terzi.

   La trasmissione delle informazioni relative ai commi precedenti saranno effettuate di norma a mezzo posta certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:

   a. "Università": protocollo@pec.uniupo.it

   b. "Comando Provinciale": vc0500000p@pec.gdf.it

   a mezzo archivio in formato ".zip" protetto con password.

Articolo 5

(Ulteriori aspetti della collaborazione)

1. Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri di natura formativa a favore del rispettivo personale, di quello degli Enti locali e delle altre Amministrazioni Pubbliche. Tale attività è espletata compatibilmente con i piani di formazione approvati dall'Università e dalla Guardia di Finanza, in base ai rispettivi ordinamenti.
2. Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
3. La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le Parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo:

   a. ha decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha durata sino al completamento del PNRR e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, termine ultimo entro il quale dovranno essere effettuati i pagamenti dei contributi finanziari e dei prestiti agli Stati membri;

b. può essere integrato e modificato, di comune accordo e prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi o per esigenze di più puntuale precisazione degli strumenti e delle modalità di collaborazione.

2. Le comunicazioni relative al precedente comma dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica posta certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:

   a. “Università”: protocollo@pec.uniupo.it

   b. “Comando Provinciale”: vc0500000p@pec.gdf.it

Letto, approvato e sottoscritto

Vercelli, ……...

per

L’UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE

F.to digitalmente

IL RETTORE

per

LA GUARDIA DI FINANZA COMANDO PROVINCIALE VERCELLI

F.to digitalmente

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Col. t.ISSMI Ciro Natale)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/8.2

Adesione all'associazione "APENET - Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che APENET è l'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement", attiva fin dal 2018 e costituitasi nel 2022 con sede presso l'Università degli Studi di Torino. Il suo scopo è quello di consolidare e rendere visibile il ruolo che atenei ed enti di ricerca rivestono nel dare forma a proposte e progetti, facendo riferimento a un concetto di *public engagement* come insieme di valori e azioni istituzionali dirette a generare crescita sociale, culturale ed economica;

CONSIDERATO che APENET ha ripetutamente chiesto all'Università del Piemonte Orientale di aderire;

CONSIDERATO che esiste un effettivo vantaggio di far parte dei gruppi di lavoro (Osservatorio, Valutazione, Formazione, Networking), nonché di confrontarsi con maggiore facilità con i principali attori istituzionali del sistema della ricerca e della terza missione, anche a livello europeo;

SENTITA la Delegata del Rettore per la Terza Missione e l'Impatto Sociale;

SENTITA la Direttrice Generale;

CONSIDERATO che il Rettore ha avviato la procedura di adesione, che diventerà effettiva dopo aver pagato la quota annuale di 2.500 euro;

VISTA la copertura finanziaria esistente nel corrente bilancio di previsione;

VISTI l'articolo 13, c. 2 dello Statuto e l'art. 122 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare l'adesione all'Associazione "APENET - Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" e la spesa di 2.500 euro annui quale quota d'iscrizione;

2) di imputare la spesa sull'UPB RILsrSERVIZI_GENERALI del bilancio di previsione 2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.2

Proposta di chiamata del Dott. Fabrizio CASALIN, risultato idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 19/10/2022, in cui ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12/2022/9.9 del 25/11/2022 con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
VISTO il D.R. Rep. n. 2009/2022 del 07/12/2022 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
VISTO il D.R. Rep. n. 778/2023 del 09/05/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, e con cui è stato dichiarato idoneo il Dott. Fabrizio CASALIN;
VISTA la delibera del 17/05/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Fabrizio CASALIN;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Fabrizio CASALIN, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa secondo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 .

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.3

Proposta di chiamata del Dott. Paolo BOFFANO, risultato idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/F1 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE e S.S.D. MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera del 11/07/2022, il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute con la quale è stato aggiornato il Piano Triennale per l'utilizzo dei Punti Organico e con cui si richiedeva l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F1 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE e S.S.D. MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022/9.26 del 23/09/2022 con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F1 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE e S.S.D. MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 1764/2022 del 07/11/2022 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F1 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE e S.S.D. MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 676/2023 del 17/04/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione e con cui è stato dichiarato idoneo il Dott. Paolo BOFFANO;
VISTA la delibera del 04/05/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze dela Salute ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Paolo BOFFANO;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Paolo BOFFANO, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/F1 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE e S.S.D. MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE per il Dipartimento di Scienze della Salute a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione assegnati al Dipartimento di Scienze della Salute con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.4

Proposta di chiamata del Dott. Maurizio BUSCA idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE e S.S.D. L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE per il Dipartimento di Studi Umanistici

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO il D.R. Rep. n. 1378/2021 del 28/09/2021 "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera n. 97/C.3.0 del 23/11/2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE e S.S.D. L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/11.5 del 23/12/2022 di approvazione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Settore Concorsuale 10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE e S.S.D. L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE per il Dipartimento di Studi Umanistici;
VISTO il D.R. Rep. n. 215/2023 del 02/02/2023 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE e S.S.D. L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE per il Dipartimento di Studi Umanistici;
VISTO il D.R. Rep. n. 804/2023 del 15/05/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, e con cui è stato dichiarato idoneo il Dott. Maurizio BUSCA;
VISTA la delibera del 17/05/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Maurizio BUSCA;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Maurizio BUSCA, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 10/H1 LINGUA,

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE e S.S.D. L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE per il Dipartimento di Studi Umanistici a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è imputato è imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021.

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.5

(BANDO) Proposta di attivazione di una procedura di una procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 per il Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTA la delibera del 17/04/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, con le succitate delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

2. Il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022.

3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.6

(BANDO) Proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/D1 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO e S.S.D. MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24, comma 3, lettera B;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;
VISTA la L. 11/12/2016 n. 232 che ha istituito il "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per il finanziamento quinquennale dei Dipartimenti di Eccellenza delle università statali;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 recante "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
VISTA la delibera del 09/05/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/D1 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO e S.S.D. MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 e destinati ai Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 per il quinquennio 2023-2027;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/D1 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO e S.S.D. MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

2. Il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione Dipartimento di Medicina Traslazionale, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione n.

4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 e destinati ai Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 per il quinquennio 2023-2027.

3. I costi dei contratti di Ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.7

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale**;**
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 18 comma 1;
VISTO il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49;
VISTO il Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010;
VISTA la delibera 8/2020/10.6 del 26/06/2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla "Revisione algoritmo per la distribuzione dei punti organico";
VISTA la delibera n. 9/2020/2.1 del 06/07/2020 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Modifica delle Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti";
VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.1 del 24/03/2023 di modifica "Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti";
VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023 di "Ripartizione punti organico di premialità e di indirizzo strategico";
VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato, con delibera del 11/05/2023, la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, a n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE;
CONSIDERATO che per l'attivazione della suddetta procedura di chiamata a un posto di Professore di prima fascia è richiesta la disponibilità di 1,00 Punto Organico;
CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze della Salute con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023 "Ripartizione punti organico di premialità e di indirizzo strategico";
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di un procedimento di chiamata (bando), da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 06/C1 CHIRURGIA GENERALE e S.S.D. MED/18 CHIRURGIA GENERALE per il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il suddetto posto graverà sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Scienze della Salute con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2023/4.2 del 24/03/2023 "Ripartizione punti organico di premialità e di indirizzo strategico".

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.8

(BANDO) proposta di attivazione di selezioni pubbliche, per titoli ed esami, per l'assunzione di complessive n. 2 unità di personale di Categoria D, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, di cui n. 1 unità per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per il Polo di Novara (Laboratori Chimici del Dipartimento di Scienze del Farmaco) e n. 1 unità per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per l' Ufficio Laboratori Polo di Alessandria (Laboratori di Microscopia del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) dell'Università del Piemonte Orientale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università";
VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende Ospedaliero-universitarie attualmente vigente;
VISTO il "Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato del personale tecnico e amministrativo dell'Università del Piemonte Orientale";
RICHIAMATA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 11.1 CdD n. 2 del 24/02/2023, assunta a Prot. n. 55770 del 04/05/2023, con la quale il Dipartimento ha chiesto l'attivazione di una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria D, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per i Laboratori Chimici del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze E Innovazione Tecnologica n. 8.2.1 del 22/03/2023, assunta a Prot. n. 57798 del 18/05/2023, con la quale il Dipartimento ha chiesto l'attivazione di una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria D, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per i Laboratori di Microscopia del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale**;**
CONSIDERATO che nel piano triennale del Dipartimento di Scienze del Farmaco, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/04/2021, è espressamente prevista l'assunzione di un tecnico di laboratorio di categoria D con competenze di tipo chimico;
CONSIDERATO che nel piano triennale del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/04/2021, è espressamente prevista l'assunzione di un tecnico di laboratorio di categoria D con competenze di tipo biologico e chimico;
CONSIDERATO che non risultano graduatorie utili Ateneo per il profilo richiesto e che si rende pertanto necessario indire una nuova procedura selettiva;
CONSIDERATO che per l'unità di personale richiesta dal Dipartimento di Scienze del Farmaco saranno utilizzati 0,3 punti organico, di cui 0,2 punti organico resi disponibili dal Dipartimento di Scienze del Farmaco in aggiunta rispetto ai punti organico per il personale TA previsti nel PIAO 2023.

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha richiesto che i restanti 0,1 punti organico siano a carico dei punti organico a disposizione della Direttrice Generale per l'assunzione del Personale Tecnico Amministrativo e già stanziati sul Piao 2023

CONSIDERATO che per l'unità di personale richiesta dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica saranno utilizzati 0,3 punti organico, di cui 0,2 punti organico resi disponibili dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in aggiunta rispetto ai punti organico previsti per il personale TA nel PIAO 2023.

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha richiesto i restanti 0,1 punti organico siano messi a disposizione dalla Direttrice Generale con i punti organico a lei assegnati per l'assunzione del Personale Tecnico Amministrativo e già stanziati sul Piao 2023.

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

ART.1 Di autorizzare l'indizione di selezioni pubbliche, per titoli ed esami, per l'assunzione di complessive n. 2 unità di personale di Categoria D, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno, di cui n. 1 unità per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per il Polo di Novara (Laboratori Chimici del Dipartimento di Scienze del Farmaco) e n. 1 unità per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico per l' Ufficio Laboratori Polo di Alessandria (Laboratori di Microscopia del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) dell'Università del Piemonte Orientale

ART.2 Di approvare detta selezione con l'utilizzo di:

- 0,2 punti organico messi a disposizione dal Dipartimento di Scienze del Farmaco in aggiunta rispetto ai punti organico previsti per il personale TA nel PIAO 2023;
- 0,2 punti organico utilizzati attingendo alla disponibilità del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in aggiunta rispetto ai punti organico previsti per il personale TA nel PIAO 2023;
- 0,2 punti organico messi a disposizione dalla Direttrice Generale tra quelli a lei assegnati per l'assunzione del Personale Tecnico Amministrativo già stanziati sul Piao 2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.9

(BANDO) proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24-bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di mesi 18 per lo svolgimento di attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca per il Dipartimento di Medicina Traslazionale finanziato con fondi di ricerca PNRR-MAD-2022-12376570 ("Valutazione di strategie terapeutiche dirette contro bersagli molecolari condivisi nei carcinomi squamosi delle mucose") CUP: C13C22001110006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010 e, in particolare, l'art. 24-bis "Tecnologi a tempo determinato";
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge n. 240/2010;
VISTA la delibera del 07/03/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato il contributo pari a 269.080,00 € (240.000,00€ di finanziamento + 29.080 € di co-finanziamento) destinato all'Università del Piemonte Orientale relativo al finanziamento del progetto di ricerca dal titolo "*Identification of common pathogenic mechanism driving squamous cell carcinomas on anogenital tract and head & neck region to develop overarching therapeutic strategies*"- tematica PNRR M6C2 - Innovazione ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario – investimento 2.1. valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN;
CONSIDERATO che la Prof.ssa Marisa Gariglio è responsabile di Unità Operativa dell'Università del Piemonte Orientale – denominata UO3, destinataria del contributo suddetto;
VISTA la delibera del 05/04/2023 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto l'attivazione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24-bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di mesi 18 per lo svolgimento di attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca;
CONSIDERATO che nella predetta delibera è stato indicato il costo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri a carico ente) per 18 mesi, pari a € 68.189,60, che include il trattamento economico fondamentale per € 64.942,47 e il trattamento economico accessorio pari al 5% del trattamento economico fondamentale corrispondente a € 3.247,12;
CONSIDERATO che tale costo graverà interamente sui fondi di ricerca PNRR-MAD-2022-12376570 ("Valutazione di strategie terapeutiche dirette contro bersagli molecolari condivisi nei carcinomi squamosi delle mucose") CUP: C13C22001110006 - PI: Prof.ssa Marisa Gariglio UPB: RIEgarigliomPNRR-MAD-2022-12376570_23_25;
CONSIDERATO che in base alle regole dell'Ente finanziatore e del Bando del Ministero della Salute, l'IRAP sui costi di personale, pari a € 3.945,39, non è eleggibile in rendicontazione alla voce delle spese di personale, ma lo è alla voce degli overhead e che quindi il costo totale pari a € 68.189,60 sarò così suddiviso sulle voci di spesa:
- € 64.244,21 su "Spese di personale - Research contracts";
- € 3.945,39 su "Overheads";

CONSIDERATO che, ai sensi del succitato Regolamento di Ateneo la proposta di attivazione deve essere sottoposta per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
CONSIDERATO che al momento il soggetto attuatore del progetto, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Giovanni Pascale" di Napoli, è in attesa di formale risposta da parte del Ministero della Salute, sulla conferma dell'avvio del progetto al 19/05/2023;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24-bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di mesi 18 per lo svolgimento di attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, finanziato con fondi di ricerca PNRR-MAD-2022-12376570 ("Valutazione di strategie terapeutiche dirette contro bersagli molecolari condivisi nei carcinomi squamosi delle mucose") CUP: C13C22001110006;

2. Il costo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri a carico ente) per 18 mesi, pari a € 68.189,60, include il trattamento economico fondamentale per € 64.942,47 e il trattamento economico accessorio pari al 5% del trattamento economico fondamentale corrispondente a € 3.247,12. Tale costo graverà interamente sui fondi di ricerca PNRR-MAD-2022-12376570 ("Valutazione di strategie terapeutiche dirette contro bersagli molecolari condivisi nei carcinomi squamosi delle mucose") CUP: C13C22001110006 - PI: Prof.ssa Marisa Gariglio UPB: RIEgarigliomPNRR-MAD-2022-12376570_23_25.

3. Si segnala che al momento il soggetto attuatore del progetto, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Giovanni Pascale" di Napoli, è in attesa di formale risposta da parte del Ministero della Salute, sulla conferma dell'avvio del progetto al 19/05/2023.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/9.11

Proposta di chiamata della Dott.ssa Maria TALMON risultata idonea all'esito dello scorrimento della graduatoria della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge n. 30.12.2010 n. 240 e, in particolare, l'art. 24 comma 3;
VISTO Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30/12/2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA delibera del 25/10/2022, il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"
VISTO il D.R. Rep. n. 2008/2022 del 07/12/2022 d'indizione della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
VISTO il D.R. Rep. n. 625/2023 del 05/04/2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, e con cui è stato dichiarato idoneo il Dott. Marco FELIGIONI;
VISTA la nota trasmessa via e-mail il giorno 12/05/2023 e assunta al prot. n. 56890 del 12/05/2023, con la quale il Dott. Marco FELIGIONI ha comunicato di voler rinunciare alla stipula del contratto per il posto in oggetto;
VISTO il D.R. Rep. n. 830 del 17/05/2023 di scorrimento della graduatoria a favore della candidata collocatasi utilmente in graduatoria successivamente al Dott. Marco FELIGIONI, la Dott.ssa Maria TALMON.
VISTA la delibera del 18/05/2023 con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Maria TALMON;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Maria TALMON risultata idonea all'esito dello scorrimento della graduatoria della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

2. Il posto è imputato sulle risorse disponibili per la programmazione a disposizione del Dipartimento di Scienze del Farmaco secondo quanto contenuto nelle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 .

3. I costi del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, graveranno su UPB AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/10.1

Interventi a favore di studenti disabili e DSA a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999 - Parere in merito al Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo (art. 9 lettera c) del D.M. 581/2022) per l'esercizio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 9 lett. c) del D.M. n. 581/2022 dispone che € 8.000.000 sono destinati a interventi di sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170;

VISTO il D.M. n. 581/2022 in particolare l'allegato 5, che prevede la seguente ripartizione dei suddetti fondi: 70% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a. 2021/2022 (con invalidità superiore al 66% o con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92) e 30% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2021/2022;

CONSIDERATO che nell'a.a. 2021/2022 risultavano iscritti all'Università degli Studi del Piemonte Orientale 155 studenti con disabilità certificata superiore al 66% o riconoscimento ai sensi della L.104/1992 e n. 414 studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;

VISTA l'assegnazione ministeriale pari a 78.606,00 Euro comunicata con nota protocollo nr. 16434 del 18/04/2023;

DATO ATTO che occorre approvare con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione il Piano di utilizzo dei Fondi entro il 31 maggio p.v.;

PRESO ATTO che, in relazione ai fabbisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbo specifico di apprendimento, si rende necessario mantenere e implementare i servizi di tutorato didattico per migliorare l'apprendimento anche attraverso personale dedicato, nello specifico una unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato per 1 anno di categoria C1 full time (per una spesa prevista di 40.000 € lordo carico Ente comprensivo del trattamento accessorio), nonché l'effettuazione di spese come dettagliate nel seguito;

SENTITA la Delegata del Rettore per la disabilità, i dsa e l'inclusione sociale delle studentesse e degli studenti, Prof.ssa Roberta Lombardi;

VISTA la proposta di piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo, ai sensi del D.M. n. 581/2022, meglio esplicitata nella tabella sottoriportata:

Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo (rif. D.M. n. 581/2022)	Proposta di criteri generali	Importo
Servizi di tutorato specializzato	Personale per attività di formazione, gestione dei servizi di mediazione didattica, supporto, affiancamento, tutorato direttamente riconducibili alle richieste delle studentesse e degli studenti rientranti nei requisiti di cui alla 17/99 e 170/10	€ 40.000,00
Supporto alla Pari	Collaboratori Part time	€ 37.000,00
Servizi di trasporto	Servizi di trasporto, noleggio furgoni attrezzati, remunerazione autisti, buoni taxi, accessori per la mobilità individuale.	€ 1.606,00
TOTALE		**€ 78.606.00**

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n.170;

VISTA la Legge 104/92 e smi;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68, Riforma del diritto allo studio;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data n. con la quale ha espresso parere favorevole al piano di riparto

DATO ATTO della disponibilità dei fondi sull'UPB DIVsdssSTUDENTI_DIVERSAMENTE_ABILI;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il seguente Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo, ai sensi del D.M. n. 581/2022:

Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo (rif. D.M. n. 581/2022)	Proposta di criteri generali	Importo
Servizi di tutorato specializzato	Personale per attività di formazione, gestione dei servizi di mediazione didattica, supporto, affiancamento, tutorato direttamente riconducibili alle richieste delle studentesse e degli studenti rientranti nei requisiti di cui alla 17/99 e 170/10	€ 40.000,00
Supporto alla Pari	Collaboratori Part time	€ 37.000,00
Servizi di trasporto	Servizi di trasporto, noleggio furgoni attrezzati, remunerazione autisti, buoni taxi, accessori per la mobilità individuale.	€ 1.606,00
TOTALE		**€ 78.606,00**

2. di autorizzare l'avvio delle procedure finalizzate all'assunzione di una unità di personale tecnico amministrativo, a tempo determinato, per 1 anno, di categoria C1, full time, (per una spesa prevista di 40.000 € lordo carico Ente comprensivo del trattamento accessorio) a valere sul finanziamento di cui al punto precedente, riferimento UPB DIVsdssSTUDENTI_DIVERSAMENTE_ABILI, per i servizi a supporto delle studentesse e degli studenti con DSA.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/10.2

Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.P.C.M. del 9 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni concernente: "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 avente ad oggetto "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (pubblicata nel S.O. della Gazzetta Ufficiale il 21/12/2016 n. 297), che ha introdotto una nuova disciplina dei contributi universitari;

VISTO il D.M. 29 giugno 2020 n. 234 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione alle Università Statali per l'a.a. 2020/2021;

VISTA la legge n. 33 del 12 aprile 2022 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";

VISTO il Decreto del MUR n. 930 del 29 luglio 2022 attuativo delle disposizioni relative alla contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore;

VISTO il Decreto del MUR n. 933 del 2 agosto 2022 recante "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi AFAM o ad un corso AFAM e ad uno universitario", dall'a.a. 2022/2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del 28 aprile 2023 n. 6/2023/2 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'Offerta Formativa 2023/2024, i Corsi di Studio e le relative modalità di accesso;

VISTA la delibera del 28 aprile 2023 n. 6/2023/2 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attivazione dell'Offerta Formativa 2023/2024, i Corsi di Studio e le relative modalità di accesso;

CONSIDERATA la delibera n. 13/2022/12.1 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2022 inerente "Disposizioni sulle modalità di esecuzione dei

controlli e delle verifiche sulle attestazioni ISEE per l'ottenimento di benefici per il diritto allo studio";

TENUTO CONTO dell'esigenza di predisporre ed emanare, in vista del prossimo a.a. 2023/24, un Regolamento in materia di contribuzione studentesca prevedendo quindi la redazione due distinti documenti estrapolando, rispetto alla versione onnicomprensiva del Manifesto degli Studi usualmente redatta negli anni scorsi, la normativa inerente alla contribuzione studentesca con l'obiettivo di dotarsi di un apposito Regolamento che ricomprenda anche le disposizioni sopra citate di cui alla delibera n. 13/2022/12.1 del 23 dicembre 2022 del Consiglio di Amministrazione;

VALUTATO conseguentemente altresì, anche per una maggior facilità di lettura, che il Manifesto degli Studi preveda l'indicazione di tutti gli altri aspetti legati alla gestione della carriera delle studentesse e degli studenti rimandando al Regolamento le previsioni in materia di contribuzione studentesca e controlli;

VISTA la delibera n. 7/2023/10.2 assunta dal Senato Accademico nella seduta del 19 maggio 2023 inerente "Criteri per la definizione di un Regolamento in materia di contribuzione studentesca e per la pubblicazione del Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024";

CONSIDERATO il mandato che il Senato Accademico, con la delibera di cui al punto precedente, ha conferito al Rettore per verificare la possibilità di prevedere l'immatricolazione ai Corsi di Laurea magistrali anche nel secondo periodo didattico;

TENUTO CONTO che tale possibilità rende necessari opportuni approfondimenti da parte degli uffici in merito alla percorribilità dell'operazione;

CONSIDERATA l'opportunità di approvare in linea di massima il Manifesto degli Studi per l'a.a. 2023/24 nonché le relative scadenze amministrative e di dare mandato al Rettore di approvare con proprio Decreto il Manifesto degli Studi per l'a.a. 2023/24 a valle delle suddette verifiche da parte dell'amministrazione

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare in linea di massima il Manifesto degli Studi per l'a.a. 2023/2024, come da documento allegato nonché le relative scadenze amministrative;
2. di dare mandato al Rettore di approvare con proprio provvedimento il Manifesto degli Studi a.a.2023/2024 a valle delle verifiche dette in premessa.

Allegato: Manifesto degli Studi A.A. 2023/2024

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2023/2024

INDICE

PREMESSA - RIEPILOGO DELLE NOVITÀ INTRODOTTE 66

1. AMMISSIONI, IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI 66

1.1 Tipo di corso e offerta formativa 66

1.2 Immatricolazione a corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero 67

1.2.1 Iscrizione al primo anno a corsi di laurea magistrale ad accesso libero 8

1.3 Ammissione e immatricolazione ai corsi ad accesso programmato 68

1.4 Contemporanea iscrizione a due corsi di studio 68

1.5 Test di valutazione delle competenze e OFA; verifica dei requisiti curricolari e della preparazione personale per i corsi di laurea magistrale 70

1.6 Iscrizioni ad anni successivi al primo 71

1.7 Regime di impegno 71

1.8 Disciplina del contratto a tempo parziale 72

1.9 Iscrizione ai corsi singoli 73

1.9.1 Contribuzione per i corsi singoli 74

2. PASSAGGI E TRASFERIMENTI 15

2.1 Passaggi interni all'Ateneo, cambi di classe, di curriculum e di polo didattico 74

2.2 Trasferimenti in uscita (verso un'altra Università) 75

2.3 Trasferimenti in entrata (da un'altra Università) 75

2.3.1 Trasferimenti in entrata per i corsi ad accesso libero 75

2.3.2 Trasferimenti in entrata per i corsi di laurea a numero programmato 76

3. ISEE E AGEVOLAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 76

3.1 ISEE: a chi rivolgersi, requisiti, scadenze, effetti 76

3.2 ISEE per studenti internazionali con redditi prodotti all'estero 79

4. CONTRIBUZIONE STUDENTESCA 79

4.1 La contribuzione studentesca 20

4.2 Prima rata 80

4.3 Seconda rata 80

4.4 Rate successive alla seconda 80

5. SMETTERE DI STUDIARE 81

5.1 Decadenza 81

5.2 Rinuncia 81

5.3 Congelamento di carriera 82

5.4 Sospensione della carriera 82

5.5 Interruzione degli studi e loro ripresa 83

6. TITOLI 83
6.1 Titoli abilitanti 83
6.2 Convalida di titoli accademici esteri 83
6.3 Conseguimento anticipato del titolo 84
OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024 84
INFORMATIVA PER LA PRIVACY 93
CONTATTI 93

PREMESSA - RIEPILOGO DELLE NOVITÀ INTRODOTTE

Principali novità:

- Il periodo durante il quale le studentesse e gli studenti possono immatricolarsi viene ampliato di due mesi rispetto all'anno precedente.
- Vengono inserite nel documento le indicazioni sulla contemporanea iscrizione a due corsi di studio.
- Viene introdotta per studentesse e studenti detenute e detenuti la possibilità di iscriversi a corsi singoli con un contributo ridotto.
- Per le studentesse e gli studenti extra-UE o UE che ottengono il rilascio del visto per studio dalle rappresentanze consolari oltre la data del 30 novembre 2023 viene introdotta la possibilità di presentare l'attestazione l'ISEE/ISEU/ISEE parificato 2023 oppure l'attestazione l'ISEE/ISEU/ISEE parificato 2024.
- Il documento risulta essere più snello in quanto, pur riportando ai capitoli 3 e 4 le principali informazioni sull'ISEE, agevolazioni per il diritto allo studio e sulla contribuzione studentesca, l'argomento è confluito in un apposito Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Conferma delle regole fissate per gli anni precedenti:

- Rimangono invariate le modalità di acquisizione automatica dell'attestazione ISEE mediante l'interrogazione della banca dati INPS; è quindi condizione necessaria per ottenere il beneficio della contribuzione ridotta che gli studenti ottengano l'ISEE 2023 valido per il diritto allo studio universitario ovvero ISEE parificato (se studenti stranieri con redditi prodotti all'estero), anche se laureandi (Tutte le informazioni sono disponibili al capitolo 3 e sul *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*).

1 AMMISSIONI, IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Tipo di corso e offerta formativa

Le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio sono regolati in maniera diversa, a seconda che si tratti di:

- corsi ad accesso libero;
- corsi ad accesso programmato locale;

- corsi ad accesso programmato nazionale.

Immatricolazione a corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

1. Le domande di immatricolazione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero devono essere compilate online dal **17 luglio 2023 al 16 ottobre 2023** sul Portale Studente.

2. Le domande di immatricolazione ai corsi di laurea in **Biotecnologie** e in **Scienze Biologiche**, al fine di poter favorire una programmazione anticipata degli spazi e una migliore organizzazione dei test per la verifica delle competenze iniziali, devono essere compilate online dal **10 settembre 2023 al 20 settembre 2023** sul Portale Studente.

3. Nella domanda bisogna indicare il regime di impegno a tempo pieno o a tempo parziale, se previsto per il corso scelto.

4. Completata la compilazione della domanda, basterà versare l'importo della prima rata per perfezionare l'iscrizione. È necessario conservare il file o la stampa della domanda di immatricolazione e la ricevuta di pagamento. Questa documentazione potrebbe essere richiesta per controlli successivi.

5. Dal giorno successivo alla scadenza e fino al **22 dicembre 2023** è possibile immatricolarsi tardivamente. In questo caso occorre:
   a. registrarsi sul Portale studente;
   b. presentare alla propria Segreteria Studenti istanza per acquisire il parere favorevole del Direttore di Dipartimento;
   c. una volta ricevuto dalla Segreteria il parere favorevole, versare l'indennità di mora e la prima rata delle tasse.

1.2.1 Iscrizione al primo anno di corsi di laurea magistrale ad accesso libero

1. Le domande di immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero devono essere compilate online dal **17 luglio 2023 al 16 ottobre 2023.**
2. Nella domanda bisogna indicare il regime di impegno a tempo pieno o a tempo parziale, se previsto per il corso scelto.

3. Completata la compilazione della domanda, basterà versare l'importo della prima rata per perfezionare l'iscrizione. È necessario conservare il file o la stampa della domanda di immatricolazione e la ricevuta di pagamento. Questa documentazione potrebbe essere richiesta per controlli successivi.

4. Dal giorno successivo alla scadenza e fino al **22 dicembre 2023** è possibile immatricolarsi tardivamente. In questo caso occorre:
   a) registrarsi sul Portale studente;

b) presentare alla propria Segreteria Studenti istanza per acquisire il parere favorevole del Direttore di Dipartimento;
c) una volta ricevuto dalla Segreteria il parere favorevole, versare l'indennità di mora e la prima rata delle tasse.

5. Non si paga la mora nel caso in cui il titolo di accesso sia conseguito in data successiva al 13 ottobre 2023.

6. Le domande di immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero per il secondo periodo didattico devono essere compilate online dall'**8 gennaio 2024 al 12 febbraio 2024** sul Portale Studente.

Ammissione e immatricolazione ai corsi ad accesso programmato

1. La domanda di ammissione ai corsi ad accesso programmato va compilata online sul Portale Studente.

2. Tutti i termini, le scadenze e gli adempimenti amministrativi per l'ammissione ai test e per l'immatricolazione ai corsi di laurea e laurea magistrale anche a ciclo unico ad accesso programmato sono definiti dai bandi pubblicati sui siti delle Strutture Didattiche di Ateneo cui i corsi si riferiscono.

3. Per essere ammessi alla prova selettiva del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è necessario effettuare l'iscrizione al TOLC-MED sul portale CISIA (Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso) e versare il contributo previsto di 30,00 euro.

4. Se si intende partecipare a più test d'ingresso, è necessario ripetere la preiscrizione per ogni test.

5. La ricevuta dell'avvenuta compilazione della domanda online e la ricevuta del pagamento devono essere conservate per controlli successivi.

Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

1. È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio nei limiti delle condizioni e delle modalità disciplinati dalla Legge 12 aprile 2022, n. 33, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", che ha previsto la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di formazione superiore, anche presso più università e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), italiane ed estere, e dei Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca del 29 luglio 2022, n. 930, recante "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari", e del 2 agosto 2022, n. 933, recante "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi AFAM o ad un corso AFAM e ad uno universitario", dall'a.a. 2022/2023.

2. La ratio della normativa è quindi quella di consentire la concreta frequenza contemporanea a due percorsi formativi diversi in modo tale da arricchire il bagaglio culturale della studentessa e dello studente e, quindi, di aumentare le prospettive di inserimento nel modo del lavoro.

3. Le studentesse e gli studenti interessati possono iscriversi contemporaneamente a:
   - a due corsi di studio appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse che si differenzino per almeno due terzi delle attività formative, conseguendo due titoli di studio distinti;
   - a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
   - a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. Nel caso di contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un corso di specializzazione medica, la frequenza contestuale è disciplinata dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
   - a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica;

4. In relazione ai corsi erogati da Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), le studentesse e gli studenti interessati possono analogamente iscriversi contemporaneamente a:
   - a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master se si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative;
   - a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, o a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o master e a un corso di specializzazione;
   - a un corso di studio universitario e a un corso di studio presso le istituzioni dell'AFAM.

5. Nel caso in cui uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria (escludendo da questa casistica i corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista solo per attività laboratoriali e di tirocinio), è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza.

6. Per l'iscrizione ai diversi livelli dei corsi di studio è obbligatorio il possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa nazionale e dai regolamenti di Ateneo e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).

7. L'ammissione a ciascun corso è, in ogni caso, subordinata all'osservanza delle regole e delle modalità previste nei rispettivi Regolamenti Didattici (possesso degli specifici requisiti di ammissione e/o prove di ammissione per i corsi ad accesso programmato).

8. La contemporaneità di iscrizione deve essere in ogni caso dichiarata al momento dell'immatricolazione o, successivamente, quando si realizzi tale situazione; qualora tale condizione

si determini nei confronti di un'altra Università o AFAM, l'interessata/o deve fornire tutte le informazioni e gli elementi utili per le verifiche sulla compatibilità della doppia iscrizione presso le rispettive strutture didattiche.

9. Le attività formative maturate in uno dei corsi di studio cui la studentessa o lo studente risulti contemporaneamente iscritta/o, di regola su istanza della studentessa o dello studente, potranno essere riconosciute conformemente a quanto previsto dai Regolamenti Didattici dei Corsi, sulla base delle disposizioni adottate dall'Ateneo.

10. I benefici di diritto allo studio sono previsti per una sola iscrizione. La studentessa o lo studente già iscritta/o ad un corso di studi in anni successivi al primo non può individuare, quale riferimento ai fini dei benefici per il diritto allo studio, la seconda iscrizione. Qualora una studentessa o uno studente iscritta/o ad un corso di studio non abbia usufruito dei benefici per il diritto allo studio, può chiedere i medesimi benefici (mai richiesti) per il secondo corso di studio. Non sono previste riduzioni della contribuzione studentesca nei casi di contemporanea iscrizione.

11. Lo studente ha la possibilità della contemporanea iscrizione, purché sia in regola con la prima iscrizione.

Test di valutazione delle competenze e OFA; verifica dei requisiti curricolari e della preparazione personale per i corsi di laurea magistrale

1. Se ci si iscrive a un corso di laurea per cui non sia previsto il test di ammissione, bisogna comunque sostenere obbligatoriamente il test di valutazione delle competenze. Il test delle competenze riguarda le conoscenze necessarie per affrontare il singolo corso di studi ed è volto ad accertarne il possesso da parte delle studentesse e degli studenti per garantire loro un percorso di studi fondato su basi solide.

2. Se il test non viene superato, questo non preclude l'immatricolazione al corso. Vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Il superamento degli OFA è fondamentale per affrontare il percorso di studio con solide basi. Le disposizioni adottate dalle singole strutture didattiche si trovano nei Regolamenti didattici dei corsi di studio e sono pubblicate sui siti dei rispettivi Dipartimenti.

3. Per i corsi di laurea magistrale non a ciclo unico, prima dell'iscrizione al primo anno, viene effettuata la verifica del possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione iniziale di ciascuna candidata o candidato. Le modalità previste per ciascun corso di laurea magistrale non a ciclo unico sono pubblicate sui siti delle Strutture Didattiche di Ateneo.

Iscrizioni ad anni successivi al primo

1. Le iscrizioni ad anni successivi al primo per tutti i corsi di studio coincidono con il pagamento della prima rata, che deve essere effettuato **dal 9 ottobre 2023 al 31 ottobre 2023**. Oltre questo termine sarà applicata l'indennità di mora.

2. Per i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze del Farmaco, per i quali è in corso il passaggio al nuovo ordinamento professionalizzate, sono pubblicati appositi avvisi sui siti delle Strutture Didattiche di Ateneo.

3. Prima di accedere al pagamento nella sezione dedicata sul Portale Studente, bisogna dichiarare se si è lavoratori, indicando la percentuale di impegno lavorativo. Senza tale dichiarazione non è possibile effettuare il pagamento.

4. Bisogna verificare la disponibilità dell'avviso di pagamento sulla propria pagina personale nel Portale Studente in anticipo rispetto alla scadenza.
   Se dopo il 13 ottobre non compare ancora nulla, ci si deve rivolgere alla Segreteria Studenti.
   Se si è beneficiari di borsa di studio o esonerati dal pagamento, occorre solo versare l'imposta di bollo virtuale di 16,00 euro.

5. Se ci fossero variazioni di regime d'impegno di studio o se fossero intervenuti eventi che incidono sull'iscrizione (per es.: mancato superamento degli esami di sbarramento), bisogna informare la Segreteria Studenti prima di versare la prima rata.

6. Il pagamento della prima rata costituisce implicita manifestazione della volontà di iscriversi all'anno di corso successivo.

7. Dal 31 ottobre 2023 è possibile iscriversi tardivamente a un anno successivo al primo. In questo caso occorre versare l'indennità di mora e le rate arretrate delle tasse. Se l'iscrizione tardiva comporta la mancata frequenza di insegnamenti o laboratori con frequenza obbligatoria, non sarà possibile sostenere i relativi esami finché non sarà acquisita la frequenza nell'anno successivo.

Regime di impegno

1. Coloro che si immatricolano a un corso di laurea, possono optare per un percorso didattico a tempo pieno (della durata di 3 anni) oppure a tempo parziale (4 o 6 anni).

2. Ci sono alcuni casi in cui non è possibile né scegliere né modificare il percorso di studi con una conversione a tempo parziale:
   a) iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico; a tutti i corsi del Dipartimento di Scienze del farmaco; a di tutti i corsi di laurea della Scuola di Medicina, fatto salvo il corso di laurea in Biotecnologie per il quale è previsto un regime d'impegno a tempo parziale di 4 anni;

b) iscrizione già effettuata ai corsi per i quali non è più attivo il primo anno di corso di studi;
c) iscrizione come fuori corso o ripetente.

3. Per questi casi sono ammesse solo variazioni di regime che comportano una riduzione della durata del percorso.

4. Coloro che si iscrivono a un corso di laurea magistrale possono scegliere la durata del percorso, stipulando un contratto a tempo pieno (della durata di 2 anni) oppure a tempo parziale (3 o 4 anni).

5. I corsi per cui è prevista la modalità di iscrizione a tempo parziale prevedono piani di studio proporzionati alla durata del corso e una contribuzione commisurata al regime di impegno scelto.

6. La scelta del percorso di studio a tempo parziale prevede la stipula di un particolare contratto con la Segreteria Studenti, e prevede l'assunzione di questi impegni:

   - non superare il limite di crediti previsto;
   - non concludere gli studi prima della scadenza concordata.

Disciplina del contratto a tempo parziale

1. In regime di tempo parziale bisogna conseguire i crediti formativi universitari (CFU) secondo questo schema:
   a) se ci si iscrive a un corso di laurea e si opta per un regime a tempo parziale della durata di 4 anni, non bisogna superare 135 CFU al termine del terzo anno di corso. I restanti crediti saranno conseguiti nel quarto anno. Questo limite può essere esteso fino a un massimo di 145 CFU per esigenze di natura didattica legate all'articolazione del piano di studio;
   b) se ci si iscrive a un corso di laurea e si opta per un regime a tempo parziale della durata di 6 anni, non bisogna superare 90 CFU al termine dei primi tre anni di corso. I restanti crediti saranno conseguiti nel corso dei tre anni successivi. Questo limite può essere esteso fino a un massimo di 100 CFU per esigenze di natura didattica legate all'articolazione del piano di studio;
   c) se ci si iscrive a un corso di laurea magistrale e si opta per un regime a tempo parziale della durata di 3 anni, non bisogna superare 90 CFU al termine dei primi due anni di corso. I restanti crediti saranno conseguiti nel terzo anno. Questo limite può essere esteso fino a un massimo di 100 CFU per esigenze di natura didattica legate all'articolazione del piano di studio;
   d) se ci si iscrive a un corso di laurea magistrale e si opta per un regime a tempo parziale della durata di 4 anni, non bisogna superare 60 CFU al termine dei primi due di corso. I restanti crediti saranno conseguiti nel corso dei due anni successivi. Questo limite può essere esteso fino a un massimo di 70 CFU per esigenze di natura didattica legate all'articolazione del piano di studio.

2. Se non si rispettano le scadenze o il numero dei CFU indicati o se si vuole modificare la propria posizione, unicamente durante il periodo delle iscrizioni, bisogna seguire queste indicazioni:
   a) se si eccedono i limiti sopra riportati, bisogna corrispondere la contribuzione studentesca prevista per le studentesse e gli studenti a tempo pieno, per tutti gli anni d'iscrizione, anche già conclusi;

b) sarà possibile modificare il proprio impegno da tempo parziale a tempo pieno fino al terzo anno del corso di laurea e fino al secondo anno del corso di laurea magistrale. Al momento dell'iscrizione si pagherà la differenza della contribuzione studentesca relativa agli anni trascorsi;
c) si può modificare il proprio impegno da tempo pieno a tempo parziale tranne per i corsi per cui non è attivo il primo anno;
d) se non si terminano gli studi negli anni previsti dal contratto sottoscritto, bisogna versare la contribuzione prevista per il tempo pieno per ogni ulteriore anno di iscrizione.

3. Il modello di contratto a tempo parziale è disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione Modulistica per studenti.

4. Per quantificare i pagamenti si veda il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*.

Iscrizione ai corsi singoli

1. Le domande di iscrizione ai corsi singoli attivi per l'anno accademico 2023-2024 devono essere presentate entro l'**8 gennaio 2024** per i corsi del primo semestre ed entro il **3 giugno 2024** per quelli attivi a partire dal secondo semestre e per quelli annuali, salvo le eccezioni di cui oltre.
   La Scuola di Medicina e il Dipartimento di Scienze del farmaco hanno scadenze diverse per garantire il rispetto degli obblighi di frequenza previsti dai singoli corsi di studio. Si vedano i siti dei rispettivi Dipartimenti. Non ci si può iscrivere ai corsi singoli di laboratorio del Dipartimento di Scienze del farmaco e ai tirocini di tutti i corsi di studio.

2. Attraverso questa modalità di iscrizione si possono sostenere gli esami e le prove di profitto previste entro le sessioni dell'anno accademico per cui ci si è iscritti.

3. Gli esami di profitto dei corsi singoli devono essere sostenuti e superati necessariamente entro la sessione d'esami straordinaria dell'A.A. 2023/2024. Per annullare l'iscrizione ai corsi singoli senza sostenere gli esami prima di tale scadenza, sarà necessario presentare domanda di rinuncia dal Portale Studente. Non sono previsti rimborsi nel caso in cui non venissero superati esami cui si riferiscono i CFU.

4. Chi si laurea durante la sessione straordinaria dell'anno accademico 2022/2023, può iscriversi a tutti i corsi singoli del secondo semestre del primo anno di un corso di laurea magistrale dell'anno accademico 2023/2024, pagando un importo forfettario che corrisponde alla somma dell'importo della prima rata e dell'importo massimo di seconda rata, per il contratto a tempo pieno, previsto per lo stesso corso di laurea magistrale. Questa opportunità viene concessa in vista di una eventuale iscrizione a un corso di laurea magistrale per l'anno accademico 2024/2025. A chi ne beneficia, sono riconosciuti integralmente i crediti di singoli insegnamenti cui si siano iscritti e di cui abbiano superato l'esame. Per l'iscrizione a un corso di laurea magistrale per l'anno accademico 2024/2025 è inoltre accordato l'esonero dal pagamento della seconda rata, ma si deve versare:

a) la prima rata (tassa dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e l'imposta di bollo);
b) la quota fissa di 10,00 euro della seconda rata;
c) l'importo eventualmente dovuto per le rate successive alla seconda, secondo le regole disposte per l'anno accademico di iscrizione alla laurea magistrale.

Per i corsi di laurea della Scuola di Medicina e del Dipartimento di Scienze del farmaco, si vedano le disposizioni del punto (1) di questo paragrafo.

Contribuzione per i corsi singoli

3. Le studentesse e gli studenti che si iscrivono ai corsi singoli, possono acquisire un numero massimo di 36 CFU pagando i seguenti importi di contribuzione:

Crediti acquisiti	Importo contributo ordinario	Importo contributo ridotto
Fino a 6	€ 90,00	€ 25,00
Fino a 12	€ 180,00	€ 50,00
Fino a 18	€ 270,00	€ 75,00
Fino a 24	€ 360,00	€ 100,00
Fino a 30	€ 450,00	€ 125,00
Fino a 36	€ 540,00	€ 150,00

4. Possono beneficiare del contributo ridotto le studentesse e gli studenti all'atto di presentazione della domanda, allega idonea certificazione medica di disabilità, riconoscimento di handicap (L. 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3, comma 1) o di un'invalidità pari o superiore al 66%. Possono godere dell'esonero anche i/le richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale, i/le rifugiati/e politici/-che, i/le detenuti/detenute e gli studenti e le studentesse free mover in ingresso. Questo esonero può essere applicato anche a chi documenti altra situazione rilevante ai fini dell'esonero totale dai contributi (si veda il *Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca*).

2. PASSAGGI E TRASFERIMENTI

2.1 Passaggi interni all'Ateneo, cambi di classe, di curriculum e di polo didattico

1. Le domande di passaggio tra corsi di studio ad accesso libero all'interno dell'Ateneo possono essere presentate **dal 17 luglio 2023 al 31 ottobre 2023**, compilando apposito form online sul sito di Ateneo.

2. Se s'intende passare a un corso di studio ad accesso programmato locale o nazionale bisogna, dopo aver superato il test di ammissione, richiedere il nulla osta alla Segreteria Studenti del corso di destinazione.

3. Al termine della registrazione in carriera della/o studentessa/studente della delibera del passaggio da parte della Segreteria studenti, la/il richiedente sarà avvisata/o via email. Entro venti giorni

dovranno essere regolarizzate le eventuali rate dell'anno già scadute in pendenza del passaggio, senza l'applicazione della mora. In mancanza di regolarizzazione entro questo termine, non si darà corso alla domanda di passaggio.

4. I cambi di classe, di curriculum e di polo didattico sono soggetti alle stesse procedure e scadenze del passaggio interno e si presentano presso la Segreteria del polo didattico di corrente appartenenza.

Trasferimenti in uscita (verso un'altra Università)

1. La domanda di trasferimento verso un'altra Università va presentata alla propria Segreteria Studenti **dal 17 luglio 2023 al 1° dicembre 2023**, versando un contributo di 100,00 euro.

2. Bisogna accertarsi che l'Università di destinazione sia disponibile all'accoglienza, verificando anche le sue scadenze. Se il corso di laurea è ad accesso programmato, bisogna ottenere il nulla osta della struttura didattica di destinazione.

3. Il trasferimento si ottiene solo se si è in regola con il pagamento delle tasse fino all'anno accademico 2022/2023.

Trasferimenti in entrata (da un'altra Università)

1. I trasferimenti in entrata sono disciplinati in modo diverso a seconda che riguardino i corsi ad accesso libero o programmato.

2. Al termine della registrazione in carriera della/o studentessa/studente della delibera di trasferimento da parte della Segreteria studenti, la/il richiedente sarà avvisato/a via email. Entro venti giorni dovranno essere regolarizzate le eventuali rate dell'anno già scadute in pendenza del passaggio, senza l'applicazione della mora. In mancanza di regolarizzazione entro questo termine non si darà corso alla domanda di passaggio.

Trasferimenti in entrata per i corsi ad accesso libero

1. Per i corsi di laurea ad accesso libero le domande di trasferimento devono essere richieste all'Ateneo di provenienza. L'Università del Piemonte Orientale accoglierà tutte le domande che riportano sul foglio di congedo una data di presentazione della domanda non posteriore al **1° dicembre 2023.**

2. I trasferimenti in entrata presentati entro i termini, ma non regolarizzati con il pagamento delle tasse entro venti giorni dalla comunicazione della Segreteria e i trasferimenti pervenuti ma presentati in data successiva al 1° dicembre 2023, non saranno inoltrati alle Strutture Didattiche di riferimento, ma la documentazione sarà restituita alla Struttura e all'Università di provenienza.

3. In ogni caso chi ha presentato domanda di trasferimento in entrata, potrà perfezionare l'iscrizione solo dopo che la Segreteria Studenti di destinazione avrà ricevuto tutta la documentazione necessaria. Si consiglia di verificare l'avvenuto invio e la successiva ricezione della documentazione stabilita, da parte delle strutture competenti, in tempo utile per il perfezionamento dell'iscrizione.

Trasferimenti in entrata per i corsi di laurea a numero programmato

1. Il trasferimento in entrata per i corsi di laurea a numero programmato si ottiene dopo il nulla osta da parte della struttura didattica di destinazione, che deve accertare la disponibilità dei posti. Il nulla osta va richiesto entro i termini e secondo le modalità stabilite dalle singole strutture didattiche.

2. Per trasferirsi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, i criteri sono definiti nel bando emanato dalla Scuola di Medicina e pubblicato sul sito, a seguito della rilevazione dei posti eventualmente disponibili. Per i corsi delle Professioni sanitarie e i corsi del Dipartimento di Scienze del Farmaco vengono pubblicati avvisi sulle pagine dei singoli corsi, a seconda della disponibilità dei posti dichiarata sui siti della Scuola di Medicina e del Dipartimento di Scienze del Farmaco.

3. ISEE E AGEVOLAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

3.1 ISEE: a chi rivolgersi, requisiti, scadenze, effetti

1. Tutti le studentesse e gli studenti — anche chi si laurea nella sessione autunnale o straordinaria dell'anno accademico 2022/2023 — possono ottenere queste agevolazioni in base alla propria situazione economica:
   a) una riduzione delle tasse con l'inserimento nelle fasce a contribuzione ridotta;
   b) benefici legati alla mobilità internazionale;
   c) altre agevolazioni legate al diritto allo studio.

2. Chi non intende avvalersene, non deve richiedere l'Attestazione ISEE. Ciò esprime tacito consenso all'inserimento nella fascia massima di contribuzione e ulteriori conseguenze per altri benefici, compresa la determinazione dell'importo della borsa Erasmus+.

3. Per ottenere le agevolazioni, è obbligatorio richiedere l'«**Attestazione ISEE per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario**». Sono ritenute valide Attestazioni ISEE che abbiano tutti i requisiti e rilasciate **entro il 31 ottobre 2023**. In caso di dubbio, fa fede la data di presentazione della DSU (Dichiarazione sostitutiva unica) all'INPS, come risulta nell'Attestazione ISEE. Oltre il 31 ottobre e fino al 29 dicembre 2023 è possibile presentare l'ISEE con pagamento dell'indennità di mora.

4. L'Attestazione ISEE va richiesta:
   a) attraverso il Portale INPS (www.inps.it), dove si può presentare anche la domanda già precompilata;

b) a un CAF (Centro di Assistenza Fiscale);
c) a professionisti abilitati.

5. Il procedimento di acquisizione e verifica dell'Attestazione ISEE è questo:
   a) la/il richiedente deve compilare la DSU sui moduli precompilati online o cartacei disponibili sul Portale INPS, presso il CAF o i professionisti abilitati;
   b) la DSU viene elaborata e l'INPS rilascia l'Attestazione ISEE;
   c) lo studente/la studentessa deve controllare che l'Attestazione in suo possesso abbia tutti questi requisiti:
      I. deve essere una «Attestazione per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario»;
      II. deve fare riferimento al codice fiscale di chi richiede il beneficio;
      III. deve recare la dicitura: «Si applica alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, a favore di: codice/i fiscale/i dello/degli studente/i»;
      IV. deve essere relativa al proprio nucleo familiare;
      V. deve essere in corso di validità, obbligatoriamente rilasciata nell'anno solare 2023;
      VI. non deve presentare l'annotazione: «Omissioni / Difformità»; in caso contrario, si veda il punto (8).
   d) l'Università acquisisce automaticamente, con cadenza settimanale, a partire da settembre, l'Attestazione ISEE dalla banca dati dell'INPS, senza necessità di espressa autorizzazione;
   e) la/il richiedente, dopo essersi iscritta/o, deve verificare che l'Attestazione ISEE sia stata acquisita, collegandosi al Portale Studente alla sezione "Status Studente".

6. **Chi non presenta l'Attestazione ISEE corredata dei requisiti indicati ed entro i termini previsti, esprime tacito consenso all'inserimento nella fascia massima di contribuzione**.

7. Le Attestazioni ISEE che presentano "Omissioni / Difformità" sono acquisite in automatico dalla banca dati INPS e controllate. La studentessa o lo studente, rivolgendosi sempre al CAF, a professionisti abilitati o sul portale INPS, può presentare una nuova DSU, che rechi le informazioni in precedenza omesse o esposte diversamente. Deve inviare una email all'indirizzo verifiche.isee@uniupo.it, con la copia della nuova DSU. Può anche richiedere esplicitamente di non utilizzare l'attestazione con Omissioni / Difformità e rinunciare alle agevolazioni, sempre mandando una email a verifiche.isee@uniupo.it. In questo caso, sarà collocato/a nella fascia massima di contribuzione. Tutto quanto deve avvenire entro il 29 dicembre 2023.

8. Nel caso in cui si rende necessaria una correzione e/o sostituzione di un'attestazione con Omissioni / Difformità, verrà tenuto conto della data della prima attestazione presentata, senza applicazione dell'indennità di mora.

9. Le Attestazioni ISEE diverse da quelle «per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario» non sanate entro il 29 dicembre 2023 determinano l'automatico inserimento nella fascia massima di contribuzione.

10. È dovere dello/a studente/studentessa verificare l'avvenuto inserimento nella fascia di contribuzione corretta e il corrispondente importo di contribuzione entro la scadenza di ogni singolo pagamento, accedendo alla propria pagina personale nel Portale Studente alla sezione "Status Studente" entro i termini previsti. L'importo della contribuzione viene calcolato anche in base a requisiti di merito (si veda il *Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca*). Sul sito di Ateneo è disponibile il Simulatore Tasse con cui verificare l'importo dovuto.

11. L'attestazione ISEE 2023 è valida per il calcolo dell'intera contribuzione dell'anno accademico 2023/2024 e la fascia contributiva assegnata in base ad essa è definitiva.

12. **In caso di anomalie o difformità, l'Università effettua i controlli previsti dalla Legge**. Richiede la documentazione idonea per dimostrare la completezza e la veridicità dei dati indicati nella DSU (DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, art. 11 c. 5 e 13), per effettuare i controlli necessari (DPR 28 dicembre 2000, n. 445, art. 71). Per i dettagli si veda il *Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca*.

13. In caso di ricalcolo dell'indicatore di situazione reddituale o patrimoniale, date le verifiche effettuate, a seguito dei controlli di cui al punto precedente, il COA (Contributo Onnicomprensivo Annuale, si vedano cap. 4.1 e Appendice 1) verrà rettificato. Se la nuova situazione reddituale o patrimoniale comporta un incremento del COA, la studentessa o lo studente dovrà corrispondere la differenza tra il Contributo Onnicomprensivo versato inizialmente e il Contributo Onnicomprensivo rideterminato a seguito del ricalcolo del valore ISEE ed una sanzione pari al doppio dell'importo sopra citato. Per i dettagli si veda il *Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca*.

14. Oltre la scadenza possono essere accolte le richieste di presentazione tardiva dell'Attestazione ISEE:
    a) di chi è stato autorizzato a immatricolarsi o a iscriversi tardivamente;
    b) di chi ha perfezionato l'immatricolazione entro i termini di decadenza imposti dalle graduatorie previste per l'accesso ai corsi ad accesso programmato;
    c) Studentesse e studenti internazionali che hanno ottenuto il rilascio del visto dopo il 30 novembre 2023 (vedi par. 3.2).

15. Per i casi a) e b) ci si impegna a richiedere l'attestazione ISEE/DSU sul portale INPS, presso un CAF o un professionista abilitato non oltre il 29 dicembre 2023, perché la DSU vale fino a tale data. A questi soggetti non viene applicata l'indennità di mora. Per il punto c) si veda il successivo paragrafo 3.2, comma 3.

16. Chi intende conseguire la laurea nell'anno accademico 2022/23 e iscriversi al primo anno di una laurea magistrale, deve chiedere l'Attestazione ISEE nell'anno 2023, per poterne fruire anche in caso di iscrizione tardiva nell'anno solare 2024.

17. Tutte le scadenze indicate sono tassative e non saranno concesse proroghe.

18. Per i valori dell'ISEE, si veda il *Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca.*

3.2 ISEE per studenti internazionali con redditi prodotti all'estero

1. Le studentesse e gli studenti extra-UE o UE con nucleo familiare che non produce reddito in Italia (o non totalmente in Italia) devono richiedere a un CAF o a professionisti abilitati il rilascio dell'ISEE Parificato (ovvero indicatore sostitutivo dell'ISEE). Devono quindi presentare la documentazione alla propria Segreteria Studenti e richiedere il caricamento manuale dei propri dati entro il 31 ottobre 2023. I contatti delle Segreterie Studenti sono pubblicati sul sito di Ateneo (Isee per studenti internazionali con redditi prodotti all'estero).

2. È opportuno che le studentesse e gli studenti internazionali richiedenti Visto che si accreditano sul portale "Universitaly" ottengano dagli uffici consolari italiani all'estero la traduzione della dichiarazione dei redditi per ottenere l'ISEE Parificato.

3. Le studentesse e gli studenti extra-UE o UE che ottengono il rilascio del visto per studio dalle rappresentanze consolari oltre la data del 30 novembre 2023 potranno presentare l'attestazione l'ISEE/ISEU/ISEE parificato 2023 oppure l'attestazione l'ISEE/ISEU/ISEE parificato 2024.

4. CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

4.1 La contribuzione studentesca

1. La contribuzione si compone di più rate:

b) la **prima rata** coincide con la **tassa di iscrizione** ed è uguale per tutti;

c) le rate successive costituiscono il Contribuito Annuo Onnicomprensivo (COA), suddiviso in un numero di rate variabile da due a sei, a seconda dell'importo complessivo previsto che può variare in relazione:

- al Dipartimento cui si è iscritti;
- al regime di studio scelto (tempo pieno o parziale);
- alla situazione patrimoniale ed economica del nucleo familiare risultante dall'«Attestazione ISEE per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario» rilasciata nell'anno 2023;
- al merito, per l'iscrizione agli anni successivi al primo (in particolare per la seconda rata).

4.2 Prima rata

8. Il pagamento della prima rata di **156,00 Euro** è obbligatorio e corrisponde alla quota della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (140,00 Euro) e all'importo della marca da bollo (16,00 Euro);

9. Le studentesse e gli studenti iscritte/i al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale versano la prima rata al termine della procedura di immatricolazione online e potranno accedere ai servizi di Ateneo (posta elettronica, didattica in rete, ecc.) solo quando l'Università avrà acquisito il pagamento della prima rata.

10. Le studentesse e gli studenti iscritti ad anni successivi dovranno versare la prima rata entro il 31 ottobre 2023.

4.3 Seconda rata

3. Il pagamento della seconda rata deve essere effettuato entro il **31 gennaio 2024** ed è obbligatorio per le studentesse e gli studenti iscritte/i entro tale data, salvo i casi previsti di esenzione. La seconda rata deve essere corrisposta anche da tutte/i coloro che intendono rinunciare agli studi successivamente.

4.4 Rate successive alla seconda

5. Il versamento delle rate successive alla seconda deve essere effettuato dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i alla data del 31 marzo con un COA superiore di almeno 10,00 Euro rispetto all'importo versato come seconda rata.

6. Il numero delle rate successive alla seconda può variare in relazione all'importo del COA da versare dopo la detrazione della seconda rata, secondo questa tabella:

Importo COA detratta la seconda rata	**Rata**	**Scadenza pagamento**
Da Euro 10,01 a Euro 200,00	Soluzione unica	29 marzo 2024
Da Euro 200,01 a Euro 400.00	Rata 3	29 marzo 2024
	Rata 4	30 aprile 2024
Da Euro 400,01 a Euro 800,00	Rata 3	29 marzo 2024
	Rata 4	30 aprile 2024
	Rata 5	31 maggio 2024
Oltre Euro 800,01	Rata 3	29 marzo 2024
	Rata 4	30 aprile 2024
	Rata 5	31 maggio 2024
	Rata 6	1 luglio 2024

Le studentesse e gli studenti che presentano richiesta di rinuncia oltre il 29 marzo sono tenute/i al versamento di tutte le rate successive della contribuzione.

5. SMETTERE DI STUDIARE

4.1 Decadenza

1. La decadenza si verifica in questi casi:
   a) se non si è rinnovata l'iscrizione al corso di studio per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso;
   b) se non si sono superati esami di profitto o prove di valutazione finale del profitto per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso, anche nel caso in cui si sia regolarmente rinnovata l'iscrizione per la durata normale del corso di studio.

2. La decadenza non sussiste quando tutti gli esami di profitto e le prove di valutazione finale del profitto sono stati superati e si sia unicamente in debito della prova finale.

3. Il decorso del termine per la decadenza si interrompe se si ottiene il passaggio ad altro corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo prima di incorrere nella decadenza.

4. Se la decadenza dagli studi è accertata, può essere disposto il rimborso della contribuzione versata e non dovuta esclusivamente per l'anno accademico nel corso del quale si è rilevata.

5. Rimangono valide le norme previste dalle singole strutture didattiche relative alla verifica della non obsolescenza dei crediti acquisiti (DM 22 ottobre 2004, art. 5, c. 6).

4.2 Rinuncia

1. Si può rinunciare agli studi in qualsiasi momento, se in regola con il pagamento delle tasse già scadute presentando domanda online dal Portale Studente e versando necessariamente l'importo della marca da bollo virtuale del valore di 16,00 euro. La carriera verrà chiusa solo successivamente al pagamento della marca da bollo. **La data della rinuncia coincide con la data di pagamento del bollo**. La rinuncia è irrevocabile.

2. Per poter rinunciare agli studi si devono versare le tasse già scadute e relative more degli anni accademici per i quali si sia effettuata l'iscrizione pagando la prima rata.

3. Non sono dovute le rate con scadenza successiva alla data della rinuncia. Se la rinuncia avviene dopo il 29 marzo 2024, si deve versare l'intera contribuzione, senza deroghe né eccezioni.

4. In caso di mancato pagamento della marca da bollo entro un mese dalla data di presentazione, la domanda di rinuncia verrà annullata d'ufficio e sarà necessario presentarla nuovamente per poter chiudere la carriera.

4.3 Congelamento di carriera

1. È possibile chiedere il congelamento della propria carriera solo per questi motivi:
   a) nascita di un figlio. Va richiesto per l'anno di nascita del bambino e vale nell'anno accademico in cui viene domandato;
   b) infermità grave e prolungata. Vale per l'anno accademico in cui viene richiesto e può essere prolungato, se l'infermità persiste.

2. In questi casi, per quanto possibile, si deve richiedere il beneficio entro le scadenze amministrative previste per l'iscrizione al nuovo anno accademico, cioè prima di rinnovare l'iscrizione e comunque prima di effettuare il pagamento della prima rata, quando dovuta. Se la causa di congelamento sorge dopo aver pagato la contribuzione studentesca, è possibile presentare domanda tardiva.

3. Chi chiede il congelamento deve inviare alla Segreteria Studenti la domanda di congelamento con la propria email istituzionale all'indirizzo: allegati.(acronimo del proprio dipartimento)@uniupo.it allegando la documentazione necessaria: per la nascita di un figlio, l'autocertificazione dell'avvenuta nascita o il certificato medico con la data presunta del parto; per infermità, la certificazione medica specialistica. Dopo l'invio la studentessa/lo studente deve versare l'importo della marca da bollo virtuale da 16,00 euro e un contributo di 150,00 euro che la Segreteria Studenti carica sul Portale Studente.

4. Ottenuto il congelamento, la richiesta non è revocabile nel corso dell'anno accademico. Non si potranno sostenere esami o acquisire CFU nel corso dell'anno accademico di riferimento.

4.4 Sospensione della carriera

1. È possibile chiedere la sospensione della carriera in questi casi:
   a) intenzione di intraprendere gli studi presso Accademie militari italiane o Università straniere;
   b) intenzione di iscriversi a un master universitario di primo o di secondo livello, nel caso in cui non vi voglia usufruire della possibilità di essere iscritti contemporaneamente.

2. In questi casi è obbligatorio richiedere il beneficio entro le scadenze amministrative previste per l'iscrizione al nuovo anno accademico, cioè prima di rinnovare l'iscrizione e comunque prima di effettuare il pagamento della prima rata, quando dovuta. Si tratta di un termine tassativo che non dà luogo ad alcun rimborso.

3. Chi chiede la sospensione deve inviare alla Segreteria Studenti la domanda di sospensione con la propria email istituzionale all'indirizzo: allegati.(acronimo del proprio dipartimento)@uniupo.it e allegare l'autocertificazione che contenga tutti gli elementi utili a individuare la causa della richiesta di sospensione (per es.: indicazione dell'Accademia e del periodo; dell'Ateneo, del Master e del periodo, ecc.). Dopo l'invio la studentessa/lo studente deve versare l'importo della marca da bollo virtuale da 16,00 euro e un contributo di 150,00 euro che la Segreteria Studenti carica sul Portale Studente.

4. La sospensione deve essere richiesta ogni anno sulla base della durata dei percorsi che ne siano la causa.

5. La sospensione non interrompe il decorso del termine per la decadenza dalla qualità di studente/studentessa relativamente al corso di studio sospeso.

6. Ottenuta la sospensione, la richiesta non è revocabile nel corso dell'anno accademico. Non si potranno sostenere esami o acquisire CFU nel corso dell'anno accademico di sospensione.

4.5 Interruzione degli studi e loro ripresa

Chi ha interrotto gli studi per almeno due anni accademici e intende riprendere il proprio corso di studi, iscrivendosi nell'anno accademico corrente, deve versare la tassa di ricognizione di 150,00 euro per ogni anno accademico interamente trascorso, nel quale non sia risultato iscritto.

5. TITOLI

5.1 Titoli abilitanti

1. Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, le/i candidate/i in possesso di idoneità al tirocinio pratico valutativo (DM 58/2018) devono versare l'importo di 200,00 euro per il conseguimento del titolo abilitante.

2. Se si deve ripetere la prova finale abilitante, poiché non si è superata la precedente, si deve ripetere anche il versamento.

5.2 Convalida di titoli accademici esteri

1. Le richieste di riconoscimento di titoli accademici esteri, per essere ammesse/i all'anno accademico 2023/2024, per proseguire gli studi o conseguire titoli universitari italiani, devono essere presentate a partire dal 31 agosto 2023, versando una quota di 150,00 euro.

2. Chi è interessata/o, deve rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza.

6.3 Conseguimento anticipato del titolo

1. Le studentesse e gli studenti iscritte/i hanno la possibilità di conseguire il titolo in anticipo rispetto alla durata normale del proprio corso di studio.

2. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, Farmacia e Chimica e tecnologica farmaceutiche, è necessario comunque iscriversi all'ultimo anno di corso e aver frequentato tutte le attività previste dal piano di studi.

3. È necessario aver maturato tutti i CFU previsti nel piano di studi entro le scadenze amministrative di presentazione della domanda di laurea.

4. Non è prevista alcuna contribuzione per gli anni accademici cui non si prende iscrizione.

5. Per richiedere il conseguimento anticipato, si vedano le indicazioni previste dai singoli Dipartimenti per i propri corsi di studio e pubblicate sui rispettivi siti web.

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024

POLO DI NOVARA

a) Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso
L-15 Scienze del turismo	PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO (OD 2017)	Ciclo completo	Novara	libero
L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale	ECONOMIA AZIENDALE (OD 2016)	Ciclo completo	Novara Alessandria	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-77 Scienze Economico-Aziendali	AMMINISTRAZIONE PROFESSIONE e PERSONE (OD 2022) *Curriculum:*	Ciclo completo	Novara	libero

	Amministrazione e Direzione (A008) Persone (A007) Professionista per l'Impresa (A009)			
LM-77 Scienze Economico-Aziendali	MANAGEMENT E FINANZA (OD 2022) *Curriculum:* Marketing and Operation Management (A18) Finanza (A19) in inglese	Ciclo completo	Novara	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LMG/01 Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA (OD 2022)	1° e 2° anno	Novara	libero

b) Dipartimento di Scienze del Farmaco

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE (OD 2020)	Ciclo completo	Novara	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-13. Farmacia e Farmacia Industriale	FARMACIA (OD 2023)	Ciclo completo	Novara	Programmato locale (150 posti)
LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale	FARMACIA (OD 2016)	2°, 3°, 4°,5°	Novara	a esaurimento
LM-13. Farmacia e Farmacia Industriale	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (OD 2023)	Ciclo completo	Novara	Programmato locale (120 posti)
LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (OD 2016)	2°, 3°, 4°,5°	Novara	a esaurimento

c) Scuola di Medicina: Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Scienze della Salute

CORSO DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-2 Biotecnologie	**9415 - BIOTECNOLOGIE (OD 2021)** *In collaborazione con DiSIT e DSF* *Curriculum:* Biotecnologico Medico (A002) Biotecnologico chimico-farmaceutico(A003)	Ciclo completo	Novara	libero

CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE ABILITANTI ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	**"Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)"** **(OD 2022)**	1°e 2° anno	Novara Alessandria Biella Verbania Vercelli Alba	Programmato (410 posti)
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	"Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (OD 2020)	3° anno	Novara Alessandria Biella Verbania Vercelli	a esaurimento
L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione	**"Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale)"** **(OD 2022)** *In collaborazione con DiGSPES,*	1°e 2° anno	Alessandria	Programmato (75 posti)
L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione	**"Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)"** **(OD 2018)**	ciclo completo	Novara Fossano Alessandria	Programmato (75 posti)
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista Dentale)"** **(OD 2018)**	ciclo completo	Novara	Programmato (25 posti)

L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)"** **(OD 2021)**	ciclo completo	Novara	Programmato (30 posti)
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia)"** **(OD 2018)**	ciclo completo	Novara	Programmato (25 posti)
LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche	**"Scienze infermieristiche e ostetriche"** **(OD 2022)**	ciclo completo	Novara	Programmato (60 posti)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-9 Lauree magistrali nelle Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	**MEDICAL BIOTECHNOLOGY** ***BIOTECNOLOGIE MEDICHE*** **(OD 2014)** *Curriculum:* The Molecular Basis of Disease (A005) System Biomedicine (A006) Cell Therapy, Tissue Engineering and Regenerative Medicine (A010)	ciclo completo in inglese	Novara	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-41 Medicina e Chirurgia	**MEDICINA E CHIRURGIA (OD 2022)**	1° e 2° anno	Novara Alessandria	Programmato (210 posti)

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-41 Medicina e Chirurgia	**MEDICINA E CHIRURGIA (OD 2017)**	3° 4° 5° e 6° anno	Novara Alessandria	A esaurimento

POLO DI VERCELLI

d) <u>Dipartimento di Studi Umanistici</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-5 Filosofia	**FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (OD 2013)**	Ciclo completo	Vercelli	libero
L-10 Lettere	**LETTERE (OD 2014)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli *estensione didattica Alessandria*	libero
L-11 Lingue e Culture Moderne	**LINGUE STRANIERE MODERNE (OD 2016)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-14 Filologia moderna	**FILOLOGIA MODERNA, CLASSICA E COMPARATA (OD 2013)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-37 Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane **LM-49** Progettazione e gestione dei sistemi turistici	**LINGUE, CULTURE, TURISMO (OD 2014)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero
LM-78 Scienze Filosofiche **LM-62** Scienze della politica	**FILOSOFIA POLITICA E STUDI CULTURALI** ***(OD 2021)*** *In collaborazione con DiGSPES*	Ciclo completo	Vercelli	libero

e) <u>Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE)</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche	**CHIMICA VERDE** ***(OD 2021)*** *In collaborazione con DISIT e DSF*	Ciclo completo	Vercelli	libero
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	**GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE** ***(OD 2022)*** *In collaborazione con DiSIT, DiSEI, DiGSPES, DiMET*	1° e 2° anno	Vercelli	libero
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	**GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE** ***(OD 2021)*** *In collaborazione con DiSIT, DiSEI, DiGSPES, DiMET*	3° anno	Vercelli	a esaurimento

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-6 Biologia	**FOOD HEALTH AND ENVIRONMENT (OD 2018)**	Ciclo completo in inglese	Vercelli	libero

POLO DI ALESSANDRIA

f) <u>Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-13 Scienze Biologiche	**SCIENZE BIOLOGICHE (OD 2017)**	ciclo completo	Alessandria Vercelli	libero
L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche	**CHIMICA (OD 2018)**	Ciclo completo	Alessandria	libero
L-30 Scienze e tecnologie fisiche	**FISICA APPLICATA (OD 2023)** ***In attesa di accreditamento ANVUR***	1° anno	Vercelli	libero
L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche	**INFORMATICA (OD 2016)**	Ciclo completo	Alessandria Vercelli	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-6 Biologia	**BIOLOGIA** **(OD 2017)** *Curriculum:* Agro-ambientale (A15) – AL Biomedico e biomolecolare (A16) - AL Nutrizione e ambiente (A17) - VC	Ciclo completo	Alessandria	libero
LM-17 Fisica	**FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI** **(OD 2009)** *(Interateneo con l'Università degli Studi di Torino - Convenzione in fase di rinnovo)*	Ciclo completo	Alessandria e Torino *(TO sede amministrativa)*	libero
LM-54 Scienze Chimiche	**SCIENZE CHIMICHE** **(OD 2016)**	Ciclo completo	Alessandria	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-18 Informatica **LM-91** - Tecniche e metodi per la societa dell'informazione	**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INNOVAZIONE DIGITALE** **(OD 2022)** *In collaborazione con DiSS, DiGSPES, DiSEI, DiSIT* *Curriculum:* Bio-Medicale (A014) Economico-Aziendale (A015) Socio-Giuridico-Politico(A016) Tecnologico-Informatico (A013)	Ciclo completo	Vercelli	libero

g) <u>Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	**SCIENZE POLITICHE, E DELL'AMMINISTRAZIONE** **(OD 2022)** Economico-amministrativo (A020) Innovativo-interdisciplinare (A021) Politico-sociale (A022)	1° e 2° anno	Alessandria	libero
L-39 Scienze del Servizio Sociale	**SERVIZIO SOCIALE** **(OD 2016)**	Ciclo completo	Asti	libero

CORSI DI LAUREA INTERCLASSE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione **L-36** Scienze politiche e delle relazioni internazionali	**SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE (OD 2012)** Amministrazione pubblica e Problematiche sociali della integrazione (A09) Scienze economiche e politiche europee (A10)	3° anno	Alessandria	a esaurimento

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LMG/01 Giurisprudenza	**GIURISPRUDENZA (OD 2022)**	1° e 2° anno	Alessandria	libero

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LMG/01 Giurisprudenza	**GIURISPRUDENZA (OD 2016)**	3°, 4°, 5° anno	Alessandria Novara	a esaurimento

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-56 Scienze dell'economia	**ECONOMIA, E MANAGEMENT (OD 2023)** curriculum: Economia (A28) Management (A29) Economics, Management and Institutions (A30) (*Interateneo con le Università di Brno, Friburgo, Tampere, Rennes – Convenzione in fase di rinnovo*)	1° anno	Alessandria	libero

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Codice e Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-56 Scienze dell'economia **LM-76** Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	**ECONOMIA, MANAGEMENT E ISTITUZIONI (OD 2015)** *curriculum:* Economia (426) Management (420)	2° anno	Alessandria	a esaurimento

	(Interateneo con le Università di Brno, Friburgo, Tampere, Rennes – Convenzione in fase di rinnovo)			

TABELLA DELLE PRINCIPALI SCADENZE AMMINISTRATIVE A.A. 2023/2024

Preiscrizione studenti internazionali richiedenti visto per motivi di studio ai corsi di laurea e laurea magistrale, anche a ciclo unico senza limitazioni per l'accesso	**Entro il 15 settembre 2023**	Oltre tale data le domande presentate sul portale UNIVERSITALY non saranno prese in considerazione.
Immatricolazione Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico senza limitazioni per l'accesso	**Dal 17 luglio al 16 ottobre 2023**	**Oltre il 16 ottobre e fino al 22 dicembre 2023** con mora e parere favorevole del Direttore di Dipartimento.
Immatricolazione corsi di laurea in Biotecnologie e in Scienze Biologiche	**Dal 10 al 20 settembre 2023**	
Iscrizione anni successivi al primo per i Corsi di laurea e i Corsi di laurea specialistica o magistrale, anche a ciclo unico	**Dal 9 ottobre al 31 ottobre 2023**	**Oltre il 31 ottobre 2023** con mora.
Ammissione ai test e Immatricolazione Corsi accesso programmato	Secondo il bando	
Immatricolazione Lauree magistrali (ad accesso libero)	**Dal 17 luglio al 16 ottobre 2023 Dall'8 gennaio 2024 al 12 febbraio 2024**	**Oltre il 16 ottobre e fino al 22 dicembre 2023** con mora
Passaggio di corso	**Dal 17 luglio 2023 al 31 ottobre 2023**	Oltre il **31 ottobre non è più possibile fare domanda di passaggio di corso**
Trasferimento in entrata	**Entro il 1° dicembre 2023**	Oltre il **1° dicembre non è più possibile fare domanda di trasferimento**
Trasferimento in uscita	**Dal 17 luglio al 1° dicembre 2023**	Oltre il **1° dicembre non è più possibile fare domanda di trasferimento**
ISEE	**Entro il 31 ottobre 2023**	**Oltre il 31 ottobre e fino al 29 dicembre 2023 con mora**. Oltre il 29 dicembre 2023 o se privo dei requisiti richiesti, inserimento in fascia massima di contribuzione.
Riconoscimento titolo accademico estero	Dal 31 agosto 2023.	

INFORMATIVA PER LA PRIVACY

Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679) si invita a consultare la seguente pagina:

https://www.uniupo.it/it/ateneo/regolamenti-trasparenza-sindacati/normativa/protezione-dei-dati-personali/informative

CONTATTI

I principali contatti sono pubblicati sul sito di Ateneo, sui siti della Scuola di Medicina e dei singoli Dipartimenti:

https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/contatti-utili

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/11.1

Approvazione dell'Offerta Formativa 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.M. 25 novembre 2005 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 293 del 17 dicembre 2005) di definizione della Classe del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) e successive modifiche;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 di determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali delle professioni sanitarie;

Visto il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle Classi dei Corsi di Laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il D.M. 25 marzo 2021 n. 289 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Vista la nota dell'ANVUR "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024" del 3 novembre 2022;

Visto il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR del 22 novembre 2021 n. 2711;

Vista la nota del Consiglio Universitario Nazionale del novembre 2022 relativa alla "Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (A.A. 23/24)";

Visti la procedura ANVUR e i protocolli di valutazione dei corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2023/24 n. 263 del 21 dicembre 2022;

Vista la nota della Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR n. 5152 del 22 febbraio 2022 di Osservazioni sul DM 1154/21 e sul DD 2711/2021 da parte del GdL "Offerta formativa" del Laboratorio permanente sulla didattica della Fondazione CRUI – Riscontro;

Vista la nota ANVUR n. 955 del 7 marzo 2022 "Requisiti di docenza, Piani di Raggiungimento e Figure Specialistiche – Indicazioni operative";

Vista la nota della Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR n. 23277 del 31 ottobre 2022 "Banche dati Regolamento

Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative";

Considerato che attualmente è in fase di accreditamento da parte di ANVUR il Corso di Laurea di nuova istituzione, già approvato per la parte di competenza dal CUN, in **Fisica Applicata**, classe L-30 - scienze e tecnologie fisiche, afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DiSIT), con sede a Vercelli e che sono stati modificati gli ordinamenti dei seguenti Corsi di Studio, già approvati dal Ministero previo parere favorevole del CUN:

- Corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia Management e Istituzioni (LM-56 e LM-76) modificato in Corso di Laurea in **Economia e Management**, classe LM-56, scienze dell'economia, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES);
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**, LM-13 - farmacia e farmacia industriale, per adeguamento al D.M. 1147/2022 (classe LM-13.), afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco (DiSF);
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Farmacia**, LM-13 - farmacia e farmacia industriale, per adeguamento al D.M. 1147/2022 (classe LM-13.), afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco (DiSF);

Considerato che la banca dati relativa alla definizione del potenziale formativo per i corsi ad accesso programmato nazionale anno accademico 2023/2024, è stata chiusa il 10 maggio 2023;

Considerata l'Offerta Formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2022/2022 pubblicata sulla Banca Dati SUA CdS, in particolare la verifica ex-post di tale Offerta Formativa;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

Richiamato il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa n. 3/2023/A.6.1.1 e A.6.1.2 del 23 febbraio 2023 relative alla definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024 e ai Docenti di riferimento dei corsi;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 1/2023/5.1.2, 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5 del 18 gennaio 2023 relative alla definizione dell'Offerta Formativa 2023/2024, all'applicazione del numero programmato e ai Docenti di riferimento dei corsi;

Richiamata le delibere della Giunta della Scuola di Medicina n. 1/2023/5.1 e 5.2 del 23 gennaio 2023 relative alla definizione del potenziale formativo per i Corsi di studio sanitari a numero programmato per l'a.a.2023/2024 e per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;

Richiamata la delibera della Giunta della Scuola di Medicina n. 5/2023/5.1 del 17 maggio 2023 relativa alla definizione dei Docenti di riferimento della Scuola di Medicina a.a.2023/2024;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Scienze della Salute n. 5/2023/3.1 e 5/2023/4.1 del 4 maggio 2023 relative all'attivazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento per il prossimo a.a. 2023/24, con la relativa modalità di accesso, e alla definizione del potenziale formativo;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 4/2023/3.1 e 4/2023/4.1 del 9 maggio 2023 relative all'attivazione dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico afferenti al Dipartimento per il prossimo a.a. 2023/24, con la relativa modalità di accesso, e alla definizione del potenziale formativo;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Studi Umanistici n. 3/A_2023/13.5.1.2 del 15 febbraio 2023, relativa alla definizione dell'offerta formativa 2023/2024, e n. 6/A_2023/41/A.5.4.1 del 19 aprile 2023, relativa ai Docenti di riferimento dei corsi;

Richiamate le delibere del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 2/A_2023/17.5.1 del 20 febbraio 2023, relativa alla definizione dell'offerta formativa per il prossimo a.a. 2023/2024, e n. 4/A_2023/41/5.1.4 del 20 aprile 2023, relativa ai Docenti di riferimento dei corsi;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 3/2023/4.2 e 4.3 del 22 marzo 2023 relative alla definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024 e ai Docenti di riferimento dei corsi;

Richiamata la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. 54510 del 26 aprile 2023 relativa all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica dei Sistemi Complessi;

Richiamate le delibere del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 2/2023/26 del 22 febbraio 2023, relativa alla definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024, e n. 4/2023/52 del 23 marzo 2023, relativa ai Docenti di riferimento dei corsi;

Tenuto conto che, ai fini dell'attivazione dei corsi per l'a.a. 2023/24, per il rispetto dei requisiti di sostenibilità della docenza, a seguito dell'emanazione del D.M 1154/2021, non è vincolante la verifica ex-ante (rilevata a giugno 2023) mentre sarà vincolante la verifica ex-post 2023/24 (effettuata in autunno) ai fini dell'offerta formativa dell'a.a. 2024/25;

Considerata con riferimento a quanto evidenziato al punto precedente la congruità delle proposte avanzate dalle strutture Didattiche per l'attivazione dei Corsi di Studio in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti nei termini della docenza di riferimento anche tenuto conto delle procedure concorsuali in atto;

Tenuto conto che nel corso dei prossimi mesi, in relazione a eventuali ulteriori prese di servizio di nuovi Docenti potrà essere adeguata la distribuzione dei Docenti di riferimento;

Preso atto che, attualmente non sono ancora definiti, i nominativi delle figure specialistiche richieste, necessarie ai sensi del DM 1154/2021 per l'accreditamento delle Professioni Sanitarie, in quanto tali profili professionali, scelti tra i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, vengono selezionati a seguito di apposito bando i cui termini per la presentazione delle domande sono da poco scaduti e che, non appena sarà disponibile la graduatoria definitiva e saranno contestualmente individuate le figure specialistiche, sarà cura dell'amministrazione inserire tempestivamente nella banca dati SUA CdS i relativi nominativi entro il termine ministeriale previsto per il prossimo 15 giugno;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 2/2021/8.5 del 26 febbraio 2021 relativa alla determinazione del compenso orario dell'attività didattica per l'a.a. 2021/2022;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, con delibera n. 7/2023/10.1 del 19 maggio 2023, relativo all'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024;

Vista la delibera n. 3/2023/11.1 dello scorso 24 febbraio, con la quale il Consiglio di Amministrazione aveva stabilito che, in relazione alla verifica della sostenibilità dell'Offerta Formativa (sia per quanto riguarda i requisiti di docenza, il carico didattico attribuito a ciascuna e ciascun docente, l'equilibrio economico dell'Ateneo e la pertinente applicazione della regolamentazione di riferimento nazionale e di Ateneo), al termine della programmazione dell'Offerta Formativa da parte dei Dipartimenti, fossero elaborate dagli uffici di riferimento apposite tabelle di sintesi inerenti alle

coperture degli insegnamenti programmate e alla docenza di riferimento, che l'analisi di tali elaborazioni fosse affidata al Rettore coadiuvato dal Tavolo di Ateneo per la Didattica integrato a tal fine da tre componenti del Consiglio di Amministrazione;

Tenuto conto che era stato altresì deliberato che, al termine dell'analisi di cui al punto precedente, qualora dalla stessa fossero emersi elementi suscettibili di possibili adeguamenti, questi sarebbero stati riportati direttamente al/ai Dipartimento/Dipartimenti interessati per verificare le eventuali variazioni opportune ai fini della successiva approvazione da parte degli organi di governo;

Considerato che l'Amministrazione ha effettuato pertanto le analisi suddette, anche tenendo conto delle prese di servizio di nuovi docenti e dei possibili passaggi di ruolo di personale docente già presente in Ateneo, e mantenendo inalterati gli importi deliberati per la retribuzione della didattica per l'a.a. 2021/2022.

Preso atto *che l'analisi delle elaborazioni effettuate, ha riscontrato un sostanziale equilibrio della didattica programmata per il prossimo a.a., in termini di carico didattico dei docenti e di coperture degli insegnamenti, evidenziando, in alcuni casi, l'opportunità di possibili correttivi*;

Considerata l'opportunità di approvare in linea di massima l'attivazione dell'offerta formativa per il prossimo a.a. 2023/24, confermando gli importi relativi alla retribuzione della didattica già deliberati a suo tempo per l'a.a. 2021/2022, e dando mandato al Rettore di approvare con proprio Decreto l'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 a valle dei confronti che, come sopra precisato, saranno effettuati con le strutture didattiche e a seguito dei possibili correttivi introdotti;

Ritenuto opportuno stabilire la data convenzionale di inizio dell'attività accademica ai fini dei necessari conseguenti aggiornamenti della Banca Dati SUA 2023, proponendo la data del 2 ottobre 2023;

Valutato ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare in linea di massima l'attivazione dell'offerta formativa per il prossimo a.a. 2023/24 come sotto riportato;

POLO DI NOVARA

h) <u>Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-15 Scienze del turismo	**PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO (OD 2017)**	Ciclo completo	Novara	libero	150	1. BAVAGNOLI Francesco PA SECS-P/07 1 2. FIGARI Francesco PO SECS-P/03 1 3. FERRARIO Carla PA M-GGR/02 1 4. ALBERTINAZZI Gaudenzio PA SECS-P/07 1 5. MAY Caterina PA SECS-S/01 1

						6. INVERNIZZI Anna Chiara RU SECS-P/07 1 7. PENNAZIO Rossana RD IUS/03 1 8. PETTENATI Giacomo RD M-GGR/02 1 9. SPINELLI Gianfranco PA M-GGR/02 1
L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale	**ECONOMIA AZIENDALE (OD 2016)**	Ciclo completo	Novara Alessandria	libero	638	1. BAICI Eliana PO SECS-P/02 1 2. BONGIORNO Enea Giuseppe PA SECS-S/01 1 3. ABRATE Graziano PO SECS-P/08 1 4. CHIESI Gian Marco RU SECS-P/11 1 5. COMOLI Maurizio PO SECS-P/07 1 6. CANDIOTTO Roberto PA SECS-P/10 1 7. CENTRONE Francesca PA SECS-S/06 1 8. CAPRIELLO Antonella PA SECS-P/08 1 9. CASALONE Giorgia PA SECS-P/03 1 10. FARAUDELLO Alessandra RU SECS-P/07 1 11. FREGONARA Elena PA IUS/04 1 12. GHINETTI Paolo Carlo PA SECS-P/01 1 13. GOIA Aldo PO SECS-S/01 1 14. LONGO Giovanni RU SECS-S/06 1 15. LERTOLA Jennifer RD L-LIN/12 1 16. MONTEVERDE Alessandro RU IUS/04 1 17. MORELLI Chiara PA SECS-P/10 1 18. ERBETTA Fabrizio PA SECS-P/08 1 19. RIVA Patrizia PA SECS-P/07 1 20. SALINELLI Ernesto PO SECS-S/06 1 21. SONGINI Lucrezia PO SECS-P/07 1 22. SPIOTTA Marina PA IUS/04 1 23. ZOCCHI Paola PA SECS-P/11 1 24. ZAGLER Martin PO SECS-P/02 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-77 Scienze Economico-Aziendali	**AMMINISTRAZIONE PROFESSIONE e PERSONE (OD 2022)** *Curriculum:* Amministrazione e Direzione (A008) Persone (A007) Professionista per l'Impresa (A009)	Ciclo completo	Novara	libero	100	1. BORRE' Luigi PA SECS-P/07 1 2. CAMPRA Maura PO SECS-P/07 1 3. DI BRISCO Agnese Maria PA SECS-S/01 1 4. PETTINELLI Roberto RD IUS/07 1 5. PIVA Elisa RD M-GGR/02 1 6. TADINI Marcello PA M-GGR/02 1
LM-77 Scienze Economico-Aziendali	**MANAGEMENT E FINANZA (OD 2022)** *Curriculum:* Marketing and Operation Management (A18) Finanza (A19) in inglese	Ciclo completo	Novara	libero	100	1. AMIGHINI Alessia PA SECS-P/01 1 2. BRAJA Eugenio Mario PA SECS-P/07 1 3. CAPIZZI Vincenzo PO SECS-P/11 1 4. CHAN Kwo Lik RD SECS-S/01 1 5. FUSAI Gianluca PO SECS-S/06 1 6. GAMBARO Anna Maria RD SECS-S/06 1 7. TENCA Francesca Enrica RD SECS-P/11 1 8. VALLETTA Mario PO SECS-P/11 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LMG/01 Giurisprudenza	**GIURISPRUDENZA (OD 2022)**	1° e 2° anno	Novara	libero	150	1. ACHILLE Davide PA IUS/01 1 2. BALLANCIN Andrea PA IUS/12 1 3. BRUNO Clementina PA SECS-P/08 1 4. CAVINO Massimo PO IUS/09 1 5. CONTE Lucilla RD IUS/09 1 6. GARDELLA Bianca PA IUS/02 1 7. LIGIOS Maria Antonietta PA IUS/18 1 8. RAJNERI Eleonora PA IUS/01 1 9. RUBINO Vito PA IUS/14 1 10. SZEGO Alessandra PA IUS/17 1 **ATTIVO PIANO DI RIENTRO**

i) Dipartimento di Scienze del Farmaco

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	**BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE (OD 2020)**	Ciclo completo	Novara	libero	35	1. DISTASI Carla PA BIO/09 1 2. MASSAROTTI Alberto PA CHIM/08 1 3. MIGGIANO Riccardo RD BIO/10 1 4. PINTON Giulia PA BIO/13 1 5. TAPELLA Laura Paola Ferilde RD BIO/09 1 6. TRON Gian Cesare PO CHIM/08 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-13. Farmacia e Farmacia Industriale	**FARMACIA (OD 2023)**	Ciclo completo	Novara	Programm. locale	**150**	1. BORDIGA Matteo RD CHIM/10 1 2. CAPRIOGLIO Diego RD CHIM/06 1 3. CONDORELLI Fabrizio PA BIO/14 1 4. DEL GROSSO Erika RU CHIM/08 1 5. FRACCHIA Letizia PA BIO/19 1 6. GALLI Ubaldina PA CHIM/08 1 7. GARAVAGLIA Silvia PA BIO/10 1 8. GIOVENZANA Giovanni Battista PO CHIM/03 1 9. JOMMI Claudio PO SECS-P/07 1 10. LIM Dmitry PA BIO/09 1 11. MINASSI Alberto PA CHIM/06 1 12. MOREL Silvia PA CHIM/09 1 13. MORO Laura PA BIO/13 1 14. PIRALI Tracey PO CHIM/08 1 15. POLLASTRO Federica PA BIO/15 1 16. PORTA Chiara PA MED/04 1 17. RINALDI Maurizio PA MAT/04 1 18. SEGALE Lorena RU CHIM/09 1 19. SICA Antonio PO MED/04 1 20. TERRAZZINO Salvatore PA BIO/14 1 21. TORRE Maria Luisa PO CHIM/09 1 22. TRAVAGLIA Fabiano RU CHIM/10 1
LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale	**FARMACIA (OD 2016)**	2°, 3°, 4°,5°	Novara	a esaurimento		

LM-13. Farmacia e Farmacia Industriale	**CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (OD 2023)**	Ciclo completo	Novara	Programm. locale	**120**	1. APRILE Silvio RD CHIM/08 1 2. ARCIDIACONO Roberta PA FIS/01 1 3. ARLORIO Marco PO CHIM/10 1 4. BARI Elia RD CHIM/09 1 5. BOSETTI Michela PA BIO/16 1 6. CHIAZZA Fausto RD BIO/14 1 7. COISSON Jean Daniel PA CHIM/10 1 8. DI MARTINO Rita Maria Concetta RD CHIM/08 1 9. FALLARINI Silvia RU BIO/14 1 10. FERRARIS Davide Maria PA BIO/10 1 11. GENAZZANI Armando PO BIO/14 1 12. GIOVANNELLI Lorella RU CHIM/09 1 13. GRILLI Mariagrazia PO BIO/14 1 14. LOCATELLI Monica PA CHIM/10 1 15. MILETTO Ivana RD CHIM/02 1 16. PANZA Luigi PA CHIM/06 1 17. PATTARINO Franco PA CHIM/09 1 18. ROSSI Franca PA BIO/10 1
LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale	**CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (OD 2016)**	2°, 3°, 4°,5°	Novara	a esaurimento		

j) <u>Scuola di Medicina</u>: Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Scienze della Salute

CORSO DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-2 Biotecnologie	**9415 - BIOTECNOLOGIE (OD 2021)** *In collaborazione con DiSIT e DSF* *Curriculum:* Biotecnologico Medico (A002) Biotecnologico chimico-farmaceutico(A003)	Ciclo completo	Novara	libero	360	1. AZZIMONTI Barbara Caterina RU MED/07 2. BALDANZI Gianluca PA BIO/10 1 3. BARIZZONE Nadia RD MED/03 1 4. BORSOTTI Chiara RD BIO/17 1 5. CAPELLO Daniela PA BIO/10 1 6. CARINI Rita PA MED/04 1 7. CHIOCCHETTI Annalisa PO MED/04 1 8. CONSONNI Francesca Maria RD MED/04 1 9. CORA' Davide PA BIO/11 1 10. CORRADO Lucia PA MED/03 1 11. COTELLA Diego PA BIO/13 1 12. DIANZANI Umberto PO MED/04 1 13. ESPINOZA Stefano RD BIO/13 1 14. FRESU Luigia Grazia RU BIO/14 1 15. GABANO Elisabetta PA CHIM/03 1 16. GIORDANO Mara PA MED/03 1 17. GROLLA Ambra RD BIO/14 1 18. MERLIN Simone PA BIO/17 1 19. OLTOLINA Francesca RD BIO/17 1 20. PELICCI Giuliana PA BIO/11 1 21. PERSICHETTI Francesca PA BIO/18 1 22. POLIDORO Silvia RD BIO/11 1 23. RIZZI Manuela RD BIO/16 1 24. SANTORO Claudio Ventura PO BIO/13 1 25. SCOTTI Lorenza PA MED/01 1 26. SEDDIO Pasquale RU SECS-P/07 1 27. UBERTI Francesca RD BIO/09 1 **IN ATTESA DI SEGNALAZIONE DEI REFERENTI MANCANTI (5 DI CUI 3 PO/PA)**

CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE ABILITANTI ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso	Studenti attesi	Docenti e figure professionali in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	**"Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (OD 2022)**	1°e 2° anno	Novara Alessandria Biella Verbania Vercelli Alba	Programmato 404 posti + 6 riservati	Novara: 128+2 riservati Alessandria: 79+1 riservato Biella: 29+1 riservato Vercelli: 49+1 riservato Verbania: 49+1 riservato Alba: 40 nessun posto riservato	1. BASSI Erika RD MED/45 1 2. BORGOGNA Cinzia PA MED/07 1 3. CAPUTO Marina RD MED/49 1 4. CARTON Flavia RD BIO/16 1 5. COLANGELO Donato RU BIO/14 1 6. DAL MOLIN Alberto PA MED/45 1 7. FRANCO Pierfrancesco PA MED/36 1 8. GALETTO Alessandra Silvia RU MED/06 1 9. GRAMAGLIA Carla Maria PA MED/25 1 10. PRODAM Flavia PA MED/49 1 11. QUAGLIA Marco PA MED/14 1 12. RUSPA Marta PA FIS/07 1 13. SAVARINO Luca PA M-FIL/03 1 14. TROIA Libera RD MED/40 1 15. VASCHETTO Rosanna PA MED/41 1 16. VIGNA-TAGLIANTI Federica Daniela PA MED/42 1 **IN ATTESA DI SEGNALAZIONE DEI REFERENTI MANCANTI (5)** **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
L-SNT/1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	"Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (OD 2020)	3° anno	Novara Alessandria Biella Verbania Vercelli	a esaurimento		
L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione	**"Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale)" (OD 2022)** *In collaborazione con DiGSPES,*	1°e 2° anno	Alessandria	Programmato	75	1. FERRANTE Daniela PA MED/01 1 2. GENINATTI SATE' Luca PA IUS/09 1 3. MARZULLO Paolo PA MED/13 1 4. ZALTRON Francesca RD SPS/07 1 **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
L-SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione	**"Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" (OD 2018)**	ciclo completo	Novara Fossano Alessandria	Programmato 74 posti + 1 riservato	Novara: 34 +1 riservato Fossano: 14 + 1 riservato Alessandria: 24+1 riservato	1. BARICICH Alessio PA MED/34 1 2. 2, GELMINI Lorenzo PA SECS-P/07 1 3. LEIGHEB Massimiliano PA MED/33 1 4. PINATO David James RD MED/06 1 **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista Dentale)"**	ciclo completo	Novara	Programmato	25	1. BOGLIONE Lucio RD MED/17 1 2. COCHIS Andrea PA MED/50 1 3. GUZZARDI Giuseppe RD MED/36 1 4. ROCCHETTI Vincenzo PA MED/28 1

	(OD 2018)					**IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)" (OD 2021)**	ciclo completo	Novara	Programmato	30	1. ASPESI Anna RD MED/04 1 2. BARONE ADESI Francesco PA MED/42 1 3. BOLDORINI Renzo Luciano PO MED/08 1 4. ROLLA Roberta PA MED/05 1 **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
L-SNT/3 Professioni sanitarie tecniche	**"Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia)" (OD 2018)**	ciclo completo	Novara	Programmato	25	1. ARNEODO Michele PO FIS/07 1 2. CARRIERO Alessandro PO MED/36 1 3. MANFREDI Marcello RD BIO/10 1 4. PALUMBO Carlotta RD MED/24 1 **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**
LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche	**"Scienze infermieristiche e ostetriche" (OD 2022)**	ciclo completo	Novara	Programmato	60	1. FILIGHEDDU Nicoletta PA MED/50 1 2. LEONARDI Giorgio PA INF/01 1 3. MAGGI Davide PO SECS-P/07 1 **IN ATTESA DELLA GRADUATORIA PER QUANTO RIGUARDA L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-9 Lauree magistrali nelle Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	**MEDICAL BIOTECHNOLOGY** ***BIOTECNOLOGIE MEDICHE*** **(OD 2014)** *Curriculum:* The Molecular Basis of Disease (A005) System Biomedicine (A006) Cell Therapy, Tissue Engineering and Regenerative Medicine (A010)	ciclo completo in inglese	Novara	libero	90	1. BELLAN Mattia PA MED/09 1 2. CAPPELLANO Giuseppe RD MED/04 1 3. GAGLIARDI Mara RD BIO/13 1 4. GAIDANO Gianluca PO MED/15 1 5. GENNARI Alessandra PO MED/06 1 6. ISIDORO Ciro PO MED/04 1 7. ORSO Francesca RD BIO/11 1 8. RIMONDINI Lia PO MED/50 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sedi	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-41 Medicina e Chirurgia	**MEDICINA E CHIRURGIA (OD 2022)**	1°e 2° anno	Novara Alessandria	Programmato 197 posti + 13 riservati stranieri	Novara 117 posti + 13 riservati, Alessandria 80 posti	1. AIMARETTI Gianluca PO MED/13 1 2. ALUFFI VALLETTI Paolo PA MED/31 1 3. BELLONE Simonetta PA MED/38 1 4. BERTONI Alessandra RU BIO/10 1 5. BOCCAFOSCHI Francesca PA BIO/16 1 6. BORRONI Ester RD BIO/17 1 7. BRUCOLI Matteo PA MED/29 1 8. CANTALUPPI Vincenzo PA MED/14 1 9. CANTELLO Roberto PO MED/26 1 10. CARGNIN Sarah RD BIO/14 1 11. CASTELLO Luigi Mario PA MED/09 1 12. CAVIGLIA Marta RD MED/41 1 13. COLLINI Federica RD MED/43 1 14. COMI Cristoforo PA MED/26 1 15. CORAZZARI Marco PA BIO/13 1 16. D'ALFONSO Sandra PO MED/03 1 17. D'AMARIO Domenico PA MED/11 1 18. DE CILLA' Stefano PA MED/30 1 19. DE MARCHI Fabiola RD MED/26 1 20. DELLA CORTE Francesco PO MED/41 1 21. FAGGIANO Fabrizio PO MED/42 1 22. FOLLENZI Antonia PO BIO/17 1 23. FRANCESCHINIS Giuliana Annamaria PO INF/01 1 24. GARIGLIO Marisa PO MED/07 1 25. GARZARO Massimiliano PA MED/31 1 26. GAVELLI Francesco RD MED/09 1 27. GENTILLI Sergio PA MED/18 1 28. GINO Sarah PA MED/43 1 29. GROSSINI Elena PA BIO/09 1 30. INVERNIZZI Marco PA MED/34 1 31. LADETTO Marco PA MED/15 1 32. LO CIGNO Irene RD MED/07 1 33. MALERBA Mario PA MED/10 1 34. MIGLIARIO Mario PA MED/28 1 35. MOLINARI Claudio PA BIO/09 1 36. MONZANI Alice RD MED/38 1 37. OLGASI Cristina RD BIO/17 1 38. PANELLA Massimiliano PO MED/42 1 39. PATRONE Mauro PA BIO/10 1 40. PATTI Giuseppe Rocco Salvatore PO MED/11 1 41. PETRI Antonella RU MED/38 1 42. PIRISI Mario PO MED/09 1 43. RABBONE Ivana PA MED/38 1 44. RABIOLO Alessandro RD MED/30 1 45. RAGAZZONI Luca PA MED/41 1 46. REMORGIDA Valentino PO MED/40 1 47. RENA Ottavio PA MED/21 1 48. RENO' Filippo PA BIO/16 1 49. RIGAMONTI Cristina PA MED/12 1 50. RONGA Mario PO MED/33 1

						51. SAINAGHI Pier Paolo PA MED/09 1 52. SAVOIA Paola PO MED/35 1 53. SMIRNE Carlo RU MED/09 1 54. SURICO Daniela PA MED/40 1 55. VALENTE Guido PA MED/08 1 56. VOLPE Alessandro PA MED/24 1 57. ZAVATTARO Elisa RD MED/35 1 58. ZEPPEGNO Patrizia PA MED/25 1 **ATTIVO PIANO DI RIENTRO**
LM-41 Medicina e Chirurgia	**MEDICINA E CHIRURGIA (OD 2017)**	3° 4° 5° e 6° anno	Novara Alessandria	a esaurimento		

POLO DI VERCELLI

k) Dipartimento di Studi Umanistici

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-5 Filosofia	**FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (OD 2013)**	Ciclo completo	Vercelli	libero	150	1. BALDIN Gregorio RD M-FIL/06 1 2. BENENTI Marta RD M-FIL/05 1 3. FASSINO Gianpaolo RD M-DEA/01 1 4. FAZZO Silvia PA M-FIL/07 1 5. GHISLERI Luca PA M-FIL/01 1 6. MONTI Maria Teresa PO M-STO/05 1 7. POLLONE Matteo RD L-ART/06 1 8. POMA Iolanda PO M-FIL/03 1 9. SILVESTRINI Gabriella PA SPS/02 1
L-10 Lettere	**LETTERE (OD 2014)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli Alessandria (2° 3° anno)	libero	150	1. DESTEFANIS Eleonora PA L-ANT/08 1 2. GARBARINO Paolo Luciano PO IUS/18 1 3. GIBELLINI Cecilia PA L-FIL-LET/10 1 4. LANA Maurizio RU M-STO/08 1 5. LOMARTIRE Saverio PA L-ART/01 1 6. MACONI Ludovica PA L-FIL-LET/12 1 7. NAPOLI Maria PO L-LIN/01 1 8. ROSSO Claudio PA M-STO/02 1 9. VANNUGLI Antonio PA L-ART/02 1 10. ZAMBRANO Patrizia PA L-ART/02 1 11. ZOPPI Carlo RU L-ANT/07 1 **12. 1 RTDB**
L-11 Lingue e Culture Moderne	**LINGUE STRANIERE MODERNE (OD 2016)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero	250	1. FASSINA Filippo RD L-LIN/03 1 2. GIOVANNINI Elena RD L-LIN/13 1 3. IULI Maria Cristina PA L-LIN/11 1 4. MANCINELLI Matteo RD L-LIN/07 1 5. MASTROIANNI Michele PO L-LIN/03 1 6. POMARE' DETTO MONTIN Carla PO L-LIN/10 1 7. PORPORATO Davide PA M-DEA/01 1 8. PUSTIANAZ Marco PA L-LIN/10 1 9. RAVETTO Miriam PA L-LIN/14 1 10. SINI Stefania Irene PA L-FIL-LET/14 1 11. TOMMASO Laura RD L-LIN/12 1 12. TRAMBAIOLI Marcella PA L-LIN/05 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso

LM-14 Filologia moderna	**FILOLOGIA MODERNA, CLASSICA E COMPARATA (OD 2013)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero	100	1. AFFERNI Raffaella PA M-GGR/01 1 2. BARBERO Alessandro PO M-STO/01 1 3. BORGNA Alice PA L-FIL-LET/04 1 4. FAVI Federico RD L-FIL-LET/02 1 5. FONZI Paolo Andrea Giovanni PA M-STO/04 1 6. TIGRINO Vittorio PA M-STO/02 1 7. TORTAROLO Edoardo Elio Flaminio PO M-STO/02 1 8. VALENTE Marcello RD L-ANT/02 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-37 Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane **LM-49** Progettazione e gestione dei sistemi turistici	**LINGUE, CULTURE, TURISMO (OD 2014)** *(Interateneo con l'Università de Savoie Mont Blanc Chambéry)*	Ciclo completo	Vercelli	libero	100	1. AUDEOUD Laurence PA L-LIN/04 1 2. BALDISSERA Andrea PO L-LIN/07 1 3. COSTA Gabriele PA L-LIN/01 1 4. FERRARI Stefania PA L-LIN/02 1 5. GADDO Irene RD M-STO/02 1 6. LONATI Elisabetta PA L-LIN/12 1 7. MARTIN MORAN Jose' Manuel PO L-LIN/05 1
LM-78 Scienze Filosofiche **LM-62** Scienze della politica	**FILOSOFIA POLITICA E STUDI CULTURALI *(OD 2021)*** *In collaborazione con DiGSPES*	Ciclo completo	Vercelli	libero	100	1. BIALE Enrico RD SPS/01 1 2. BURELLI Carlo RD SPS/01 1 3. MAZZOLA Roberto PO IUS/11 1 4. MEINI Cristina PA M-FIL/05 1 5. MERCURI Eugenia RD SPS/07 1 6. MORI Gianluca PO M-FIL/06 1 7. QUIRICO Stefano PA SPS/02 1

l) <u>Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE)</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche	**CHIMICA VERDE *(OD 2021)*** *In collaborazione con DISIT e DSF*	Ciclo completo	Vercelli	libero	100	1. BOCCALERI Enrico PA CHIM/03 1 2. BUOSO Davide PA MAT/05 1 3. CANTINO Giorgio RD ICAR/03 1 4. CONTEROSITO Eleonora RD CHIM/01 1 5. GATTI Giorgio PA CHIM/02 1 6. GIANOTTI Enrica PA CHIM/02 1 7. IVALDI Chiara RD CHIM/04 1 8. LAUS Michele PO CHIM/04 1 9. MILANESIO Marco PA CHIM/02 1
L-32 Scienze e tecnologie per	**GESTIONE AMBIENTALE E**	1° e 2° anno	Vercelli	libero	100	1. AINA Carmen PA SECS-P/02 1 2. ANDRA' Chiara PA MAT/04 1 3. ARTIZZU Flavia RD CHIM/03 1 4. CESARO Patrizia RD BIO/01 1

l'ambiente e la natura	**SVILUPPO SOSTENIBILE *(OD 2022)*** *In collaborazione con DiSIT, DiSEI, DiGSPES, DiMET*					5. FERRERO Enrico PO GEO/12 1 6. LOMBARDI Roberta PO IUS/10 1 7. MIGUEZ NUNEZ Rodrigo Antonio PA IUS/01 1 8. ROSSA Stefano RD IUS/10 1 9. SANTINI Fabrizia PO IUS/07 1
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	**GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE *(OD 2021)*** *In collaborazione con DiSIT, DiSEI, DiGSPES, DiMET*	3° anno	Vercelli	a esaurimento		

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-6 Biologia	**FOOD HEALTH AND ENVIRONMENT (OD 2018)**	Ciclo completo in inglese	Vercelli	libero	80	1. BARBATO Roberto PO BIO/04 1 2. BONA Elisa PA BIO/19 1 3. DIANZANI Irma PO MED/04 1 4. PETROLO Damiano RD SECS-P/07 1 5. VALE' Giampiero PA BIO/18 1 6. VOLA Paola PA SECS-P/07 1

POLO DI ALESSANDRIA

m) <u>Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-13 Scienze Biologiche	**SCIENZE BIOLOGICHE (OD 2017)**	ciclo completo	Alessandria Vercelli	libero	530	. AUDRITO Valentina RD BIO/10 1 . CALISI Antonio RD BIO/07 1 . CORTESE Pietro PA FIS/01 1 . CUCCO Marco PO BIO/05 1 . DIGILIO Giuseppe PA CHIM/03 1 . DONDERO Francesco PA BIO/07 1 . DORETTO Alberto RD BIO/07 1 . FAVA Luciano RU FIS/01 1 . LAGUZZI Giorgio RD MAT/01 1 0. LERDA Alberto PO FIS/02 1 1. LINGUA Guido PO BIO/01 1 2. MARTIGNONE Francesca PA MAT/04 1 3. MARTINOTTI Simona RD BIO/09 1 4. MASINI Maria Angela PA BIO/06 1 5. MICA Erica RD BIO/18 1 6. NOVELLO Giorgia RD BIO/19 1 7. PAGLIANO Cristina PA BIO/04 1 8. PISCOPO Laura RU CHIM/06 1 9. RANZATO Elia PA BIO/06 1 0. RAVERA Mauro PO CHIM/03 1 1. SABBATINI Maurizio PA BIO/16 1 2. SAMPO' Simonetta RU BIO/03 1 3. STEFANIA Rachele RD CHIM/06 1 4. SUTTI Salvatore PA MED/04 1 5. TODESCHINI Valeria PA BIO/01 1

						6. **1 RTDB MAT/06**
L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche	**CHIMICA (OD 2018)**	Ciclo completo	Alessandria	libero	100	1. ACETO Lidia PA MAT/08 1 2. BARBERIS Elettra RTD CHIM/01 1 3. CARNIATO Fabio PA CHIM/03 1 4. CLERICUZIO Marco RU CHIM/06 1 5. COSSI Maurizio PO CHIM/02 1 6. LALLI Daniela PA CHIM/03 1 7. MARCHESE Leonardo PO CHIM/02 1 8. MARENGO Emilio PO CHIM/01 1 9. TEI Lorenzo PO CHIM/06 1
L-30 Scienze e tecnologie fisiche	**FISICA APPLICATA (OD 2023)** ***In attesa di accreditamento ANVUR***	1° anno	Vercelli	libero	100	1. ASCHIERI Paolo Maria PA FIS/02 1 2. BARONE Vincenzo PA FIS/02 1 3. FERRERO Alberto PO MAT/05 1 4. GRASSI Pietro Antonio PA FIS/02 1 5. PANZIERI Daniele PO FIS/01 1 6. RAMELLO Luciano PO FIS/01 1 7. SITTA Mario PA FIS/01 1 **ATTIVO PIANO DI RIENTRO**
L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche	**INFORMATICA (OD 2016)**	Ciclo completo	Alessandria Vercelli	libero	200	1. ANGLANO Cosimo Filomeno PO INF/01 1 2. CANONICO Massimo PA INF/01 1 3. CEROTTI Davide RD INF/01 1 4. CODETTA RAITERI Daniele PA INF/01 1 5. EGIDI Lavinia PA INF/01 1 6. GIORDANO Laura PA INF/01 1 7. GUAZZONE Marco PA INF/01 1 8. MONTANI Stefania PO INF/01 1 9. PIOVESAN Luca RD INF/01 1 10. RUFFO Giancarlo PA INF/01 1 11. STRIANI Manuel RD INF/01 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-6 Biologia	**BIOLOGIA (OD 2017)** *Curriculum:* Agro-ambientale (A15) – AL Biomedico e biomolecolare (A16) - AL Nutrizione e ambiente (A17) - VC	Ciclo completo	Alessandria	libero	85	1. ACETO Maurizio PA CHIM/01 1 2. CAVALETTO Maria PO BIO/10 1 3. GAMALERO Elisa PA BIO/19 1 4. MAGNELLI Valeria RU BIO/09 1 5. PELLEGRINO Irene RD BIO/05 1 6. ROBOTTI Elisa PA CHIM/01 1
LM-17 Fisica	**FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI (OD 2009)** *(Interateneo con l'Università degli Studi di Torino - Convenzione in fase di rinnovo)*	Ciclo completo	Alessandria e Torino *(TO sede amministrativa)*	libero	Torino Capofila	CASTELLANI Leonardo PO FIS/02 1 su UniTO
LM-54 Scienze Chimiche	**SCIENZE CHIMICHE (OD 2016)**	Ciclo completo	Alessandria	libero	40	1. BISIO Chiara PA CHIM/02 1 2. BOTTA Mauro PO CHIM/03 1 3. CHIARCOS Riccardo RD CHIM/05 1 4. GIANOTTI Valentina PA CHIM/01 1

						5. GUIDO Ciro Achille RD CHIM/02 1 6. SPARNACCI Katia PA CHIM/04 1

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-18 Informatica **LM-91** - Tecniche e metodi per la societa dell'informazione	**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INNOVAZION E DIGITALE (OD 2022)** *In collaborazione con DiSS, DiGSPES, DiSEI, DiSIT Curriculum:* Bio-Medicale (A014) Economico-Aziendale (A015) Socio-Giuridico-Politico(A016) Tecnologico-Informatico (A013)	Ciclo completo	Vercelli	libero	65	BENZI Margherita PA M-FIL/02 1 BOTTRIGHI Alessio PA INF/01 1 GIANNINI Paola PO INF/01 1 PORTINALE Luigi PO INF/01 1 TERENZIANI Paolo PO INF/01 1 THESEIDER DUPRE' Daniele PA INF/01 1

n) <u>Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali</u>

CORSI DI LAUREA

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	**SCIENZE POLITICHE, E DELL'AMMINISTRAZIONE (OD 2022)** Economico-amministrativo (A020) Innovativo-interdisciplinare (A021) Politico-sociale (A022)	1° e 2° anno	Alessandria	libero	150	1. BARBERIS Giorgio PO SPS/02 1 2. CARBONE Domenico PA SPS/07 1 3. CATTERO Bruno PA SPS/09 1 4. CHIRICO Paolo RU SECS-S/03 1 5. LUCARINI Federico PO SPS/03 1 6. MARTINI Alberto PA SECS-S/03 1 7. NOVARESE Marco PA SECS-P/01 1 8. PONZANO Ferruccio PA SECS-P/02 1 9. SALUZZO Stefano RD IUS/13 1
L-39 Scienze del Servizio Sociale	**SERVIZIO SOCIALE (OD 2016)**	Ciclo completo	Asti	libero	150	1. ALLEGRI Elena PA SPS/07 1 2. BERTONE Chiara PA SPS/08 1 3. MAMELI Barbara PA IUS/10 1 4. POGLIANO Andrea PA SPS/08 1 5. PROVERA Alessandro RD IUS/17 1

CORSI DI LAUREA INTERCLASSE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione **L-36** Scienze politiche e delle relazioni internazionali	**SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE (OD 2012)** Amministrazione pubblica e Problematiche sociali della integrazione (A09) Scienze economiche e politiche europee (A10)	3° anno	Alessandria	a esaurimento

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LMG/01 Giurisprudenza	**GIURISPRUDENZA (OD 2022)**	1° e 2° anno	Alessandria	libero	150	1. ALBANESE Rocco Alessio RD IUS/01 1 2. AMBROSINI Stefano PO IUS/04 1 3. ARCES Pierfrancesco PA IUS/18 1 4. BARCELLONA Eugenio PA IUS/04 1 5. BRUTI LIBERATI Eugenio PO IUS/10 1 6. CANALE Guido PO IUS/15 1 7. GORIA Federico Alessandro PA IUS/19 1 8. GRANDE Elisabetta PO IUS/02 1 9. HERITIER Paolo PO IUS/20 1 10. PIATTOLI Barbara RU IUS/16 1 11. QUATTROCOLO Serena PO IUS/16 1 12. SERAFINO Andrea RU IUS/02 1 13. TRIPODINA Chiara PO IUS/08 1 14. VOGLIOTTI Massimo PO IUS/20 1 15. VOLPINO Diego PA IUS/15 1
LMG/01 Giurisprudenza	**GIURISPRUDENZA (OD 2016)**	3°, 4°, 5° anno	Alessandria Novara	a esaurimento		

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso	Studenti attesi	Docenti in SUA CdS 2023/24 e relativo peso
LM-56 Scienze dell'economia	**ECONOMIA, E MANAGEMENT (OD 2023)** curriculum:	1° anno	Alessandria	libero	150	1. BONDONIO Daniele PO SECS-S/03 1 2. CODA MOSCAROLA Flavia RD SECS-P/03 1 3. MENOZZI Anna PA SECS-P/08 1 4. PIACENZA Massimiliano PO SECS-P/03 1 5. ZANOLA Roberto PO SECS-P/03 1

	Economia (A28) Management (A29) Economics, Management and Institutions (A30) (*Interateneo con le Università di Brno, Friburgo, Tampere, Paris Nanterre, Rennes – Convenzione in fase di rinnovo*)					

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE

Classe	Nome corso	Anni attivi	Sede	Accesso
LM-56 Scienze dell'economia **LM-76** Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	**ECONOMIA, MANAGEMENT E ISTITUZIONI (OD 2015)** *curriculum:* Economia (426) Management (420) *(Interateneo con le Università di Brno, Friburgo, Tampere, Paris Nanterre, Rennes – Convenzione in fase di rinnovo)*	2° anno	Alessandria	a esaurimento

2. di prendere atto altresì che i seguenti ulteriori Corsi di Studio sono a esaurimento e non prevedono più né immatricolazioni né erogazione della didattica, salvi restando gli eventuali diritti delle studentesse e degli studenti part-time:

DIPARTIMENTO DI STUDI PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA
Corso di Laurea Magistrale in "AMMINISTRAZIONE CONTROLLO E PROFESSIONE" della classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico aziendali (LM-77) - ordinamento didattico 2011

Corso di Laurea Magistrale in "MANAGEMENT E FINANZA" della classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico aziendali (LM-77) - ordinamento didattico 2017 Curriculum: Marketing and Operation Management (A18), Finanza (A19), Risorse umane (A20)

SCUOLA DI MEDICINA
Corso di Laurea in "BIOTECNOLOGIE" della classe delle Lauree in Biotecnologie (L-2) – ordinamento didattico 2020

Corso di Laurea in “TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO” (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)” della classe delle Lauree per le Professioni sanitarie tecniche (L-SNT3) – ordinamento didattico 2018

Corso di Laurea Magistrale in "Scienze infermieristiche e ostetriche" della classe delle Lauree Magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM-SNT1) - ordinamento didattico 2021

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Corso di Laurea in “SCIENZA DEI MATERIALI - CHIMICA” della classe delle Lauree Scienze e Tecnologie Chimiche (LM-27)- ordinamento didattico 2016 Curriculum: Chimico (A02), Fisico (A03)

Corso di Laurea Magistrale in "INFORMATICA" della classe delle Lauree Magistrali in Scienze informatiche (LM-18) - ordinamento didattico 2018

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI
Corso di Laurea Magistrale interclasse in "SOCIETÀ E SVILUPPO LOCALE" della classe delle Lauree Magistrali in Servizio sociale e politiche sociali (LM-87) & Sociologia e ricerca sociale (LM-88)- ordinamento didattico 2011 curriculum: Servizio sociale e Amministrazione e organizzazione digitale.

3. di confermare gli importi relativi ai compensi già stabiliti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2021/8.5 del 26 febbraio 2021, richiamata in premessa, relativa alla determinazione del compenso orario dell’attività didattica per l’a.a. 2021/2022 anche per l’a.a. 2023/2024;
4. di dare mandato al Rettore di approvare, con proprio provvedimento, l’offerta formativa definitiva a valle dei confronti che, come sopra precisato, saranno effettuati con le strutture didattiche e dei possibili correttivi introdotti;

5. di definire quale data convenzionale di inizio dell’attività accademica il **2 ottobre 2022**.

Allegati: Prospetto costi offerta formativa 2023/2024

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/11.2

Attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, in collaborazione con la Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN), per l'A.A. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
CONSIDERATO	che la Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN) è la società di Stato responsabile del "decommissioning" degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi, compresi quelli prodotti dalle attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare;
CONSIDERATO	che SOGIN è una società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera in base agli indirizzi strategici del Governo italiano;
CONSIDERATO	che SOGIN, in accordo al D.lgs. n. 31 del 15 febbraio 2010, ha inoltre il compito di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura ambientale di superficie, dove porre in condizioni di sicurezza tutti i rifiuti radioattivi;
CONSIDERATA	la proposta di attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, in collaborazione con SOGIN, per l'A.A. 2023/2024;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 04/05/2023, di approvazione dell'attivazione del corso di master di cui al punto precedente e del relativo accordo con SOGIN;
VISTA	la lettera dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, Prot. n. 56685 dell'11/05/2023, con cui si concede il patrocinio al corso stesso;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 7/2023/10.3 del 19/05/2023, con cui si esprime parere favorevole circa l'attivazione del corso e si approva per quanto di competenza l'accordo;
CONSIDERATO	il valore formativo del progetto;
CONSIDERATO	che il Direttore del Corso è il Prof. Michele Arneodo, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di attivare la III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", presso il Dipartimento di Scienze della Salute, in collaborazione con la Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN), per l'A.A. 2023/2024, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario in allegato (All. I);

2. di approvare l'accordo relativo al corso in oggetto secondo il testo in allegato (All. II), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione.

All. I

Corso di Master di I livello
in
"Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca"
(A.A. 2023/2024, III ed.)

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si attiva, per l'A.A. 2023/2024, la III edizione del corso di Master di I livello, di durata annuale, "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in collaborazione con la Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN).

Il corso prevede per le/gli interessate/interessati in possesso dei requisiti specificati al punto "Requisiti di ammissione al corso" del presente ordinamento didattico, l'opportunità di svolgere un tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza relativo a sorgenti di radiazione ionizzante. Corredato da tale tirocinio, le cui sedi sono indicate al punto "Modalità di svolgimento delle attività didattiche" del presente ordinamento didattico, il corso è valido per l'ammissione all'esame di abilitazione di primo grado per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti di radioprotezione, conformemente al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute del 9 agosto 2022.

Il corso è altresì articolato in moduli che possono essere fruiti singolarmente.

Il corso è patrocinato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara.

La Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'attivazione del corso è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, Dott.ssa Mara Zilio.

La Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuata nella Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreterie Polo di Novara, Dott.ssa Martina Fortuna.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al corso coloro che abbiano conseguito una laurea almeno di I livello in: Ingegneria; Fisica; Medicina e Chirurgia; Chimica; Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia; Biotecnologie, Scienze Ambientali. La Commissione di selezione si riserva di valutare candidate/candidati in possesso di una laurea in discipline diverse da quelle indicate.

Per le/gli interessate/interessati a svolgere il tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza di cui al punto "Tipologia, durata e denominazione del corso" del presente ordinamento didattico, il requisito consiste invece nel possesso di una laurea almeno di I livello in fisica, o in chimica, o in chimica industriale o in ingegneria.

La fruizione dei singoli moduli non richiede il possesso dei requisiti indicati, ma almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Lo scopo del corso è di creare una figura in grado di affrontare la gestione dei rifiuti radioattivi in ambito sia medico sia industriale, anche sotto un profilo manageriale. Si tratta di una/un manager ambientale che coniuga competenze in materie fisiche, tecniche, mediche, ambientali e di comunicazione nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi. Si tratta di una persona con background fisico/chimico/ingegneristico o medico/sanitario che:

- conosce le proprietà e il comportamento della radiazione ionizzante e i suoi effetti sulla salute, dal livello cellulare a quello della popolazione;
- padroneggia le norme e le procedure legate alla radioprotezione in condizioni normali e di emergenza;
- comprende l'origine e le procedure di gestione dei rifiuti radioattivi, di provenienza industriale, di ricerca e ospedaliera;
- ha piena familiarità con gli aspetti ambientali, economici e sociali della gestione dei rifiuti radioattivi;
- è in grado di comunicare con efficacia, anche con i non addetti ai lavori.

Il corso si rivolge sia a giovani laureate/laureati desiderose/desiderosi di specializzarsi sulle tematiche del "decommissioning" e della sicurezza nelle attività di gestione dei materiali radioattivi, sia a imprese, istituzioni e professioniste/professionisti, provenienti da ambiti diversi, interessate/interessati ad approfondire una o più di tali tematiche. Tra queste/questi, le/i

professioniste/professionisti dell'ambito sociale e istituzionale (amministratrici/amministratori pubbliche/pubblici, giornaliste/giornalisti, etc.) e le/gli operatrici/operatori (medici e manager) della sanità pubblica e privata (ASL, ospedali, cliniche, centri diagnostici, etc.) coinvolte/coinvolti nella protezione del pubblico dall'esposizione a sorgenti di radiazioni (es. rifiuti radioattivi ospedalieri, sorgenti orfane, etc.). Il corso si rivolge anche a chi, in possesso di una laurea almeno di I livello in fisica, o in chimica, o in chimica industriale o in ingegneria, sia interessata/interessato a richiedere l'ammissione all'esame di abilitazione di primo grado per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti di radioprotezione, conformemente al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute del 9 agosto 2022.

Il corso è caratterizzato da un approccio diverso rispetto a quello normalmente adottato per la trattazione di tematiche quali l'energia nucleare: fermi restando gli imprescindibili insegnamenti ingegneristici, ampio spazio viene riservato alle implicazioni medico-sanitarie, nonché a quelle economico-sociali. È appunto tale approccio a determinare la varietà dei potenziali interessati.

SOGIN potrà proporre, a due partecipanti del corso che si saranno distinti positivamente, un'attività di tirocinio successiva alla conclusione del corso stesso.

Piano didattico

Il corso è strutturato secondo la tabella in allegato (All. 1).

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le lezioni si svolgeranno in modalità "a distanza" (e-learning), mentre le esercitazioni "in presenza".

In particolare, le esercitazioni riguarderanno le attività operative eseguite nell'ambito della messa in sicurezza nucleare, della radioprotezione, della sicurezza sul lavoro, della gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi e del decommissioning.

Considerata la notevole differenza tra le tipologie degli impianti nucleari italiani disattivati, si potranno evidenziare le specificità di ogni impianto che comportano l'applicazione di procedure diverse, specialmente nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi e del decommissioning.

Si evidenzia che le esercitazioni saranno svolte presso i Siti di SOGIN.

Il tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza relativo a sorgenti per le quali è richiesta l'abilitazione al primo grado, destinato alle/agli studentesse/studenti interessate/interessati in possesso dei requisiti specificati al punto "Requisiti di ammissione al corso" del presente ordinamento didattico, si svolgerà presso strutture idonee rese disponibili da enti con i quali l'Università ha formalizzato rapporti di collaborazione.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche degli impianti che SOGIN gestisce e delle principali attività di decommissioning che vi sta conducendo.

CAORSO (PC) – Centrale elettronucleare di potenza da 860 MWe appartenente alla filiera ad acqua bollente di seconda generazione, modello BWR4. L'esercizio è avvenuto tra dicembre 1981 e ottobre 1986.

Nell'ambito del decommissioning, è stata completata la decontaminazione del circuito primario, lo smantellamento e la rimozione delle turbine e del turboalternatore all'interno dell'edificio turbina, demolite le torri di raffreddamento ausiliarie, sono stati rimossi i coibenti dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dall'edificio off-gas, quest'ultimo successivamente demolito con il camino. Inoltre, nell'ex edificio turbina della Centrale, è in funzione una delle più grandi stazioni di gestione dei materiali al mondo per le operazioni di smontaggio, taglio e decontaminazione delle apparecchiature metalliche; tali attività permettono di riciclare, per usi non nucleari, la maggior parte del metallo derivante dallo smantellamento.

Recentemente è stata realizzata la struttura di collegamento fra l'edificio reattore e l'edificio turbina, denominata "Waste Route", che consentirà durante lo smantellamento dei sistemi del reattore, la movimentazione in sicurezza dei materiali prodotti verso l'edificio turbina dove è predisposta la Stazione di Trattamento Rifiuti (STR).

Nel febbraio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso il decreto per la disattivazione della centrale nucleare di Caorso, che consente di terminare le attività già pianificate di decommissioning dell'impianto.

Attualmente sono in corso le attività di adeguamento ai nuovi standard di sicurezza dei due depositi temporanei di sito a bassa attività; in particolare nel 2021 è stato demolito e ricostruito il deposito n. 2 e successivamente sono state completate tutte le pareti in elevazione, sia esterne che interne, ed è stata posata la struttura di sostegno della copertura. Nello stesso anno è stato affidato il contratto per l'attività di adeguamento del deposito di stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi di media attività, che prevede la demolizione solo delle strutture interne al deposito. Il Progetto dovrebbe completarsi entro il 2025.

Per il mantenimento in sicurezza del sito, sono stati inoltre completati il nuovo Laboratorio Ambientale e il nuovo impianto di deferrizzazione e ultimate le attività di manutenzione straordinaria della dorsale di alimentazione a media tensione.

Infine, ad aprile 2022 è stato completato l'invio delle resine e dei fanghi radioattivi per il loro trattamento per incenerimento in Slovacchia. Tale trattamento, permetterà di ridurre del 90% il volume iniziale dei rifiuti radioattivi inviati. Una volta condizionati, i manufatti contenenti i residui post-trattamento torneranno a Caorso e saranno stoccati presso i depositi temporanei in corso di ristrutturazione.

Fra il 2026 e il 2030 sono previste le operazioni di smantellamento del vessel. È stato inoltre già pianificato lo smantellamento dell'edificio ausiliario, la cui conclusione è prevista per il 2030.

Le attività di decommissioning quindi dovrebbero terminare nel 2031 e i rifiuti radioattivi, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale.

TRINO (VC) – Centrale elettronucleare di potenza da 260 MWe, appartenente alla filiera ad acqua pressurizzata (PWR) che ha operato tra ottobre 1964 e il 1987.

Nell'ambito delle operazioni di decommissioning, sono stati smantellati i trasformatori che collegavano la centrale alla rete elettrica, demolite le torri di raffreddamento ausiliarie, decontaminati i generatori di vapore, demoliti gli edifici che ospitavano i generatori diesel d'emergenza e gli spogliatoi del personale, rimossa la traversa sul Po, smontati i componenti dell'edificio turbina e rimossi i componenti ed i sistemi ausiliari non contaminati della zona controllata.

Il 2 agosto 2012 è stato ottenuto il decreto di disattivazione per la centrale.

Recentemente è stata effettuata la rimozione dei componenti debolmente contaminati dai locali del RadWaste e adeguati il sistema di ventilazione dell'edificio reattore e dell'impianto elettrico dell'edificio turbina, in vista delle prossime attività di decommissioning.

Nel 2021 si è conclusa la progettazione esecutiva dello smantellamento del sistema primario del vessel, che nell'esercizio della centrale consentiva il raffreddamento del reattore. Si sono inoltre concluse le attività di manutenzione straordinaria propedeutiche all'apertura del vessel tra cui l'installazione di una passerella di servizio nella cavità del reattore e l'adeguamento delle due gru a ponte, presenti rispettivamente nel contenitore e nell'edificio ausiliari del reattore.

Le operazioni per lo smantellamento del vessel dovranno essere svolte, infatti, sotto battente d'acqua e, pertanto, è necessario ripristinare i sistemi e gli impianti che consentivano in passato l'allagamento della piscina del vessel.

Ad aprile 2022 è pervenuta l'autorizzazione da parte di ISIN per lo smantellamento del circuito primario e dei suoi ausiliari.

Lo smantellamento dell'edificio ausiliari al reattore è previsto entro il 2025, mentre lo smantellamento dell'edificio reattore entro il 2028-2029.

Altri progetti in corso riguardano l'estrazione e trattamento delle resine a scambio ionico esaurite (filtri), utilizzate per la purificazione dei liquidi radioattivi, e già prodotte durante l'esercizio della centrale e, marginalmente, a seguito delle operazioni di decontaminazione dei generatori di vapore del circuito primario svolte nel 2004, l'adeguamento dei due depositi temporanei per i rifiuti radioattivi ai migliori standard di sicurezza e la realizzare di una stazione di cementazione, con l'obiettivo di immobilizzare i rifiuti radioattivi in una matrice cementizia certificata, in linea con i criteri di stoccaggio richiesti dal Deposito Nazionale.

Le attività di decommissioning dovrebbero terminare nel 2029 e i rifiuti radioattivi, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale.

LATINA (LT) – La centrale nucleare di Latina da 210 MWe è un impianto realizzato con tecnologia inglese a gas grafite, GCR-Magnox. In esercizio tra maggio 1963 e il 1987.

Nell'ambito del decommissioning, sono state smantellate e rimosse le condotte inferiori e superiori dell'edificio reattore, demolite le strutture interne degli edifici turbina, diesel e sala soffianti est, smantellati gli impianti ausiliari e demolito il pontile della centrale e, nel 2012, è stato demolito l'edificio turbina della centrale.

Nel 2018 è entrato in esercizio il deposito temporaneo per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, progettato e realizzato con i migliori standard di sicurezza.

Tra il 2019 e il 2020 sono state condotte alcune attività propedeutiche alla demolizione dei boiler. Tra queste la principale è la demolizione degli schermi in calcestruzzo, esterni all'edificio reattore, delle condotte superiori del circuito primario. La rimozione degli schermi dei boiler ha consentito, peraltro, di incrementare la sicurezza sismica dell'intero edificio reattore.

Per quanto riguarda la Facility di trattamento materiali, nel 2021 sono state completate le opere civili e impiantistiche. Nella Facility saranno trattati i materiali metallici debolmente contaminati che saranno prodotti dalla demolizione dei sei boiler della centrale (circa 3.600 tonnellate), dalle operazioni di smantellamento dell'impianto di trattamento effluenti liquidi (circa 20 tonnellate) e dalla bonifica dei locali dell'edificio reattore (circa 130 tonnellate).

A ottobre 2021 è stata ottenuta l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto LECO (Latina Estrazione e COndizionamento), l'impianto per estrarre e condizionare in matrice cementizia i fanghi derivanti dal pregresso esercizio della centrale. A fine novembre sono iniziate le operazioni di estrazione, trasferimento e condizionamento in matrice cementizia dei circa 15 metri cubi fanghi radioattivi che si sono concluse, nei tempi programmati, nella primavera del 2022.

Nel 2021 sono inoltre state completate le opere civili del nuovo Impianto Trattamento Effluenti Attivi (ITEA) derivanti dalla decontaminazione dei componenti prodotti dal decommissioning e dal lavaggio dei dispositivi di protezione individuale.

La prima fase del decommissioning in corso dovrebbe concludersi nel 2027. La conclusione della seconda e ultima fase del decommissioning, che riguarderà lo smantellamento del reattore, è prevista per il 2041. Tale previsione dipende dalla disponibilità del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi in quanto vi sarà possibile stoccare le circa 2 mila tonnellate di grafite, materiale ad alta attività, che saranno prodotte dai lavori di smantellamento del reattore dell'impianto.

GARIGLIANO – La centrale nucleare "Garigliano" di Sessa Aurunca (CE) da 160 MWe ha prodotto energia elettrica tra il 1964 e il 1978. La centrale, di modello BWR ("Boiling Water Reactor"), appartiene alla prima generazione di impianti nucleari.

Tra le principali attività effettuate, nel 2017 si sono concluse le attività di demolizione del vecchio camino di 95 metri (durante le attività, per decontaminare le superfici interne è stato utilizzato un robot appositamente realizzato su specifiche della SOGIN), nel 2019 l'opera di presa dal fiume Garigliano per utilizzare l'acqua nella rete degli idranti antincendio, nel 2021 si è completata la realizzazione del nuovo sistema di trattamento effluenti liquidi radioattivi (Radwaste) e alla fine del 2021 è stata completata la bonifica di tre trincee e i rifiuti radioattivi, interrati nelle stesse, sono stati trasferiti al deposito D1.

Tra il 2016 ed il 2020 sono state svolte le attività di ripristino degli impianti ausiliari dell'edificio reattore propedeutiche alle successive attività di smantellamento.

Nell'edificio reattore sono state avviate le attività per il ripristino dei sistemi per l'allagamento della piscina e del canale reattore. In particolare, nel locale L42, denominato locale Vessel, sono state eseguite le attività di indagine per verificare la tenuta del liner in vista delle future operazioni di taglio degli internals che saranno eseguite sotto battente d'acqua. In tale ambito si inserisce l'attività di ripristino del fuel grapple, la cui funzione principale era quella di agganciare con estrema sicurezza gli elementi di combustibile e permettere tutti i trasferimenti richiesti all'interno del vessel e nella piscina.

Nell'edificio turbina sono proseguite le attività propedeutiche allo smantellamento degli impianti del ciclo termico. In particolare, si è proceduto al collaudo stand alone delle stazioni di trattamento installate presso il "piano governo" che serviranno per le operazioni di taglio e decontaminazione dei sistemi e componenti del ciclo termico.

Nel 2021, sono terminate le attività di rimozione dei rifiuti dalla trincea numero 1 e si è proceduto al rinterro con il terreno non contaminato prodotto dalle operazioni di scavo.

Per quanto riguarda l'edificio Ex-Compattatore, nel 2021 sono proseguite le attività propedeutiche al suo adeguamento a deposito temporaneo e sono state avviate le attività di caratterizzazione.

Nel 2021 è iniziata, inoltre, la fase di progettazione esecutiva per la realizzazione del deposito D2 per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti provenienti dalle future attività di smantellamento della centrale. Tale progetto è stato autorizzato a fine 2021 dall'ISIN.

Nell'ambito delle attività di decommissioning, è imminente la pubblicazione di bandi per lo smantellamento dei componenti all'interno dell'isola nucleare (in particolare vessel, internals, corpo cilindrico, etc.).

La previsione della conclusione delle attività di decommissioning è per la fine del 2026, e i rifiuti radioattivi, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale.

BOSCO MARENGO (AL) – L'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo, entrato in funzione nel 1973, ha prodotto gli elementi di combustibile per centrali nucleari in Italia e all'estero. Ha concluso la fase di esercizio nel 1987.

In decommissioning dal 2008 con specifico decreto emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, le operazioni hanno riguardato lo smantellamento e la decontaminazione ad umido e meccanica delle apparecchiature per la produzione del combustibile nucleare.

Nel 2021 il locale B106 è stato autorizzato all'esercizio da ISIN come deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi. Tra novembre e dicembre 2021 sono stati trasferiti nel deposito B106 tutti gli overpack stoccati nel buffer provvisorio BLD11 e quelli supercompattati.

Alla fine del 2021 tutte le attività di smantellamento previste nella Fase 1 del Piano Globale di Disattivazione sono state realizzate e il sito di Bosco Marengo è il primo impianto nucleare italiano gestito da SOGIN che ha terminato le attività di decommissioning (attualmente è in fase di "Brownfield").

Nell'ambito delle attività di bonifica, nel 2021 sono state riavviate le attività di scavo, rimozione e caratterizzazione dei materiali antropici e dei terreni nell'Area di Rispetto del sito.

SALUGGIA (VC) – È presente l'impianto EUREX, acronimo di Enriched URanium EXtraction, vi svolgeva attività di ricerca sul riprocessamento del combustibile irraggiato (ciclo uranio-plutonio), un'operazione che permette, attraverso un adeguato trattamento, di separare e recuperare le materie nucleari che possono essere riutilizzate. Le attività di esercizio dell'impianto si sono svolte tra il 1970 e il 1984.

Nel 2003, SOGIN ha assunto da ENEA la gestione dell'impianto con l'obiettivo di realizzare il decommissioning. Da allora, tutte le attività realizzate e in corso mirano al mantenimento in sicurezza e alla predisposizione allo smantellamento dell'impianto, riducendo il livello di pericolosità per i cittadini e l'ambiente, e predisponendo le materie radioattive presenti nel sito al futuro conferimento definitivo al Deposito Nazionale.

In particolare, l'istanza per la disattivazione di EUREX è stata aggiornata e trasmessa alle Autorità competenti alla fine del 2021 dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 101/20. Si è pertanto in attesa del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che autorizzi la disattivazione dell'impianto.

Nell'impianto si è operato lo svuotamento e bonifica della piscina (progetto concluso nel 2008), il trasferimento dei liquidi radioattivi da riprocessamento nel Nuovo Parco Serbatoi (nel 2006), il trattamento e condizionamento dei rifiuti solidi pregressi provenienti dall'Impianto di Fabbricazione degli Elementi di Combustibile (IFEC) (questo progetto sta per concludersi) ed è entrato in esercizio del deposito D2 (autorizzato a marzo 2019) per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività.

Attualmente i progetti in corso più significativi, in termini di attività di pre-decommissioning, riguardano l'adeguamento del deposito temporaneo di rifiuti radioattivi solidi Edificio 2300 (Decreto autorizzativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a fine 2022), la realizzazione dell'impianto CEMEX per il condizionamento dei rifiuti liquidi da

riprocessamento del combustibile irraggiato e dell'annesso deposito D3 dei manufatti risultanti dal processo, la progettazione esecutiva e la realizzazione della "Waste Management Facility".

CASACCIA (Roma) – All'interno del centro di ricerca Enea di Casaccia, SOGIN gestisce, dal 2003, l'impianto OPEC, acronimo di Operazioni Celle Calde, e l'impianto IPU, acronimo di Impianto Plutonio. OPEC, entrato in esercizio nel 1962, è stato il primo impianto in Italia a eseguire attività di ricerca e analisi di post-irraggiamento sugli elementi di combustibile nucleare, mentre in IPU, entrato in esercizio nel 1968, si svolgevano attività di ricerca sulle tecnologie di fabbricazione degli elementi di combustibile nucleare a ossidi misti uranio-plutonio.

All'interno di OPEC, sono terminate le attività di decontaminazione e bonifica dei locali dell'impianto di drenaggio e raccolta dei rifiuti liquidi prodotti durante l'esercizio, demolito il camino e sono state decontaminate le tre celle calde dell'OPEC. Inoltre è stato smantellato il parco serbatoi interrato dell'impianto di drenaggio dei liquidi radioattivi delle celle calde.

Con riferimento a quest'ultima attività, a seguito della rimozione dei serbatoi, è stata eseguita la mappatura radiologica delle strutture rimanenti per avviare la seconda fase del progetto di smantellamento, tutt'ora in corso, che prevede la decontaminazione e la demolizione controllata delle opere civili interrate, il "rilascio in piedi" per lo smantellamento dell'edificio di contenimento e la bonifica finale dell'area.

In IPU sono state già smantellate le 56 scatole a guanti e le relative apparecchiature; queste erano classificate in quattro livelli di complessità, legati alle dimensioni e al contenuto, oltre che alle difficoltà progettuali e operative del loro smantellamento. Si è trattato dell'intervento più significativo per portare a termine la bonifica dell'IPU.

Nel 2019 è stato autorizzato all'esercizio da ISIN il deposito OPEC-2 per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi solidi pregressi derivanti dall'esercizio di IPU e dalle successive attività di decommissioning, fra cui quelli prodotti dallo smantellamento delle Scatole a Guanti di IPU.

È in corso il progetto che comprende le attività propedeutiche allo smantellamento degli impianti IPU e OPEC. In particolare, riguarda la rimozione di quanto non più necessario per le attività di decommissioning, la riqualificazione di ambienti esistenti da utilizzare per lo stoccaggio e la gestione dei materiali potenzialmente allontanabili e gli adeguamenti impiantistici. Nell'ambito di queste attività, alla fine del 2022, sono state rimosse le attrezzature obsolete "Asso" e "Torre Tovaglieri" ubicate presso IPU.

Sono in corso anche le attività riguardanti il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi da esercizio, di matrice organica e acquosa, attualmente stoccati presso IPU (media attività) e NUCLECO (bassa attività) e la progettazione per la realizzazione di un nuovo deposito per rifiuti radioattivi a bassa e media attività annesso ad una "waste management facility" presso IPU per il trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti ancora stoccati in IPU o che saranno prodotti a seguito delle operazioni di decommissioning dell'impianto.

L'istanza per la disattivazione per i due impianti di Casaccia è stata aggiornata dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 101/20 e trasmessa alle Autorità competenti alla fine del 2021. Si è

pertanto in attesa del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che autorizzi la disattivazione di IPU e OPEC.

Le attività di decommissioning dovrebbero terminare nel 2029 e i rifiuti radioattivi, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale.

TRISAIA (Rotondella, MT) – Nell'impianto ITREC sono state condotte ricerche sui processi di ritrattamento e rifabbricazione del combustibile per il ciclo uranio-torio, verificando anche l'eventuale convenienza tecnico-economica rispetto al ciclo del combustibile uranio-plutonio normalmente impiegato. Il CNEN (attuale ENEA) divenne proprietario degli 84 elementi di combustibile irraggiati nel reattore BWR americano di Elk River; 20 di questi elementi sono stati ritrattati prima che della sospensione delle attività di esercizio del 1987, producendo, in particolare, circa 3,3 m3 di soluzione uranio-torio (cosiddetto "prodotto finito").

Recentemente è stato emesso il bando di gara per la realizzazione dell'"Impianto Cementazione Prodotto Finito" (ICPF) che prevede la realizzazione di un edificio di processo, che ospiterà i sistemi remotizzati per la cementazione del prodotto finito, e di un deposito temporaneo (DMC3/DTC3) per lo stoccaggio dei manufatti derivanti dall'esercizio di ICPF e di due cask che conterranno i 64 elementi di combustibile irraggiato non riprocessato che attualmente sono nella piscina di ITREC.

Sono in corso le attività relative al progetto "SIstemazione RIfiuti Solidi" (SIRIS) che riguarda il trattamento dei rifiuti radioattivi solidi presenti nell'impianto ITREC. In tale ambito sono stati caratterizzati, trattati all'interno delle celle di taglio appositamente allestite e condizionati diverse centinaia di fusti contenenti rifiuti radioattivi solidi prodotti dalle passate attività di mantenimento in sicurezza dell'impianto e dalle attività propedeutiche al decommissioning del sito. Nell'ambito del progetto SIRIS si è anche conclusa la bonifica del locale, cosiddetto "corridor" posizionato sopra le aree di processo e la piscina dell'impianto, da materiali e attrezzature utilizzate in passato e dunque potenzialmente contaminate.

L'istanza per la disattivazione di ITREC è stata aggiornata dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 101/20 e trasmessa alle Autorità competenti nel primo trimestre del 2022. Si è pertanto in attesa del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che autorizzi la disattivazione di ITREC.

Le attività di decommissioning, di fatto iniziate con il recupero dei rifiuti radioattivi inglobati in un monolite di calcestruzzo e interrati in una fossa "irreversibile" (negli anni settanta tali rifiuti erano stati autorizzati allo smaltimento in questo modo) dovrebbero terminare nel 2035 e i rifiuti radioattivi, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale.

ISPRA (VA) – Ispra-1 è un reattore di ricerca di 5 MW, ultima versione della serie Chicago-Pile 5 sviluppata da Enrico Fermi, costruito dal Consiglio Nazionale Ricerche Nucleari – poi CNEN, infine ENEA – fra il 1957 e il 1958. Entrato in esercizio nel 1959 e utilizzato fino al 1973, è stato il primo reattore nucleare di ricerca italiano.

Nel 2018 il Governo italiano con la Legge di Bilancio 2018 ha affidato a SOGIN il decommissioning (smantellamento) del reattore Ispra-1 situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea a Ispra (Varese).

Nel corso del 2018, SOGIN ha avviato le prime attività di presa in carico dell'impianto. I tecnici SOGIN hanno affiancato il personale del CCR per acquisire la necessaria conoscenza del sito. Le attività in questo primo periodo hanno riguardato la perimetrazione e identificazione dell'area industriale e degli asset che saranno interessati dai lavori assieme a una ricognizione conoscitiva di natura amministrativa e tecnica. In particolare, si è trattato da un lato di approfondimenti di tipo legale e di analisi contabile e amministrativa, dall'altro di analisi volte a definire lo stato ambientale e radiologico dell'area.

Nel settembre 2019 è stato quindi firmato da SOGIN e dal CCR-Ispra l'atto di presa in carico che ha formalizzato il trasferimento della gestione del reattore Ispra-1.

In particolare, l'atto trasferisce a SOGIN la titolarità dell'impianto, in attuazione della legge di ratifica dell'accordo sottoscritto nel 2009 dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea, entrata in vigore il 22 maggio 2019.

A seguito della presa in carico del reattore ISPRA-1, nel 2020 SOGIN ha avviato come sua prima attività il progetto che porterà allo svuotamento della piscina contenente circa 200 metri cubi d'acqua. Questa operazione segue i lavori di rimozione dei componenti metallici attivati e dei sedimenti metallici e fangosi, portati a termine negli anni scorsi da parte del Centro Comune di Ricerca di Ispra. Le operazioni di svuotamento, avviate nel febbraio 2021, sono condotte progressivamente per lotti di circa 5 metri cubi ciascuno, un volume proporzionato alle capacità ricettive dell'impianto di trattamento degli effluenti liquidi nel rispetto della formula di scarico del sito del CCR-Ispra.

Le operazioni di decommissioning del reattore Ispra-1 sono programmate in tre fasi: attività preliminari, smantellamento del reattore e bonifica finale del sito.

Per quanto riguarda la Fase I, SOGIN nel 2020 ha presentata alle Autorità competenti l'istanza di disattivazione.

In particolare, tenendo conto che al reattore di Ispra-1 è stata revocata la licenza di esercizio nel 1977, per poter eseguire le attività preliminari e propedeutiche al decommissioning il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emesso tra il 2021 e 2023 quattro decreti, con allegate prescrizioni ISIN, che consentono di effettuare alcune attività operative migliorative in termini di sicurezza nucleare e il rilascio dei materiali solidi senza vincoli radiologici.

Per le attività relative allo smantellamento del reattore, invece queste saranno avviate solo a conclusione della Fase I e a seguito dell'emissione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del decreto di autorizzazione alla disattivazione di Fase II.

Le attività di fase I dovrebbero concludersi entro il 2028, mentre quelle di decommissioning di Fase II dovrebbero terminare entro la fine del 2034. I rifiuti radioattivi derivanti dalle operazioni, saranno conferiti al CCR-Ispra che sarà responsabile del successivo trasferimento al Deposito Nazionale.

Sono inoltre previste esercitazioni presso strutture sanitarie, aventi per oggetto:

- la modalità di gestione dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi in un ospedale dotato di una Medicina Nucleare con annesso reparto di degenza protetta per terapia radio metabolica. La realizzazione di un deposito interno e di rigorose procedure di verifica prima dello smaltimento consentono di minimizzare il volume di rifiuti prodotti (per i rifiuti solidi) e di rendere irrilevante il contributo dei rifiuti liquidi immessi in ambiente.
- Un locale e le procedure necessarie per gestire un eventuale incidente con sostanze radioattive che comporti la contaminazione di operatori. Verranno illustrate le dotazioni strumentali della sala, le procedure adottate e descritte le simulazioni periodiche per fronteggiare l'evento.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è necessaria per il conseguimento del titolo.

Analoga frequenza è necessaria all'ottenimento delle attestazioni relative ai moduli fruiti singolarmente.

Per le/gli studentesse/studenti interessate/interessati e in possesso dei requisiti specificati al punto "Requisiti di ammissione al corso" del presente ordinamento didattico, il tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza relativo a sorgenti per le quali è richiesta l'abilitazione al primo grado dovrà essere svolto integralmente.

Modalità di selezione dei partecipanti

Le/Gli aspiranti studentesse/studenti saranno selezionate/selezionati sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del corso, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso stesso, etc.) e di un eventuale colloquio avente per oggetto i temi di cui al punto "Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali" del presente ordinamento didattico.

La Commissione Selezionatrice sarà successivamente nominata dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Prove intermedie del profitto

Sono previste prove intermedie del profitto, le cui modalità saranno esplicitate in seguito.

All’iscritta/iscritto a singoli moduli non è richiesto il sostenimento delle summenzionate prove.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo, l’iscritta/iscritto al corso di master sarà sottoposta/sottoposto a una prova finale i cui contenuti e le cui modalità saranno esplicitate in seguito.

All’iscritta/iscritto a singoli moduli non è richiesto il sostenimento della summenzionata prova.

Titolo e attestati rilasciati

Alla/Allo studentessa/studente che abbia rispettato l’obbligo di frequenza, superato le prove intermedie e quella finale, nonché espletato gli adempimenti previsti, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello “Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca”.

All’iscritta/iscritto a singoli moduli che ne abbia frequentato le attività, sarà fornita apposita attestazione.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master “Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca”, si svolgerà nell’A.A. 2023/2024, e indicativamente nel periodo compreso tra gennaio 2024 e dicembre 2024.

Ferme restando le attività da svolgersi nella modalità “a distanza” (e-learning), le sedi sono individuate nel Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale e nelle ulteriori strutture rese disponibili da SOGIN o eventualmente da altri enti.

Numero minimo e massimo di studenti

Il corso non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 14 studenti.

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 35 unità.

Collaborazioni esterne

Il corso è realizzato dall’Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con la Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (SOGIN).

SOGIN è la società di Stato responsabile del "decommissioning" degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi, compresi quelli prodotti dalle attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

Oltre alle quattro centrali nucleari italiane di Trino (VC), Caorso (PC), Latina (LT) e Garigliano (Sessa Aurunca, CE) e all'impianto FN di Bosco Marengo (AL), SOGIN conduce le attività di smantellamento degli ex-impianti di ricerca ENEA di Saluggia (VC), Casaccia (Roma) e Rotondella (MT). Con la Legge di Bilancio 2018, il Governo italiano ha poi affidato a SOGIN lo smantellamento del reattore Ispra-1 situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea di Ispra (VA).

SOGIN, in accordo al D.lgs. n. 31 del 15 febbraio 2010, ha inoltre il compito di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura ambientale di superficie, dove porre in condizioni di sicurezza tutti i rifiuti radioattivi.

È una società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera in base agli indirizzi strategici del Governo italiano.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Le strutture didattiche e le strumentazioni sono quelle dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e di SOGIN, oltre a quelle eventualmente rese disponibili da altri enti.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso di master è pari a € 3.500,00, da versarsi in due rate:

- I rata, pari a € 2.000,00, entro il **15 dicembre 2023, h. 12.00**;
- II rata, pari a € 1.500,00, entro il 31 maggio 2024.

Singoli moduli

La quota d'iscrizione a ogni singolo modulo è pari a € 500,00.

L'iscrizione al singolo modulo dovrà essere effettuata con un anticipo di 7 giorni rispetto alla data di inizio del medesimo.

Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso è composto dal Prof. Michele Arneodo (Università), dall'Ing. Carlo Vicini (SOGIN), dal Dott. Marco Brambilla (Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara), nonché dai membri successivamente individuati.

È nominato Direttore del Corso il Prof. Michele Arneodo.

Sono inoltre nominati due Vicedirettori: l'Ing. Carlo Vicini e il Dott. Marco Brambilla.

Afferenza amministrativa

Il corso afferisce, sotto il profilo amministrativo, al Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Vedere allegato (All. 2).

Allegato 1 – Piano didattico

Modulo	Insegnamenti	SSD	CFU	Ore Teoria	Ore Studio Individuale	Ore Totali
1 Propedeuticità di fisica, fisica atomica, fisica nucleare	Propedeuticità di fisica: Richiami di meccanica Richiami di elettricità e magnetismo Cenni di meccanica quantistica Cenni di meccanica relativistica Acceleratori di particelle: linac, ciclotrone, sincrotrone	FIS/01	3	5	64	75
	Fisica atomica: Il modello atomico di Bohr Stati stazionari, transizioni radiative Livelli energetici dell'idrogeno e degli atomi idrogenoidi I numeri quantici degli elettroni: principale, orbitale, magnetico e di spin Principio di esclusione di Pauli Il sistema periodico degli elementi Dipendenza dal numero atomico delle proprietà chimiche Fisica nucleare: Scoperta della radioattività Esperimento di Rutherford e scoperta del nucleo Generalità sui decadimenti radioattivi Sezioni d'urto			6		

	Dimensioni dei nuclei Le masse e le energie di legame dei nuclei Instabilità dei nuclei, decadimento beta Decadimento alfa, fissione spontanea Reazioni nucleari, spettroscopia nucleare Energia dalla fissione nucleare Energia dalla fusione nucleare					
Totale 1			**3**	**11**	**64**	**75**
2 Interazione radiazione-materia. Strumentazione per la rilevazione delle radiazioni	Interazioni radiazione-materia: Interazione di particelle cariche pesanti (protoni, nuclei) con la materia Potere frenante Formula di Bethe-Bloch Range Picco di Bragg Interazione di elettroni e positroni con la materia Radiazione di frenamento Lunghezza di radiazione Diffusione multipla Interazione di fotoni X e gamma con la materia: effetto fotoelettrico; effetto Compton; creazione di coppie; sciami elettromagnetici; interazione di neutroni con la materia	FIS/07	1	4	21	25
	Strumentazione per la rilevazione di radiazioni alfa, beta, gamma, neutroni	FIS/01	1	4	21	25
Totale 2			**2**	**8**	**42**	**50**
3 Effetti della radiazione a livello cellulare e loro conseguenze a livello individuale e di popolazione; effetti	Modulo introduttivo di biologia	BIO/13	1	6	19	25
	Radicali liberi e meccanismi di danno ossidativo Meccanismi di danno tessutale da RI (mutagenicità e citotossicità) Fattori biologici di radio-resistenza e radio-sensibilità	MED/04	2	6	44	50
	Effetti deterministici: organizzazione strutturale dei	MED/36	1	6	19	25

deterministici e stocastici; aspetti diagnostici ed epidemiologici	tessuti Effetti precoci e tardivi: descrizione e patogenesi Irradiazione corporea totale Effetti stocastici: fonti di esposizione Mutazioni ed effetti genetici Conseguenze dell'esposizione nella vita fetale e infantile Oncogenesi da radiazioni					
	Introduzione ai metodi di studio epidemiologico, con riferimento all'effetto delle radiazioni ionizzanti Il rischio da esposizione a radiazioni ionizzati per le popolazioni umane in conseguenza dell'esposizione occupazionale e di quella determinata da incidenti o esposizione ambientale La valutazione individuale del rischio da radiazioni ionizzanti in conseguenza dell'esposizione medica	FIS/07	3	12	63	75
Totale 3			**7**	**30**	**145**	**175**
4 Concetti di base della radioprotezione e legislazione della radioprotezione	Grandezze di campo, dosimetriche radioprotezionistiche e operative	FIS/07	4	3	82	100
	Principi della radioprotezione			3		
	Normativa e legislazione internazionale e nazionale (direttiva Euratom 59/13; D.Lgs. 101/20)			12		
Totale 4			**4**	**18**	**82**	**100**
5 Aspetti operativi della radioprotezione: irraggiamento esterno; contaminazione interna, schermature, dispositivi di	Irraggiamento esterno	FIS/07	4	2	82	100
	Contaminazione esterna e interna			4		
	Progettazione del sito – Schermature			6		
	Dispositivi di protezione individuale			3		
	Strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale			3		
	Strumentazione specifica per la radioprotezione	FIS/07	1	4	21	25

protezione individuale						
Totale 5			**5**	**22**	**103**	**125**
6 Radioprotezione in condizioni di emergenza (incendio, allagamento, terremoto)	Rilasci in condizioni normali di esercizio	ING-IND/20	2	3	42	50
	Emergenze radiologiche			2		
	Modelli di trasporto, calcolo delle concentrazioni nelle matrici e valutazioni dosimetriche			3		
	Piani di emergenza: impianti nucleari, trasporti, attacchi terroristici, risposta ospedaliera	MED/41	2	4	42	50
	Primi soccorsi e dosimetria nei casi d'irraggiamento e contaminazione			2		
	Aspetti operativi sui lavoratori coinvolti in situazioni di emergenza			1		
	Casi studio: risposta alle emergenze di Chernobyl e Fukushima			1		
Totale 6			**4**	**16**	**84**	**100**
7 Sorgenti radiogene e produzione di rifiuti in ambito sanitario e di ricerca medica	Apparecchiature e tecniche di radioterapia Disattivazione di acceleratori di radioterapia	FIS/07	1	4	21	25
	Sorgenti apparecchiature e tecniche di medicina Nucleare	MED/41	1	2	20	25
	Produzione di rifiuti radioattivi in Medicina Nucleare Gestione integrata dei rifiuti solidi e liquidi prodotti	FIS/07		3		
	Sorgenti utilizzate nei laboratori di ricerca medica, biologica e farmacologica Produzione di rifiuti nell'ambito della Ricerca Scientifica Medica	FIS/07	1	3	22	25
Totale 7			**3**	**12**	**63**	**75**
8 Gestione dei rifiuti radioattivi	La normativa nazionale e internazionale e il quadro legislativo applicato alla gestione dei rifiuti radioattivi	ING-IND/20	10	2	210	250
	Classificazione dei rifiuti radioattivi			2		
	Guida tecnica n. 33 – Criteri di sicurezza e radioprotezione per la gestione dei rifiuti radioattivi			2		

	Produzione di rifiuti nell'ambito di attività industriali, in particolare rifiuti provenienti dall'esercizio e dallo smantellamento delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile			2		
	Inventario degli oggetti radioattivi: tracciabilità dei materiali, dei rifiuti radioattivi, delle sorgenti, delle materie nucleari e del combustibile esaurito			2		
	Gestione dei rifiuti: flusso dei materiali			2		
	Gestione delle sorgenti dismesse e/od orfane Gestione dei rifiuti NORM e TENORM Gestione delle materie nucleari speciali			2		
	Caratterizzazione radiologica dei materiali e dei rifiuti radioattivi			4		
	Analisi delle prestazioni dei sistemi di misura Le tecniche di misura distruttive e non distruttive Analisi radiochimiche di laboratorio			4		
	Condizioni di allontanamento dei materiali nell'ambiente e criteri di rilascio senza vincoli radiologici di installazioni nucleari (condizioni per il conseguimento del "green field")			4		
	Processi di trattamento dei rifiuti radioattivi			4		
	Contenitori per rifiuti radioattivi			2		
	Requisiti per il condizionamento dei rifiuti a bassa, media e alta attività			2		
	Problematiche connesse al trasporto di rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato			4		
	Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti			2		

	radioattivi e di combustibile irraggiato (Guida tecnica ISIN n. 30)					
Totale 8			**10**	**40**	**210**	**250**
9 Il Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico (DNPT)	Il DNPT: normativa nazionale e internazionale, obiettivi, dimensioni, problematiche, tempistiche	ING-IND/20	1	4	21	25
	La localizzazione, la Guida Tecnica n. 29 e il monitoraggio ambientale del Deposito Nazionale		1	2	21	25
	Smaltimento dei rifiuti a bassa/media attività			2		
	Stoccaggio a lungo termine dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato		1	2	21	25
	La Progettazione e fasi realizzative del DNPT. La Guida Tecnica ISIN n. 32: criteri di sicurezza e di radioprotezione per impianti ingegneristici di smaltimento in superficie di rifiuti radioattivi			2		
	Performance Assessment e definizione dei criteri di accettazione dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito al Deposito Nazionale		1	2	21	25
	Aspetti geologici relativi allo smaltimento in profondità dei rifiuti radioattivi ad alta attività e del combustibile irraggiato			2		
Totale 9			**4**	**16**	**84**	**100**
10 Sicurezza nucleare e Innovazione Tecnologica	Elementi fondamentali della sicurezza e della Cultura della Sicurezza: definizioni, concetti di base, genesi ed evoluzione, metodi e obiettivi Teoria delle organizzazioni e aspetti legati alla sicurezza	ING-IND/20	1	4	21	25

	Fattori umani e organizzativi nella sicurezza degli impianti industriali (interazioni tra Individuo, tecnologia e organizzazione) Sistemi complessi e loro caratteristiche Euristiche cognitive e influenze di gruppo. Percezione, identificazione e valutazione del rischio. Metodi e tecniche per la valutazione e il miglioramento della cultura della sicurezza		1	2	21	25
	Metodologie e obiettivi del Safety Assessment			2		
	La Guida tecnica n. 31 – Criteri di sicurezza e radioprotezione per la disattivazione delle installazioni nucleari		1	2	23	25
	Problematiche relative alla chiusura della fase dell'esercizio e all'inizio della fase di decommissioning delle installazioni nucleari		1	2	19	25
	Processi innovativi applicati alle attività di RWM & decommissioning. Mercato del decommissioning			4		
Totale 10			**4**	**16**	**84**	**100**
11 Aspetti ambientali	La radioattività ambientale: radionuclidi naturali e artificiali e loro dispersione nell'ambiente	FIS/07	1	4	21	25
	Il D.lgs.152/2006 – Norme in materia ambientale	ING-IND/20	4	2	80	100
	La valutazione dell'impatto ambientale derivante da attività di decommissioning degli impianti nucleari			2		
	Attività tecnico-scientifiche finalizzate alla caratterizzazione e ai monitoraggi ambientali. Restituzione e gestione dati ambientali			2		

	I rifiuti radioattivi esenti. Modalità di trattamento ai sensi del D.lgs. 152/2007			3		
	La bonifica dei siti contaminati ai sensi del titolo V, parte IV D.lgs. 152/2006. Modellazione degli agenti fisici e diffusione dei contaminanti nelle diverse componenti ambientali					
	Monitoraggio radiologico: obiettivi, indicatori, organizzazione delle reti di monitoraggio radiologico			2		
	Casi studio di bonifica ambientale di siti industriali			2		
	Il sistema di gestione integrato (SGI): Qualità – ISO 9001 e contesto di riferimento Ambiente – ISO 14001 e Regolamento CE 1221/09 EMAS Sicurezza – ISO 45001 e migrazione dallo standard BS OHSAS 18001			3		
	Sistemi di Gestione per la Qualità in ambito nucleare, metodi e applicazione al decommissioning. Il ruolo operativo dell'unità QAS			2		
	Emergenze ambientali: la gestione della Comunicazione di crisi. L'esperienza di Sogin nel mantenimento in sicurezza e nel decommissioning degli impianti nucleari			2		
Totale 11			**5**	**24**	**101**	**125**
12 Aspetti economici e sociali in ambito nucleare	Aspetti sociali e territoriali: impatto sui sistemi territoriali, informazione e partecipazione degli attori locali	SPS/09	1	2	23	25
	Requisiti, politica e strategia nel processo di decommissioning: elementi influenzanti, vincoli, condizionamenti	ING-IND/20	5	3	103	125

	Enterprise Risk Management: il risk management a tutela del valore d'azienda			3		
	Project and Program Management nel decommissioning di impianti nucleari: analisi dei rischi di progetto					
	Decommissioning delle parti d'impianto: Progettazione degli interventi (opzioni, tecniche di taglio, automazione dei sistemi, problemi di licensing, analisi costi/benefici, etc.), piani operativi e tempistiche			3		
	Chiusura della pratica di decommissioning: rilascio del sito nucleare da vincoli radiologici			2		
	Caso studio: Bonifica di siti nucleari italiani			2		
	L'importanza degli stakeholder nell'ambito del decommissioning. Il bilancio di sostenibilità. Il percorso di sostenibilità di SOGIN. Il decommissioning degli impianti nucleari nel contesto dell'economia circolare			4		
	Analisi dei costi relativi a RWM e decommissioning			3		
	Aspetti economici connessi alla chiusura del nucleare. Il mercato del decommissioning in ambito nazionale e internazionale			2		
Totale 12			**6**	**24**	**126**	**150**
TOTALE MODULI			**57**	**237**	**1.188**	**1.425**
Esercitazioni*			**2**	**40**	**10**	**50**
Prova finale			**1**			**25**
TOTALE COMPLESSIVO			**60**			**1.500**

Tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza relativo a sorgenti per le quali è richiesta l'abilitazione al primo grado**						**120**

* Le esercitazioni prevedono 40 ore di attività effettiva e 10 di studio individuale. Le 40 di attività effettiva risultano per contenuti omogenee al successivo tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza relativo a sorgenti per le quali è richiesta l'abilitazione al primo grado, e concorrono pertanto alla determinazione del monte orario del tirocinio stesso.

** Il tirocinio è svolto, su specifica richiesta, dalle/dagli studentesse/studenti in possesso dei requisiti specificati al punto "Requisiti di ammissione al corso" dell'ordinamento didattico e interessate/interessati a richiedere l'ammissione all'esame di abilitazione di primo grado per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti di radioprotezione, conformemente al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute del 9 agosto 2022. Ogni giorno lavorativo è stimato di durata pari a 8 ore. La durata complessiva del tirocinio è da intendersi pertanto pari a 160 ore, 40 delle quali derivanti dalle precedenti esercitazioni.

Allegato 2 – Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE			
Descrizione	**Importo unitario**	**Numero minimo iscritti**	**Totale**
Quote iscrizione	€ 3.500,00	14	€ 49.000,00
Avanzi precedente edizione (UPB: DIVarneodomMASTER_decommissioning_21_22)			€ 500,00
Totale entrate			**€ 49.500,00**
SPESE			
Descrizione	**Importo lordo orario oneri ente inclusi**	**Numero ore**	**Totale**
Docenza	€ 140,00	237	€ 33.180,00
Gestione piattaforma "e-learning": svolta dal personale t.a. dell'Ufficio Gestione e Assistenza ICT Polo di Novara	€ 18,58	237	€ 4.403,46
Collaborazioni amministrative (di cui il	€ 18,58	100	€ 1.858,00

70% al personale t.a. del Polo e il 30% al personale t.a. dell'Amministrazione Centrale) Totale 100 h * € 18,58 (compreso oneri a carico ente)			
Direzione (fino al 5% del totale delle entrate riscosse, unitamente alla vicedirezione)	€ 103,60	7	€ 725,20
Vicedirezione (fino al 5% del totale delle entrate riscosse, unitamente alla direzione)	€ 103,60	14	€ 1.450,40
Progettazione	€ 103,60	4	€ 414,40
Spese correnti (cancelleria, etc.)			€ 43,54
Quota Amministrazione Centrale*			€ 3.712,50
Quota Dipartimento di Scienze della Salute*			€ 3.712,50
Totale spese			**€ 49.500,00**

* Le quote a favore dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo e del competente Dipartimento sono entrambe stabilite nella misura del 7,5% delle entrate, in virtù dell'art. 17 del regolamento emanato con DR n. 1680/2018 del 07/12/2018: tale articolo consente infatti, per corsi realizzati congiuntamente ad altre università o enti, la possibilità di derogare alla disciplina generale.

La quota a favore dell'Amministrazione Centrale contempla il 5% delle entrate destinato al Fondo Comune di Ateneo.

Tutti i compensi si intendono comprensivi degli oneri a carico ente.

All. II

ACCORDO DI COLLABORAZIONE, EX ART. 15 L. 241/90, PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO "MANAGER AMBIENTALE PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI IN AMBITO INDUSTRIALE, SANITARIO E DI RICERCA", A.A. 2023/2024 (di seguito "Accordo")

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata "**Università**", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. GIAN CARLO AVANZI, nato a Torino (TO), il 13 luglio 1954;

E

SO.G.I.N. – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI per Azioni, con sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05779721009, da qui in avanti denominata "**SOGIN**", rappresentata dal Commissario, Pref. FIAMMA SPENA, nata a Frattamaggiore (NA), il 1° febbraio 1954;

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

1) SOGIN è stata istituita nel quadro del riassetto del sistema elettrico in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999;
2) il capitale sociale di SOGIN è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Società è soggetta agli indirizzi governativi in particolare emessi dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
3) SOGIN è responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della chiusura del combustibile nucleare, della gestione di sorgenti sigillate dismesse e della gestione dei rifiuti radioattivi, compresi quelli prodotti dalle attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare, per garantire la sicurezza della popolazione, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future. Il D.Lgs. 31/2010 e s.m.i, ha, inoltre, attribuito a SOGIN il compito di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico;
4) SOGIN, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della sua missione istituzionale, può operare sia in Italia che all'estero;
5) SOGIN detiene il 60% delle azioni di NUCLECO S.p.A., ("**NUCLECO**") società specializzata nella: (i) gestione integrata dei rifiuti radioattivi, in virtù della Accordo sottoscritta con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) in data 15 giugno 1989; (ii) decontaminazione nucleare; e (iii) bonifica di siti industriali;
6) SOGIN, nella sua qualità di controllante, esercita nei confronti di NUCLECO attività di direzione e coordinamento e concorre con essa al consolidamento del proprio bilancio;
7) oltre alle quattro centrali nucleari italiane di potenza di Trino (VC), Caorso (PC), Latina e Garigliano (Sessa Aurunca, CE), all'impianto FN di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo (AL), agli ex-impianti ENEA di Saluggia (VC), Casaccia (Roma) e Rotondella (MT), con la Legge di Bilancio 2018, il Governo italiano ha affidato a SOGIN lo smantellamento del reattore di ricerca ISPRA-1 situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea di Ispra (VA);
8) l'Università e SOGIN hanno proficuamente collaborato per la realizzazione delle edizioni del corso di master universitario di I° livello "manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito industriale, sanitario e di ricerca per gli anni accademici 2015/2016 e 2021/2022;
9) l'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. sancisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
10) ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, SOGIN è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1,

comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici";

11) SOGIN, quale organismo di diritto pubblico, è un ente aggiudicatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 50/2016;
12) ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, sono esclusi dall'ambito di applicazione del medesimo D.Lgs. 50/2016 gli accordi relativi a una cooperazione tra Amministrazioni aggiudicatrici che svolgono le attività – oggetto della cooperazione stessa – al di fuori del mercato aperto, in funzione di obiettivi condivisi e sulla base esclusiva di considerazioni di interesse pubblico.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'Accordo
Con il presente Accordo, le Parti intendono definire una collaborazione per la realizzazione del Corso di master annuale di I livello "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca" (di seguito il "**Corso**"), attivato dall'Università per l'A.A. 2023/2024.

Art. 2 Contenuti del Corso
L'Università ha concertato con SOGIN i contenuti scientifici del Corso, con particolare riferimento al piano didattico, allegato al presente Accordo (All. 1), di cui costituisce parte integrante ed essenziale.
[Il Piano didattico dettagliato è riportato nel Regolamento del Corso.]

Art. 3 Consiglio di Corso
Il Consiglio di Corso è l'organo che sovrintende alla realizzazione del Corso stesso. In riferimento a quest'ultimo, tale organo delibera, conformemente alla normativa dell'Università.
Il Consiglio di Corso è composto dal Prof. Michele Arneodo (Università), dall'Ing. Carlo Vicini (SOGIN), dal Dott. Marco Brambilla (Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara), nonché dai membri successivamente individuati.
È nominato Direttore del Corso il Prof. Michele Arneodo.
Sono inoltre nominati due Vicedirettori: l'Ing. Carlo Vicini e il Dott. Marco Brambilla.

Art. 4 Gestione del Corso
L'Università pubblica il bando di selezione delle/degli studentesse/studenti interessate/interessati, raccoglie le candidature, provvede alle iscrizioni e cura le carriere delle/degli studentesse/studenti stesse/stessi. Incassa le quote relative alle iscrizioni di cui sopra, oltreché ogni eventuale ulteriore contributo destinato al Corso.
L'Università attribuisce altresì autonomamente gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), di progettazione, direzione e vicedirezione, nonché gli eventuali incarichi seminariali liquidando direttamente i relativi compensi. Nello spirito di collaborazione di cui al presente Accordo, l'Università concorderà con SOGIN l'impiego di personale SOGIN per lo svolgimento della vicedirezione e delle ore di docenza e per l'effetto liquiderà a SOGIN i relativi compensi.
Gli importi trasferiti dall'Università a SOGIN sono comprensivi di IVA se dovuta.

Le risorse necessarie per gli incarichi di cui al presente articolo sono in ogni caso comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso, allegato al presente Accordo (All. 2), di cui costituisce parte integrante ed essenziale.
Ogni costo è sostenuto nei limiti delle risorse del Corso stesso, per il quale è prescritto l'autofinanziamento dell'Università. Non sono pertanto previsti oneri finanziari a carico di nessuna delle due Parti, fatta salva la liquidazione delle spettanze SOGIN sopra indicate.
[Il preventivo finanziario dettagliato è riportato nel Regolamento del Corso].

Art. 5 Promozione
Le Parti promuovono il Corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Corso stesso.

Art. 6 Tutoraggio didattico
Per la realizzazione del Corso, le Parti possono avvalersi di una/uno o più tutor didattiche/didattici, figure per il supporto del Direttore, dei Vicedirettori e delle/dei docenti nei loro rapporti con le/gli studentesse/studenti.
Le/Gli eventuali tutor saranno individuate/individuati dall'Università conformemente alla normativa vigente e remunerate/remunerati nei limiti indicati dal preventivo finanziario.

Art. 7 Modalità e sedi di svolgimento delle attività previste (lezioni, esercitazioni, tirocini)
Le lezioni si svolgeranno in modalità "a distanza" (e-learning), mentre le esercitazioni "in presenza".
L'Università rende disponibile la propria piattaforma informatica per lo svolgimento delle lezioni.
SOGIN rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle esercitazioni. In particolare, ove possibile, tali esercitazioni si svolgeranno presso le centrali nucleari di potenza disattivate, gli impianti dismessi del ciclo del combustibile e il reattore di ricerca ISPRA1 localizzati gestiti da SOGIN nei seguenti nove siti:
• CAORSO (PC) – Centrale elettronucleare di potenza da 860 MWe appartenente alla filiera ad acqua bollente di seconda generazione, modello BWR4.
• TRINO (VC) – Centrale elettronucleare di potenza da 260 MWe, appartenente alla filiera ad acqua pressurizzata (PWR).
• LATINA (LT) – Centrale nucleare da 210 MWe, impianto realizzato con tecnologia inglese a gas grafite, GCR-Magnox.
• GARIGLIANO (Sessa Aurunca, CE) – Centrale nucleare da 160 MWe, modello BWR, appartenente alla prima generazione di impianti nucleari.
• BOSCO MARENGO (AL) – Impianto FN di fabbricazione del combustibile nucleare.
• SALUGGIA (VC) – Impianto EUREX (Enriched URanium EXtraction), per attività di ricerca sul riprocessamento del combustibile irraggiato (ciclo uranio-plutonio).
• CASACCIA (Roma) – Impianto Opec (Operazioni Celle Calde) per attività di ricerca e analisi di post-irraggiamento sugli elementi di combustibile nucleare; impianto IPU (Impianto Plutonio) per attività di ricerca sulle tecnologie di produzione degli elementi di combustibile nucleare (in particolare a ossidi misti uranio-plutonio).
• TRISAIA (Rotondella, MT) – Impianto ITREC per attività di ricerca sui processi di ritrattamento e rifabbricazione del ciclo uranio-torio.
• ISPRA (VA) – Reattore di ricerca di 5 MW, ultima versione della serie Chicago-Pile 5.

Le esercitazioni riguarderanno, in particolare, le attività operative eseguite nell'ambito della messa in sicurezza nucleare, della radioprotezione, della sicurezza sul lavoro, della gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi e del decommissioning.
Considerata la notevole differenza tra le tipologie degli impianti nucleari italiani disattivati, si potranno evidenziare le specificità di ogni impianto che comportano l'applicazione di procedure diverse, specialmente nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi e del decommissioning.
Le/I partecipanti che lo desiderano e che sono in possesso di laurea almeno di I livello in fisica, chimica, chimica industriale o ingegneria possono svolgere un tirocinio di 20 giorni lavorativi in presenza, propedeutico all'ammissione all'esame di abilitazione a esperto di radioprotezione di primo grado, conformemente al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute del 9 agosto 2022.
Tale tirocinio potrà svolgersi presso strutture idonee rese disponibili da enti con i quali l'Università ha formalizzato rapporti di collaborazione.

Art. 8 Attestazione finale
Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritte/iscritti che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato dall'Università il titolo di Master di I livello "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", ai sensi della vigente normativa.

Art. 9 Tirocinio post-conseguimento titolo
SOGIN potrà proporre, a due partecipanti del Corso che si saranno distinti positivamente, un'attività di tirocinio, successiva alla conclusione del Corso stesso.

Art. 10 Assicurazioni
L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo.
SOGIN garantisce analoga copertura per il rispettivo personale.

Art. 11 Sicurezza
Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, comprese/compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.
Compete all'Università la classificazione delle/degli studentesse/studenti nell'ambito della radioprotezione durante le eventuali visite (esercitazioni e tirocini) presso strutture idonee rese disponibili da enti con i quali l'Università stessa ha formalizzato rapporti di collaborazione, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dall'applicazione degli artt. 112, 120 e 133 del D.Lgs. 101/20.

Art. 12 Durata e recesso

Il presente Accordo ha validità dal momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.
Ogni Parte ha, in ogni caso, la facoltà di recedere anticipatamente prima della scadenza naturale. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 30 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 13 Responsabilità delle Parti
Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a esse provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente Accordo ad opera del proprio personale dipendente.
Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web dell'Università stessa (https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento), nonché del Codice etico di SOGIN disponibile sul sito internet aziendale www.sogin.it.

Art. 14 Controversie
Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione e/o dall'interpretazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione in via amichevole della controversia insorta, le Parti indicano come competente, in via esclusiva, il Foro di Torino.

Art. 15 Riservatezza
Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Accordo, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.
Le Parti si impegnano, pertanto, per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo ulteriore di anni di anni 3 (tre) a:

a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dalle altre Parti;
b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dalle altre Parti per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo;
c. impiegare ogni mezzo idoneo e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Accordo o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
e. restituire al termine o alla risoluzione del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera e ogni altro materiale, comprese le loro

eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate da un'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

Art. 16 Trattamento dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (di seguito "GDPR") e il Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'Accordo stesso, ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti stesse, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo. I dati potranno essere inoltre accessibili esclusivamente a soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 29 GDPR e art. 2 quaterdecies Codice Privacy.

I Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti che si impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali loro applicabili in base all'Accordo, compresa: i) l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse

all'Accordo; ii) la conservazione dei dati per il tempo necessario all'esecuzione dell'Accordo e per l'adempimento di specifici obblighi di legge; iii) a non trasferire i dati al di fuori dell'Unione Europea o verso una organizzazione internazionale.
Le Parti si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti delle/degli interessate/interessati previsti dall'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte. I diritti delle/degli interessate/interessati sono previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR con le limitazioni previste dall'art. 2 undecies del Codice Privacy e sono: il diritto di accesso ai dati personali; il diritto di rettifica; nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. diritto all'oblio); nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati; nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati; nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento; in caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. L'interessata/interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati. In relazione a un trattamento che l'interessata/interessato ritiene non conforme alla normativa, l'interessata/interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali. In alternativa l'interessata/interessato può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.
I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:
Titolare del trattamento dei dati per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Via Duomo, n. 6, 13100, Vercelli, nella persona del Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono: protocollo@pec.uniupo.it; per informazioni e chiarimenti: affarigiuridici@uniupo.it. Il responsabile della protezione dei dati dell'Università è contattabile a: dpo@uniupo.it.
Titolare del trattamento dei dati per SOGIN – Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni è Società di Gestione Impianti Nucleari – SO.G.I.N. S.p.A., con sede legale in Via Marsala 51/C – 00185 Roma, P. IVA e CF n. 05779721009, rappresentata dall'Amministratore Delegato pro tempore. Il Titolare ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (Data Protection Officer o DPO), contattabile via e-mail tradizionale o posta elettronica certificata all'indirizzo dpo@pec.sogin.it, ovvero scrivendo al seguente indirizzo: Responsabile della Protezione dei Dati Personali – Data Protection Officer (DPO); c/o Sogin S.p.A. Via Marsala 51/C, 00185 – Roma (RM); Tel: 06 830401.

Art. 17 Registrazione e imposta di bollo
Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
Il presente Accordo è altresì soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo del presente Accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 18 Rinvio
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applica la normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto in modalità digitale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “A. AVOGADRO”
IL RETTORE
PROF. GIAN CARLO AVANZI

SO.G.I.N. – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI per Azioni
IL COMMISSARIO
PREF. FIAMMA SPENA

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/11.3

Attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Servitization nel settore automotive", presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo, per l'A.A. 2023/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 42/5.2.2 del 20/04/2023, Prot. n. 56136 dell'08/05/2023, con la richiesta di attivazione del corso in oggetto e di approvazione della relativa convenzione;

VISTA la comunicazione integrativa del Dipartimento stesso, Prot. n. 56157 dell'08/05/2023;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 7/2023/10.4 del 19/05/2023, con cui si esprime parere favorevole sull'attivazione del corso e si approva, per quanto di competenza, la convenzione;

CONSIDERATO il valore formativo del progetto;

CONSIDERATO che la Direttrice del Corso è la Prof.ssa Lucrezia Songini, afferente al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di attivare la III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Servitization nel settore automotive", presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo, per l'A.A. 2023/2024, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario in allegato (All. I);

2. di approvare la convenzione relativa al corso in oggetto secondo il testo in allegato (All. II), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione.

All. I

Corso di Master di I livello
in
“Servitization nel settore automotive”
(A.A. 2023/2024, III ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si attiva, per l’A.A. 2023/2024, il Master di I livello di durata annuale in “Servitization nel settore automotive”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Università degli studi di Bergamo.

Il Responsabile del Procedimento, competente per gli adempimenti relativi all’attivazione del corso, è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile dell’Ufficio Didattica e Segreterie Polo di Vercelli, Sig. Pier Gioacchino Patriarca.

Requisiti di ammissione al Master

Il Master è indirizzato in via prioritaria a laureate/laureati (almeno di I livello) in discipline ingegneristiche e/o economico-aziendali.

In particolare, possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito uno dei seguenti titoli:

- Laurea (L) in ingegneria dell’informazione (classe L-08), ingegneria industriale (classe L-09), scienza dell’amministrazione e dell’organizzazione (classe L-16), scienze dell’economia e della gestione aziendale (classe L-18), scienze economiche (classe L-33).
- Laurea magistrale (LM) in finanza (classe LM-16), ingegneria gestionale (classe LM-31), ingegneria informatica (LM-32), ingegneria meccanica (classe LM-33), scienze economico-aziendali (classe LM-77).

È possibile prevedere la partecipazione anche di laureate/laureati magistrali in discipline sociali, come scienze della politica (classe LM-62), scienze filosofiche (classe LM-78), scienze storiche (classe LM-84) e in sociologia e ricerca sociale (LM-88) e laureati in giurisprudenza (classe LMG-01).

Può altresì partecipare chi sia in possesso di una laurea equivalente conseguita sulla base dei previgenti ordinamenti.

La commissione selezionatrice si riserva di valutare le candidature eventualmente presentate da chi sia in possesso di titoli di laurea/laurea magistrale diversi da quelli sopraelencati, purché attinenti al percorso formativo.

È prevista la possibilità di seguire il corso come uditrici/uditori, con eventuale iscrizione anche a singoli insegnamenti, per candidate/candidati non in possesso del titolo di laurea, ma in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, e con esperienza lavorativa circa i temi trattati nel Master.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master è organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo.

Il settore automotive rappresenta un ambito di estremo interesse per la formazione manageriale, alla luce del suo ruolo economico, del suo impatto sociale e ambientale e del processo di innovazione tecnologica in atto, nonché dei cambiamenti nei bisogni e nelle caratteristiche dei clienti.

Lo spostamento dell'orientamento di business verso i servizi emerge come risposta inevitabile alla trasformazione del contesto competitivo in atto. Perseguire una strategia di servitizzazione richiede però significativi cambiamenti nell'approccio e nelle logiche strategiche e manageriali, nuove competenze e capacità delle persone, ma anche cultura, organizzazione e processi differenti.

Ne consegue l'inevitabile necessità di iniziative di formazione dedicate alla/al responsabile della gestione dei servizi, la/il cosiddetta/cosiddetto Service Manager, quella figura manageriale responsabile a 360 gradi della supervisione delle attività di assistenza presso le concessionarie, i centri di riparazione (officine) o la casa madre. In genere, le responsabilità della/del Service Manager attengono sia ad aspetti tecnici che a compiti di gestione. Questi ultimi includono, tra le altre, decisioni di natura strategica (come per esempio la definizione del portafoglio servizi), organizzativa (come per esempio la gestione e il controllo dei processi e la gestione dei collaboratori) e di pianificazione e controllo.

Il fabbisogno di tale figura professionale, che tramite il Master si specializza, si può ritenere in notevole aumento, data la richiesta crescente di queste/questi esperte/esperti sia nel settore industriale, in generale, sia nel settore automobilistico in particolare, a causa dell'evoluzione verso nuove logiche di mobilità e sostenibilità.

La missione del Master è, quindi, formare le/i Service Manager del futuro così da coprire un gap formativo attualmente non presidiato.

L'obiettivo del Master è fornire conoscenze e competenze multidisciplinari con l'ausilio di metodologie didattiche innovative.

Più nello specifico il Master si propone di:

- fornire una visione completa delle tematiche e metodologie che la/il Service Manager deve presidiare;
- dotare le/i partecipanti di competenze sia manageriali sia ingegneristiche sulla gestione dei servizi;
- adottare un approccio di formazione metodologicamente rigoroso, e allo stesso tempo pratico;
- declinare i principi e le metodologie di gestione dei servizi in diversi contesti del settore automotive (autoveicoli, veicoli commerciali, veicoli industriali, ecc.).

Piano didattico

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico disciplinare (SSD), per crediti attribuiti e per ore di impegno è riportata nella seguente tabella. Una volta consolidato il programma definitivo del corso, gli SSD definitivi per ogni insegnamento saranno individuati all'interno dei noveri indicati e, in ogni caso, la ripartizione di CFU e ore avverrà per valori interi.

INSEGNAMENTO	**SSD**	**CFU**	**STRUTTURA DEL CREDITO**		
			Ore di attività didattica	**Ore di studio individuale**	**Ore totali**
Strategia dei servizi	SECS-P/07 ING-IND/17	5	40	85	125
Organizzazione e gestione delle risorse umane	SECS-P/10	5	40	85	125
Misurazione delle performance, pianificazione e controllo di gestione	SECS-P/07	5	40	85	125
Operations, gestione dei processi e della logistica	ING-IND/17 ING-IND/35 ICAR/03	6	48	102	150
Tecnologie digitali per i servizi	ING-INF/04 ING-INF/05 ING-IND/15 ING-IND/16 ING-IND/17 ING-IND/35 SECS-P/08	5	40	85	125

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO		
			Ore di attività didattica	Ore di studio individuale	Ore totali
Marketing e comunicazione	SECS-P/08 SECS-P/07	5	40	85	125
Normative e legislazione per l'automotive	IUS/01 IUS/04 IUS/05 IUS/07 IUS/13 IUS/14	3	24	51	75
Focus settoriale	SECS-P/07 SECS-P/10 ING-IND/17 SECS-P/01 SECS-P/02 ICAR/03 MAT/04 FIS/01 GEO/12 CHIM/03	4	32	68	100
TOTALE		**38**	**304**	**646**	**950**

	CFU	NUMERO DI ORE
Stage	**21**	**525**

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	**1**	**25**

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	**60**	**1.500**

Gli insegnamenti si svolgeranno indicativamente il giovedì pomeriggio (on line tra le 14.00 e le 18.00), il venerdì e il sabato (9.00-13.00 e 14.00-18.00) sia on line che in presenza.

È previsto il seguente precorso, da tenersi in modalità on line, prima dell'inizio delle lezioni, che gli studenti possono scegliere se seguire, sulla base delle proprie conoscenze pregresse, e che non è ricompreso nei CFU:

Corso	SSD	Ore Totali/Corso
Bilancio e Analisi di Bilancio	SECS-P/07	12

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Il piano didattico comprende le seguenti attività: lezioni frontali, attività pratiche, quali esercitazioni e stage o laboratori interni all'Università, lezioni e attività pratiche (es. project work, testimonianze, etc.) in distance learning.

Lo stage non è previsto per le/gli uditrici/uditori.

In particolare, si prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di vario tipo:

- Lezioni.
- Esercitazioni.
- Simulazioni e business game.
- Discussione di casi.
- Testimonianze aziendali.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria per studentesse/studenti e uditrici/uditori, con un minimo del 75% di presenze ed è condizione necessaria per il conseguimento del titolo di Master o di attestato di frequenza (nel caso di uditrici/uditori). La frequenza verrà attestata sulla base delle firme apposte dalle/dagli studentesse/studenti e uditrici/uditori sugli appositi registri, anche digitali.

Modalità di selezione delle/dei partecipanti

La selezione avverrà sulla base del curriculum vitae (attinenza della laurea alla specificità del corso, voto di laurea, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al Master); nel caso di candidate/candidati con più titoli di laurea, verrà preso in esame il voto più favorevole alla/al candidata/candidato.

In caso di ex-aequo, all'ultimo posto disponibile in graduatoria, verrà data precedenza alla/al candidata/candidato più giovane di età.

La Commissione selezionatrice verrà nominata con successivo decreto della Direttrice del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Verifiche intermedie del profitto

Il conseguimento dei crediti è subordinato al superamento da parte delle/degli iscritte/iscritti di apposite verifiche in itinere al termine di ogni insegnamento, consistenti in questionari a scelta multipla o domande aperte mirate all'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Le verifiche intermedie non sono previste per le/gli uditrici/uditori.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo la/il candidata/candidato sarà sottoposta/sottoposto a una prova finale consistente nella discussione della tesi di Master.

La prova finale non è prevista per le/gli uditrici/uditori.

Titolo di studio rilasciato

Alla/Al candidata/candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie, oltreché la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master universitario congiunto di I livello in "Servitization nel settore automotive" a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Rettore dell'Università degli studi di Bergamo.

Per tutte/tutti le/gli uditrici/uditori che abbiano rispettato l'obbligo di frequenza verrà appunto rilasciato un attestato di frequenza.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Master di I livello di durata annuale in "Servitization nel settore automotive", si svolgerà nell'A.A. 2023/2024. Le lezioni avranno inizio a partire da marzo 2024 e con le attività di stage e prova finale si concluderanno indicativamente nel mese di febbraio 2025. Le lezioni in presenza saranno tenute presso le aule del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Piazza S. Eusebio 5, 13100 Vercelli. Le lezioni online saranno tenute tramite la piattaforma utilizzata dall'Ateneo (DIR) e tramite Google Meet /Zoom.

Numero minimo di studentesse/studenti

Il Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 12 partecipanti, che assicuri il pareggio di bilancio.

Numero massimo di studentesse/studenti

Il numero massimo degli iscritti al Master è fissato in 40 unità complessive.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso (per studentesse/studenti Master e uditrice/uditori iscritte/iscritti all'intero corso) ammonta complessivamente a € 4.500,00 da versarsi in due rate:

- € 3.000,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- € 1.500,00 entro il 2 maggio 2024.

Nel caso di partecipazione al singolo insegnamento vengono indicate le relative tariffe, da versarsi in un'unica rata all'atto dell'iscrizione.

INSEGNAMENTO	**Ore di didattica**	**Tariffa***
Strategia dei servizi	40	1.250,00 €uro
Organizzazione e gestione delle risorse umane	40	1.250,00 €uro
Misurazione delle performance, pianificazione e controllo di gestione	40	1.250,00 €uro
Operations, gestione dei processi e della logistica	48	1.500,00 €uro
Tecnologie digitali per i servizi	40	1.250,00 €uro
Marketing e comunicazione	40	1.250,00 €uro
Normative e legislazione per l'automotive	24	750,00 €uro
Focus settoriale	30	1.000,00 €uro

* La tariffa è pari a 250€uro al giorno (dove un giorno è pari a 8 ore di lezione).

Finanziamenti esterni

Per l'organizzazione del Master possono essere acquisiti contributi esterni ulteriori a quelli indicati nel piano finanziario, la cui entità non è al momento quantificabile.

Strutture didattiche e laboratori a disposizione

Sono a disposizione aule didattiche, laboratori e tecnologie del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dell'Ateneo.

Consiglio di corso del Master

Il Direttore del Master è la Prof.ssa Lucrezia Songini.

Il Consiglio di corso del Master è costituito da:

- Prof.ssa Lucrezia Songini, Direttore del Master (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof. Paolo Gaiardelli, Vice Direttore del Master (Università degli studi di Bergamo);
- Prof.ssa Paola Vola, membro (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof.ssa Giuditta Pezzotta, membro (Università degli studi di Bergamo);
- Prof.ssa Anna Pistoni, membro (Università degli Studi dell'Insubria).

Il Consiglio di corso del Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti alla didattica e gli aspetti gestionali-amministrativi.

Comitato Scientifico

Il Consiglio di corso del Master si avvale della collaborazione di un Comitato Scientifico composto da personalità di rilievo del mondo aziendale e accademico. Il numero dei membri del Comitato Scientifico è pari al massimo a 35.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Master afferisce amministrativamente e contabilmente al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Preventivo finanziario del Master

Costi	ore	euro/ora	Importo	Introiti	n. di iscritti	Quota di iscrizione	Importo
Totale ore docenza	316	105,00 (*)	€ 33.180,00	Iscrizioni	12	4.500,00	54.000,00
Orientamento			€ 591,00	Contributi esterni (****)			5.000,00
Supporto amministrativo (**)	50	18,58	€ 929,00				
Sviluppo materiale didattico innovativo			€ 3.000,00				
Direzione (5% degli introiti)			€ 2.950,00				
Vice Direzione (2% degli introiti)			€ 1.180,00				
Tutor d'aula	120	40,00	€ 4.800,00				
Utilizzo spazi			€ 1.750,00				
Fondo comune di Ateneo e delle parti coinvolte (complessivo 18% degli introiti) (***)			€ 10.620,00				
TOTALE			€ 59.000,00				€ 59.000,00

* La tariffa di euro 105/ora di docenza è una media delle tariffe applicate per ruolo della/del docente e modalità di erogazione (in presenza o online).

** Il supporto amministrativo al Master fornito dal personale tecnico-amministrativo sarà definito successivamente con l'esatta determinazione dei nominativi del personale coinvolto e delle ore di lavoro prestate, secondo il vigente Regolamento in tema di Master (D.R. Rep. 1680/2018).

*** La quota percentuale del 18% da ripartire fra le parti è definita coerentemente con l'art. 17 del regolamento di Ateneo UPO in tema di corsi di master, il quale consente di derogare alla disciplina generale in caso di corsi realizzati in collaborazione con altri enti sulla base di apposita convenzione.

La ripartizione delle quote di spettanza di ciascun Ateneo è definita nell'art. 6 della Convenzione (All. II). In particolare, la quota percentuale del 18% da ripartire fra le parti, definita coerentemente con l'art. 17 del regolamento di Ateneo UPO, sarà così divisa fra le parti: 9% UPO (Ateneo), 7% UPO (DiSSTE) e 2% UNIBG.

**** Si allega la relativa documentazione (All. A).

All. II

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO, DI DURATA ANNUALE, IN "SERVITIZATION NEL SETTORE AUTOMOTIVE", A.A. 2023/2024.

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata "UPO", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13/07/1954, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Senato Accademico n. … del … e del Consiglio di Amministrazione n. … del …;

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, con sede in Bergamo, Via Salvecchio 19, codice fiscale 80004350163, da qui in avanti denominata "UNIBG", rappresentata dal Rettore Prof. Sergio Cavalieri, nato a Ragusa (RG) il 14/08/1969, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Senato Accademico n. … del … e del Consiglio di Amministrazione n. … del …;

PREMESSO CHE

- il settore automotive rappresenta un ambito di estremo interesse per la formazione manageriale, alla luce del suo ruolo economico, del suo impatto sociale e ambientale e del

processo di innovazione tecnologica in atto, nonché dei cambiamenti nei bisogni e nelle caratteristiche dei clienti;

- lo spostamento dell'orientamento di business verso i servizi emerge come risposta inevitabile alla trasformazione del contesto competitivo in atto. Perseguire una strategia di servitizzazione richiede, però, significativi cambiamenti nell'approccio e nelle logiche strategiche e manageriali, nuove competenze e capacità delle persone, ma anche cultura, organizzazione e processi differenti;
- ne consegue l'inevitabile necessità di iniziative di formazione dedicate alla/al responsabile della gestione dei servizi, la/il cosiddetta/cosiddetto Service Manager, quella figura manageriale responsabile a 360 gradi della supervisione delle attività di assistenza presso le concessionarie, i centri di riparazione (officine) o la casa madre;
- in genere, le responsabilità della/del Service Manager attengono sia ad aspetti tecnici, che a compiti di gestione. Questi ultimi includono, tra le altre, decisioni di natura strategica (come per esempio la definizione del portafoglio servizi), organizzativa (come per esempio la gestione e il controllo dei processi e la gestione dei collaboratori), di pianificazione e controllo e così via;
- il fabbisogno di tale figura professionale si può ritenere in notevole aumento, data la richiesta crescente di questi esperti, sia nel settore industriale, in generale, sia nel settore automobilistico in particolare, a causa dell'evoluzione verso nuove logiche di mobilità e sostenibilità;
- i due Atenei hanno maturato negli anni, grazie alle iniziative congiunte di ricerca e formazione, elevate competenze sui temi della servitizzazione del settore automotive, tali da rappresentare punti di riferimento a livello nazionale e internazionale per il mondo industriale e accademico.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione.

Art. 2 Oggetto della presente Convenzione

UPO e UNIBG attivano, per l'A.A. 2023/2024, il corso di master di I livello, di durata annuale, in "Servitization nel settore automotive" (il "Corso"), che afferisce al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) di UPO.
Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 3 Contenuti del Corso

Le Parti concertano i contenuti scientifici del Corso, con particolare riferimento al piano didattico (All. 1).
[Il piano didattico dettagliato è riportato nel Regolamento del Corso.]

Art. 4 Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso è l'organo che sovrintende alla realizzazione del Corso stesso. In riferimento a quest'ultimo, tale organo delibera, conformemente alla normativa di UPO.
Il Consiglio di Corso è composto da 5 membri:

- Prof.ssa Lucrezia Songini, Direttore del Master (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof. Paolo Gaiardelli, Vice Direttore del Master (Università degli studi di Bergamo);
- Prof.ssa Paola Vola, membro (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof.ssa Giuditta Pezzotta, membro (Università degli studi di Bergamo);
- Prof.ssa Anna Pistoni, membro (Università degli Studi dell'Insubria).

Il Consiglio di Corso del Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali-amministrativi.

Art. 5 Gestione amministrativa

UPO assume le funzioni di Ateneo capofila e si fa carico di gestire tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari necessari.

Art. 6 Gestione finanziaria

Il preventivo finanziario del Corso è allegato alla presente Convenzione (All. 2), di cui costituisce parte integrante.
Il preventivo finanziario è intrinsecamente suscettibile di variazioni, le quali saranno recepite in sede di consuntivazione. Eventuali variazioni nel preventivo finanziario non saranno da intendersi quali modifiche della presente convenzione.
Ogni costo è sostenuto nei limiti delle risorse del Corso stesso, per il quale è prescritto l'autofinanziamento.
UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e di ogni altro contributo destinato al Corso. UPO trasferirà ad UNIBG le quote di sua spettanza. In particolare, la quota percentuale del 18% da ripartire fra le parti, definita coerentemente con l'art. 17 del regolamento di Ateneo UPO, sarà così divisa fra le parti: 9% UPO (Ateneo), 7% UPO (DiSSTE) e 2% UNIBG.
[Il preventivo finanziario dettagliato è riportato nel Regolamento del Corso].

Art. 7 Tutor

Per la realizzazione del Corso, le Parti possono avvalersi di una/uno o più tutor. Le/Gli eventuali tutor saranno individuate/individuati da UPO conformemente alla normativa vigente e remunerate/remunerati nei limiti indicati dal preventivo finanziario. Tra le attività loro richieste rientrano, tra le altre, la presenza in aula e il monitoraggio delle dinamiche di aula, la gestione delle emergenze in aula, la supervisione logistica, la supervisione, cura e predisposizione del materiale didattico, la gestione della piattaforma e-learning e di eventuali altri supporti informatici per la

condivisione di documenti, il supporto al coordinamento del corso, la supervisione dello svolgimento degli esami.

Art. 8 Promozione

Le Parti promuovono il Corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Corso stesso.

Art. 9 Sedi di svolgimento e attività previste

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

Art. 10 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale.
UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali, a tal fine avvalendosi anche di personale di UNIBG, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione a svolgere tali incarichi senza alcuna necessità di presentare richiesta di nulla osta a UNIBG.
UPO provvederà, a seguito di assegnazione degli incarichi di docenza e degli eventuali incarichi seminariali, a trasmettere a titolo informativo a UNIBG l'elenco degli affidatari degli incarichi che risultano afferenti a UNIBG stessa.
Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi.
Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 11 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritti che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato il titolo di Master universitario congiunto di I livello in "Servitization nel settore automotive" a firma del Rettore di UPO e del Rettore di UNIBG.

Art. 12 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.
UNIBG garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 13 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso.

Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 14 Durata e recesso

La presente Convenzione ha durata pari alla durata del Master universitario in "Servitization nel settore automotive" a decorrere dalla data della stipula, fatte salve le previste approvazioni degli organi accademici dei due Atenei per l'attivazione del corso e l'avvio delle attività e sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.
Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 90 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 15 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.
Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web dell'Università del Piemonte Orientale al seguente link: https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento.

Art. 16 Controversie

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti accettano la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 17 Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente Convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.
Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).
Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.
Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UNIBG relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una mail a rettore@unibg.it oppure una PEC a protocollo@unibg.legalmail.it.
Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessata/interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 18 Registrazione e imposta di bollo

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 19 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi art. 15, comma 2 bis della Legge 7/8/1990 n. 241.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"	**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**
IL RETTORE	IL RETTORE
Prof. Gian Carlo Avanzi	Prof. Sergio Cavalieri

All. A

MIND
Via Morimondo, 26 - 20143 Milano
Tel. +39 02480541

Via dei Magazzini Generali, 38 - 00154 Roma
Tel. +39 06518391
www.mindshareworld.com

Società soggetta ad attività
di Direzione e Coordinamento
da parte di Wpp 2005 Ltd

Alla cortese attenzione
Prof.ssa Lucrezia Songini
lucrezia.songini@uniupo.it
Dott.ssa Mara Zilio
Mara.zilio@uniupo.it
Universita' degli Studi del Piemonte Orientale
E p.c.
Prof. Paolo Gaiardelli
Universita' degli Studi di Bergamo
paolo.gaiardelli@unibg.it

Oggetto: Master "Servitization nel settore automotive"

Con la presente la nostra Azienda/Ente, nella persona del suo legale rappresentante Roberto Binaghi con riferimento al Master:

"Servitization nel settore automotive"

comunica la propria disponibilità a essere partner dell'iniziativa e a:

- X contribuire all'iniziativa e partecipare alle spese organizzative con un contributo pari ad euro 5.000
- ☐ finanziare n. ___quote d'iscrizione, ciascuna del valore di euro 4.500, da mettere a disposizione di studenti non collaboratori di altre aziende
- ☐ iscrivere un numero pari a _____ collaboratore/i al master
- ☐ accogliere uno o più tirocinanti al proprio interno per effettuare i tirocini curriculari previsti dal piano didattico, e qualora i partecipanti rispondessero alle caratteristiche richieste, a valutarne la successiva possibile assunzione;
- ☐ supportare lo sviluppo di metodologie e materiali didattici innovativi

Visto l'interesse da parte dell'azienda/ente a contribuire, secondo le modalità sopra selezionate, si comunica la propria disponibilità a patrocinare l'iniziativa e a:

- ☐ autorizzare l'utilizzo del logo (da trasmettere via e-mail) nel materiale promozionale predisposto e nella pagina web ufficiale del corso, in qualità di partner,

L'Azienda/Ente comunica, inoltre, la propria disponibilità a:

- ☐ fornire testimonianze aziendali
- ☐ promuovere e disseminare l'iniziativa all'interno del proprio network e tramite i propri canali di comunicazione
- ☐ patrocinare l'iniziativa
- ☐ autorizzare all'utilizzo del logo nel materiale promozionale predisposto e nella pagina web ufficiale del corso, in qualità di patrocinante (da trasmettere via e-mail)

Distinti saluti.

Firma

Milano, 14/04/2023

Mindshare SpA
Sede Legale, Operativa e Amministrativa
Via Morimondo n. 26
20143 Milano

C.F./P.IVA/R.I. Milano-Monza-Brianza-Lodi
11749420151 R.E.A. MI-1492472
Cap. Soc. Euro 310.200,00 i.v.

SHARE

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/11.4

Adesione dell'Ateneo alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che la Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP) riunisce più di trenta università italiane (fra cui quelle di Bologna, Padova e Genova), oltreché organizzazioni e dei professioniste/i, impegnate/i nella promozione dell'apprendimento permanente quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese;

CONSIDERATO che RUIAP si richiama ai principi della Carta delle Università europee sull'apprendimento permanente, che individua lo sviluppo e l'attuazione di strategie per tale apprendimento come un'ulteriore missione istituzionale delle università stesse, necessaria per affrontare le trasformazioni della società, in sinergia con le/gli attrici/attori presenti nei diversi contesti sociali ed economici;

CONSIDERATO che RUIAP si prefigge a livello statutario di:

- favorire lo sviluppo nel Paese della cultura e della pratica dell'Apprendimento permanente, in particolare sollecitando le istituzioni all'adozione di normative adeguate;
- includere nelle strategie istituzionali delle università l'apertura degli accessi e l'apprendimento per tutto l'arco della vita;
- favorire lo sviluppo di un'offerta formativa centrata sulla persona che apprende, adeguata a una popolazione studentesca diversificata, con programmi di studio disegnati sulle diverse esigenze e in grado di attrarre anche studentesse/studenti adulte/i e lavoratrici/lavoratori studentesse/studenti;
- promuovere servizi appropriati di orientamento e di consulenza per tutte le tipologie di studentessa/studente, e in particolare sviluppare servizi e maturare competenze per favorire il riconoscimento, la convalida e la certificazione, sia in ambito universitario che extra-universitario, degli apprendimenti pregressi (conoscenze e competenze);
- promuovere la ricerca sul tema della formazione e dell'apprendimento permanente, disseminando i risultati nella comunità scientifica e nella società;
- concorrere inoltre alla realizzazione di politiche attive per il lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, professionale ed economico delle/dei cittadine/cittadini e del Paese, anche attraverso la costruzione di reti con le/gli stakeholders;

CONSIDERATO che RUIAP, costituita a Genova il 16 novembre 2011, dal maggio 2012 è full member della European Association for University Lifelong Learning (EUCEN), la Rete europea delle Università per il lifelong learning;

RITENUTO opportuno che l'Ateneo richieda l'adesione, in qualità di associato, alla rete sopradescritta, individuando altresì la/il propria/o Rappresentante nell'Assemblea della Rete;

CONSIDERATO che, in caso di ratifica dell'adesione da parte dell'Assemblea, l'Ateneo procederà con il versamento della relativa quota annuale, d'importo pari a € 500,00, e che i fondi necessari sono disponibili sull'UPB DILsafSERVIZI_GENERALI;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di richiedere l'adesione dell'Ateneo, in qualità di associato, alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), disponendo contestualmente, in caso di ratifica da parte dell'Assemblea della Rete stessa, il versamento della relativa quota annuale per un importo pari a € 500,00. I fondi necessari sono disponibili sull'UPB DILsafSERVIZI_GENERALI.

2. di individuare la Prof.ssa Chiara Morelli quale Rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea della Rete di cui al punto precedente.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Deliberazione n. 7/2023/13.1

Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université Savoie Mont Blanc (USMB) per il conseguimento di diplomi di doppio titolo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010;

VISTO il DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;*

VISTO il DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023;*

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 che prevede il potenziamento dell'internazionalizzazione;

PRESO ATTO che dall'anno 2004 è in vigore l'accordo di cooperazione accademica con l'Université Savoie Mont Blanc di Chambéry (USMB) per la realizzazione di corsi di laurea binazionali a doppio titolo nell'ambito dei corsi di laurea in Lingue Straniere Moderne e Lettere;

CONSIDERATO che con DRU 66/2015 del 7 agosto 2015, il Rettore ha decretato l'integrazione dell'accordo di cooperazione con USMB con l'inserimento, tra i corsi di laurea binazionali convenzionati per il conseguimento del doppio titolo, della Laurea Magistrale Interclasse in Lingue, Culture e Turismo e della Laurea Magistrale in Filologia Moderna, Classica e Comparata;

DATO CHE l'ultima convenzione tra l'UPO e l'USMB è stata firmata nel 2017 e aveva durata quinquennale;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici Prof. Michele Mastroianni ha manifestato, con Decreto rep.104/2023 del 16/05/2023, l'intenzione di rinnovare l'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université Savoie Mont Blanc di Chambéry (USMB) per la realizzazione di corsi di laurea binazionali a doppio titolo;

CONSIDERATO che con deliberazione n. del 19/05/2023 il Senato Accademico ha approvato l'accordo di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université Savoie Mont Blanc (USMB), di cui il Professor Michele Mastroianni, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, è referente scientifico per l'Università del Piemonte Orientale, e il Direttore o la Direttrice de l'UFR « Lettres, Langues et Sciences Humaines » è referente scientifico per l'Université Savoie Mont-Blanc, per il conseguimento di diplomi di doppio titolo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'accordo di cooperazione internazionale (all.1) tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université Savoie Mont Blanc (USMB), di cui il Professor Michele Mastroianni, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, è referente scientifico per l'Università del Piemonte Orientale, e il Direttore o la Direttrice de l'UFR « Lettres, Langues et Sciences Humaines » è referente scientifico per l'Université Savoie Mont-Blanc, per il conseguimento di diplomi di doppio titolo per i seguenti corsi di laurea:

- Laurea in *Lingue Straniere Moderne* - UPO
  Laurea in *Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales* - USMB

- Laurea in *Lettere* - UPO
  Laurea in *Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales o* Laurea *in Histoire* - USMB

- Laurea Magistrale in *Lingue, Culture, Turismo* - UPO
  Laurea Magistrale in *Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales*, percorso *Interculturalité et métiers de la culture* - USMB

- Laurea Magistrale in *Filologia moderna classica comparata* - UPO
  Laurea Magistrale in *Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales*, percorso *Interculturalité et métiers de la culture*, o Laurea Magistrale in *Histoire*, percorso *Sociétés et cultures XVIe – XXIe*, o Laurea Magistrale in *Patrimoine et musées*, o Laurea Magistrale in *Mondes anciens*, o Laurea Magistrale in *Mondes médiévaux* – USMB.

2. di approvare che le tasse di iscrizione siano pagate, dalle studentesse e dagli studenti, presso l'Ateneo di origine.

(all.1)

ACCORDO DI PARTENARIATO PER L'ISTITUZIONE DELLA LAUREA BINAZIONALE

Visas français

Visti gli articoli D613-17 a D613-25 del codice per l'educazione relativi al rilascio dei diplomi all'interno del partenariato internazionale

Visto il riconoscimento dell'offerta formativa dell'USMB per gli anni universitari 2021-2025

Visas italiens

Visto il DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023;

Visto il DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

Dato atto che l'UPO è stata sottoposta alla procedura di accreditamento periodico nel mese di novembre 2016 (esito finale settembre 2017) e che al momento non è stata ancora avviata la nuova procedura di accreditamento periodico a seguito dell'approvazione del nuovo Modello definitivo di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) in data 8 settembre 2022;

Vista la nota ministeriale n. 23277 del 31/10/2022 con oggetto Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative;

Tra:

L'Università del Piemonte Orientale,
C.F. 94021400026, con sede a Vercelli (VC), Via Duomo n°6
rappresentata dal Presidente, Professor Gian Carlo Avanzi, regolarmente abilitato dalla delibera del consiglio di amministrazione in data 1 novembre 2018,
Qui di seguito indicato con «UPO»,

E

L'Université Savoie Mont Blanc,

Istituzione pubblica di carattere scientifico, culturale e professionale (EPSCP),
Con sede legale in rue Marcoz, 27 - BP 1104 - 73011 Chambéry cedex,
N°SIRET 197 308 588 00015
Code APE 8542 Z
TVA INTRA COM FR 571 973 08588
Rappresentata dal suo presidente, Professor Philippe Galez, regolarmente abilitato dalla delibera del consiglio di amministrazione in data 24 gennaio 2023,
Qui di seguito indicato con «USMB»,

Entrambi designati da «istituzioni»,

Premessa

Vista la convenzione di partenariato internazionale tra l'UPO e l'USMB relativa alla consegna simultanea dei diplomi di Laurea e di Laurea Magistrale (ref. 2017_538) firmata dal Presidente dell'USMB e il Rettore dell'UPO il 22/08/2017

SI È CONVENUTO A CIÒ CHE SEGUE:

Articolo 1: Obiettivo

L'Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi Umanistici, e l'Université Savoie Mont Blanc UFR «Lettres, Langues et Sciences Humaines» collaboreranno alla realizzazione di percorsi di mobilità pensati per lo scambio di studenti con lo scopo di consegnare un doppio diploma. I corsi seguiti e gli esami ottenuti presso una delle due istituzioni saranno riconosciuti dall'altra istituzione sia all'arrivo, sia al rientro dal soggiorno all'estero, in vista dell'ottenimento di:

Laurea

- *Laurea in «Lingue straniere moderne» per l'UPO*

E

- Laurea in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales» per l'USMB

- *Laurea in «Lettere» per l'UPO*

E

- Laurea in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales» per l'USMB

O

-Laurea in «Histoire» per l'USMB

Laurea Magistrale

- *Laurea Magistrale in «Lingue, culture, turismo» per l'UPO*

E

- Laurea Magistrale in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales» percorso «Interculturalité et métiers de la culture» per l'USMB

- *Laurea Magistrale in «Filologia moderna classica comparata» per l'UPO*

E

- Laurea Magistrale in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales» percorso « Interculturalité et métiers de la culture» per l'USMB

O

- Laurea Magistrale in «Histoire», percorso «Sociétés et cultures XVIe – XXIe s»,

O

- Laurea Magistrale «Histoire» percorso «Sociétés et cultures XVIe – XXIe s» per l'USMB

O

- Laurea Magistrale «Patrimoine et musées» per l'USMB

O

- Laurea Magistrale «Mondes anciens» per l'USMB

O

- Laurea Magistrale «Mondes médiévaux» per l'USMB

Entrambe le istituzioni sono autorizzate al rilascio del diploma riguardante il partenariato internazionale e si impegnano a informare l'università partner nel più breve tempo possibile nel caso in cui le direttive ministeriali possano avere impatto su tale rilascio.

Le parti si impegnano nel quadro dei programmi di doppio diploma a predisporre uno scambio di studenti, a condizione che ogni studente iscritto segua una parte degli insegnamenti presso l'USMB e una presso l'UPO.

Per le due istituzioni gli studenti avranno ottenuto il diploma o un diploma equivalente necessario per permettere l'accesso al diploma previsto per questo partenariato.

Articolo 2: Modalità di costituzione del personale pedagogico

Entrambe le università partner nominano un responsabile per ciascun corso di laurea. Entrambe le università comunicheranno all'università partner il nome dei responsabili e la lista dei membri del personale pedagogico.

Il coordinamento delle varie azioni programmate verrà svolto da due responsabili delegati individuati dai Direttori dei Dipartimenti coinvolti:

- Un responsabile a Chambéry, designato da **USMB**: **il Direttore o la Direttrice dell'UFR «Lettres, Langues et Sciences Humaines».**
- Un responsabile a Vercelli, designato da **UPO: Prof. Michele Mastroianni, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.**

Le due parti si consulteranno a cadenze regolari per fare il punto su progetti comuni e fare il bilancio delle azioni compiute o in corso di svolgimento.

Qualsiasi modifica o difficoltà significativa nel funzionamento del percorso va comunicata tempestivamente al responsabile del corso di studio partner.

È compito dei responsabili assicurarsi, nella propria università e in relazione alla controparte dell'università partner, che la formazione si svolga correttamente e regolarmente.

Articolo 3: Modalità di controllo delle conoscenze e delle abilità

Le modalità di verifica delle conoscenze e delle abilità applicabili ai corsi di laurea sopracitati sono adottati dalle istituzioni firmatari della presente convenzione secondo il regolamento rispettivamente vigente.

Per l'USMB, le modalità sono approvate annualmente dalla commissione per la formazione e la vita universitaria (CFVU) del consiglio accademico, al più tardi alla fine del primo mese dell'anno d'insegnamento.

Per l'UPO, queste modalità sono approvate periodicamente da una commissione del Dipartimento formata dai Professori responsabili del doppio diploma.

Vengono trasmesse per posta ogni anno prima del 30 settembre o comunque dopo approvazione da parte delle rispettive istanze delle istituzioni partner.
In caso di modifica, entrambe le università si impegnano a comunicarlo tempestivamente al proprio partner.
Gli studenti saranno assoggettati alle regole dello studio e degli esami in vigore nell'università partner nella quale svolgeranno gli studi.

L'ottenimento del diploma è vincolato al completamento di tutte le attività e esami in presenza oppure a distanza, presentazioni orali o scritte, dossier, creazione di progetti e stage richiesti dai piani di studio in vigore nelle istituzioni implicate.

Articolo 4: Modalità di certificazione e di emissione dei crediti europei

La lingua dei seguenti diplomi:

- Laurea in «Lingue straniere moderne»,

- Laurea in «Lettere»,
- Laurea Magistrale in «Lingue, culture, turismo»,
- Laurea Magistrale in «Filologia moderna classica e comparata»

è l'italiano.

La lingua dei seguenti diplomi:

- Laurea in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales»
- Laurea in «Histoire»,
- Laurea magistrale in «Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » percorso « Interculturalité et métiers de la culture»,
- Laurea Magistrale in «Histoire» percorso «Sociétés et cultures XVIe – XXIe s»
- Laurea Magistrale in «Patrimoine et musées»
- Laurea Magistrale in «Mondes anciens»
- Laurea Magistrale in «Mondes médiévaux»
  è il francese.

Conformemente al sistema europeo dei crediti ECTS, il corso di laurea totalizza per tre anni di Licence/ *Laurea* 180 crediti ECTS e per i due anni di Master/ *Laurea Magistrale* 120 crediti ECTS.

Gli studenti iscritti ai programmi definiti nell'articolo 1 e aventi soddisfatto i requisiti relativi all'ottenimento del diploma previsto, saranno titolari di due diplomi, rilasciati simultaneamente dalle istituzioni per il livello di Laurea o Laurea Magistrale e secondo le corrispondenze descritte nell'articolo 1.
I due diplomi saranno riconosciuti in pieno diritto nei due paesi e menzioneranno il partenariato internazionale almeno nel supplemento del diploma.

Entrambe le università emetteranno il diploma e il supplemento al diploma secondo le proprie modalità.

Articolo 5: Modalità di iscrizione e selezione degli studenti

Selezione

Un invito alla candidatura è organizzato ogni anno all'interno delle istituzioni partner.

La commissione pedagogica competente di entrambe le università seleziona i propri studenti seguendo la procedura in vigore nella propria istituzione. Entrambe le istituzioni si assicureranno delle capacità e delle abilità dei candidati da sviluppare e da ottenere in un contesto universitario internazionale, nonché la padronanza sufficiente della lingua dell'istituzione partner (B1 del Quadro Europeo di riferimento delle lingue o equivalente per la Laurea, B2 o equivalente per la Laurea Magistrale).

Candidatura

Una volta effettuata la selezione degli studenti dall'università di origine, quest'ultima comunica entro il 30 aprile dell'anno universitario n-1, la lista dei nomi e il fascicolo di candidatura all'istituzione ospitante. Parallelamente, gli studenti interessati presenteranno domanda attraverso l'applicazione dedicata e secondo i tempi stabiliti dall'istituzione ospitante.

L'accettazione finale dello studente sarà vincolata alla decisione dell'università ospitante che decreterà la nomina seguendo i propri criteri di selezione. Nonostante l'università ospitante si riservi il diritto di rifiutare i candidati selezionati dall'università di origine – pur giustificando il rifiuto –, essa si impegnerà a ridurre al minimo il rifiuto comunicando i criteri e le norme di selezione all'università di origine.

Iscrizione

Gli studenti che seguiranno il corso di laurea che porterà all'emissione concomitante di un doppio diploma dovranno iscriversi amministrativamente presso entrambe le università all'inizio di ogni anno universitario. Essi rinnoveranno la loro iscrizione amministrativa presso entrambe le università fino all'ottenimento del diploma. Le tasse di iscrizione e le eventuali tasse ulteriori saranno pagate esclusivamente presso l'università di origine. Saranno quindi esonerati dalle tasse di iscrizione nella seconda Università.

Gli studenti devono adeguarsi al regolamento interno di entrambe le strutture. Essi stipuleranno un'assicurazione riguardante la loro sicurezza sociale e medica. Salvo eccezioni, essi regoleranno tutte le spese riguardanti il loro soggiorno presso l'università partner (spese di alloggio, spese di ristorazione, ecc.).

Articolo 6: Modalità di alternanza equilibrata dei periodi di formazione

Il numero di studenti accolti presso ciascuna delle università è di un massimo di 15. Questo numero potrà essere rivisto ogni anno su domanda di una delle due istituzioni partner. Se non è riesaminato, il numero viene riconfermato.

Gli studenti partecipanti al corso di laurea binazionale dovranno effettuare trascorrere un anno accademico del loro percorso presso l'università partner.

Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea trascorreranno i primi due anni del loro percorso di formazione presso l'università di origine e il terzo anno presso l'università ospitante.

Gli studenti italiani iscritti ad un corso di Laurea Magistrale trascorreranno il primo anno del loro percorso di formazione presso l'Università del Piemonte Orientale e il secondo anno presso l'Université Savoie Mont Blanc in M1. Gli studenti francesi della Laurea Magistrale trascorreranno il primo anno del loro percorso di formazione presso l'Université Savoie Mont Blanc in M1 e il secondo presso l'Università del Piemonte Orientale.

Articolo 7: Modalità di insegnamento

Le parti definiranno per ogni studente in mobilità e per la durata della mobilità stessa, di comune accordo i corsi, i seminari, gli esami e i crediti che fanno parte del programma congiunto. Le parti si impegnano a scambiarsi regolarmente le informazioni e i documenti sulle modalità d'insegnamento che riguardano le attività del presente accordo, nonché a consultarsi su questioni di natura pedagogica inerenti alla collaborazione in atto.

Al termine del percorso che porta al rilascio congiunto di un diploma di Laurea o Laurea Magistrale erogato da entrambe le università, lo studente preparerà una tesi di Laurea o di Laurea magistrale sotto la supervisione di un docente italiano o francese. La discussione della tesi avverrà presso una delle due

università, in presenza di una commissione mista italo-francese. La tesi sarà redatta in una delle lingue delle istituzioni partner – secondo quanto convenuto preventivamente – e presentata nell'altra lingua.

Alcune missioni di mobilità dei docenti-ricercatori implicati nella formazione devono essere programmate da entrambe le istituzioni nel quadro della partecipazione alle attività pedagogiche e amministrative dell'università partner (partecipazione alle commissioni di tesi e alle commissioni di fine anno). La mobilità dei docenti-ricercatori dovrà essere convalidata secondo la procedura prevista da ciascuna delle istituzioni.

Articolo 8: Modalità di costituzione della commissione

La composizione della commissione è prevista tramite un decreto pubblicato dalle università secondo il regolamento applicabile alle istituzioni.

La commissione potrà comprendere membri del corpo docenti dell'istituzione partner con il fine di uniformare i criteri di valutazione stabiliti presso ciascuna delle istituzioni.

Articolo 9: Modalità di supporto materiale, pedagogico e linguistico per gli studenti

Si conviene che entrambe le istituzioni aiuteranno lo studente dell'università partner nelle procedure, soprattutto per facilitare l'individuazione di un alloggio e il compimento delle diverse formalità amministrative alle quali potrebbero essere sottoposti, così come l'accesso alle risorse pedagogiche e linguistiche.

Articolo 10: Trattamento in materia di protezione dei dati personali

Le parti devono trattare i dati personali risultanti da questa convezione conformemente alla legislazione francese ed europea applicabile relativa alla protezione dei dati [ovvero la legge n° 78-17 del 6 gennaio 1978 relativa all'informatica, ai fascicoli e alle libertà così come il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016];

e conformemente al D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679.

Le parti possono autorizzare al personale abilitato solamente l'accesso ai dati strettamente necessari all'esecuzione, alla gestione e alla prosecuzione dell'accordo quadro e delle convenzioni specifiche.

Articolo 11: Durata della convenzione

La presente convenzione è stipulata per una durata di 5 anni, sotto condizione che siano accreditati i diplomi coinvolti nel partenariato internazionale

Entra in vigore in data 01.09.2023. Gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 sono coperti con azione retroattiva.

Il rinnovo della convenzione sarà oggetto di una nuova contrattazione tra le parti.

Le istituzioni si riservano di poter modificare o mettere un termine al presente accordo tramite una clausola aggiuntiva o tramite mutuo consenso scritto purché si porti a termine il programma di formazione degli studenti coinvolti nella programmazione del doppio diploma.

Articolo 12: Risoluzione delle controversie

In caso di controversie tra le due istituzioni firmatarie della presente convenzione riguardo la sua interpretazione, la non validità, l'esecuzione, la modifica o il termine, queste saranno risolte in modo consensuale attraverso una negoziazione. In assenza di una risoluzione consensuale, la disputa sarà sottomessa al tribunale territorialmente competente.

Le parti sono tenute a prendere atto del Codice Etico e di Comportamento dell'UPO.

Articolo 13: Redazione e firma

La presente convenzione è redatta e firmata in due copie originali in lingua italiana e due copie originali in lingua francese. Una copia redatta in ogni lingua sarà conservata da ciascuna delle istituzioni. In caso di divergenza di interpretazione fa fede la versione francese.

UNIVERSITE SAVOIE MONT BLANC	**UNIVERSITA del PIEMONTE ORIENTALE**
Il presidente *(Firma e timbro)* Professor Philippe GALEZ	**Il rettore** *(Firma e timbro)* Professor Gian Carlo Avanzi
Data : 2023	**Data : 2023**

CONVENTION DE PARTENARIAT

POUR LA MISE EN PLACE DE DOUBLES DIPLÔMES

Visas français

Vu les articles D613-17 à D613-25 du code de l'éducation relatifs à la délivrance de diplômes en partenariat international
Vu l'accréditation de l'offre de formation de l'USMB pour le contrat 2021 - 2025

Visas italiens

Compte-tenu du DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023;
Compte-tenu du DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
Etant donné que l'UPO a été soumise à une procédure d'accréditation périodique en novembre 2016 (résultat final en septembre 2017) et qu'actuellement n'a pas encore été mise en place la nouvelle procédure d'accréditation périodique suite à l'approbation du nouveau Modèle définitif d'accréditation périodique des sièges et des cours universitaires (AVA3) à la date du 8 septembre 2022 ;
Vu la note ministérielle n. 23277 du 31/10/2022 ayant pour objet Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) pour l'accréditation des cours de l'année académique 2023/2024 –arrêt directoire du 22 novembre 2021, n. 2711 – Indications opérationnelles ;

Entre :

L'Università del Piemonte Orientale,
C.F. 94021400026, ayant son siège à Vercelli (VC), Via Duomo n°6
représentée par son Président, Monsieur Gian Carlo Avanzi, dûment habilité par la délibération du conseil d'administration en date du 1 novembre 2018,
Ci-après désignée par « UPO»,

Et

L'Université Savoie Mont Blanc,
établissement public à caractère scientifique, culturel et professionnel (EPSCP),
dont le siège social se situe au 27, rue Marcoz - BP 1104 - 73011 Chambéry cedex,
N°SIRET 197 308 588 00015
Code APE 8542 Z
TVA INTRA COM FR 571 973 08588
représentée par son président, Monsieur Philippe Galez, dûment habilité par délibération du conseil d'administration en date du 24 janvier 2023,
Ci-après désignée par « USMB »,

Ci-ensemble désignés par « les établissements »,

Préambule

Vu la convention de partenariat international entre l'UPO et l'USMB relative à la délivrance simultanée de diplômes niveau Licence et master (réf. 2017-538) signée par le Président de l'USMB et le Recteur de l'UPO le 22/08/2017,

IL EST CONVENU CE QUI SUIT :

Article 1 : Objectif

L'Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi Umanistici et l'Université Savoie Mont Blanc, UFR « Lettres, Langues et Sciences Humaines » collaboreront à la réalisation de parcours de mobilité structurée pour l'échange d'étudiants dans le but de la délivrance d'un double diplôme.
Les cours suivis et les examens obtenus auprès de l'une des deux institutions seront reconnus par l'autre institution à l'arrivée et au retour du séjour à l'étranger, en vue de l'obtention de :

Niveau Licence

- *Laurea en « Lingue straniere moderne » pour l'UPO* Et - Licence « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » pour l'USMB

- *Laurea en « Lettere » pour l'UPO* Et

- Licence « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » pour l'USMB

Ou

- Licence « Histoire » pour l'USMB

Niveau Master

- *Laurea Magistrale en « Lingue, culture, turismo » pour l'UPO*

Et

- Master « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » parcours « Interculturalité et métiers de la culture » pour l'USMB

- *Laurea Magistrale en « Filologia moderna classica comparata » » pour l'UPO*

Et

- Master « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » parcours « Interculturalité et métiers de la culture » pour l'USMB

Ou

- Master « Histoire » parcours « Sociétés et cultures XVIe – XXIe s » pour l'USMB

Ou

- Master « Patrimoine et musées » pour l'USMB

Ou

- Master « Mondes anciens » pour l'USMB

Ou

- Master « Mondes médiévaux » pour l'USMB

Chacun des établissements est accrédité à délivrer le diplôme concerné par ce partenariat international et s'engage à informer le partenaire dans les plus brefs délais au cas où des directives ministérielles pourraient avoir un impact sur cette accréditation.

Les deux parties s'engagent dans le cadre de ces programmes de doubles diplômes à mettre en place un échange d'étudiants, étant entendu que tout étudiant inscrit suivra une partie des enseignements à l'USMB et l'autre à l'UPO.

Pour les deux établissements, les étudiants auront obtenu le diplôme ou un diplôme reconnu par équivalence nécessaire pour leur donner accès au diplôme visé par ce partenariat.

Article 2 : Modalités de constitution des équipes pédagogiques

Chaque université communique à l'université partenaire le nom du responsable ou des responsables respectifs (Lettres, Langues, Histoire), et la liste des membres des équipes pédagogiques ; elle l'informe de tout changement relatif à la constitution des équipes pédagogiques.

La coordination des diverses actions programmées sera assurée par deux responsables délégués désignés par les Directeurs des établissements concernés.

- Un à Chambéry, désigné par USMB : le Directeur ou la Directrice de l'UFR « Lettres, Langues et Sciences Humaines »

- Un à Vercelli, désigné par UPO : Prof. Michele Mastroianni, Directeur du Dipartimento di Studi Umanistici

Les deux parties se consulteront régulièrement pour la mise au point des projets communs et pour le bilan des actions réalisées ou en cours de réalisation.

Tout changement ainsi que toute difficulté significative dans le fonctionnement du cursus doivent faire l'objet d'un échange entre les responsables pédagogiques responsables de cursus sans délai.

Il incombe à chaque responsable de s'assurer, dans son université et en liaison avec son homologue de l'université partenaire, que la formation se déroule correctement et régulièrement.

Article 3 : Modalités de contrôle des connaissances et des aptitudes

Les modalités de contrôle des connaissances et des aptitudes applicables aux diplômes précités sont adoptées par les établissements signataires de la présente convention selon la réglementation qui leur est respectivement applicable.

Pour l'USMB, ces modalités sont approuvées annuellement par la commission de la formation et de la vie universitaire (CFVU) du conseil académique au plus tard à la fin du premier mois de l'année d'enseignement. Pour l'UPO, ces modalités sont approuvées périodiquement par une commission du Département formée par les Professeurs qui s'occupent du double diplôme.

Elles font l'objet d'une transmission par courrier chaque année avant le 30 septembre et en tout état de cause après leur approbation par les instances respectives des établissements partenaires.

En cas de modification, chaque université s'engage à la communiquer sans délai à son partenaire.

Les étudiants sont soumis aux règlements des études et des examens en vigueur dans l'université partenaire où ils étudient.

L'obtention du diplôme est subordonnée à la réalisation de tous les exercices et examens, en présentiel ou à domicile, présentations orales ou écrites, dossiers, montage de projets et stages requis par les maquettes en vigueur dans les établissements concernés.

Article 4 : Modalités de certification et de délivrance des crédits européens

La langue des diplômes :

- Laurea en « Lingue straniere moderne »,
- Laurea en « Lettere »,
- Laurea Magistrale en « Lingue, culture, turismo »,
- Laurea Magistrale en « Filologia moderna classica comparata »

est l'italien.

La langue des diplômes

- Licence « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales »
- Licence « Histoire »,
- Master « Langues, Littératures, Civilisations Etrangères et Régionales » parcours « Interculturalité et métiers de la culture »,
- Master « Histoire » parcours « Sociétés et cultures XVIe – XXIe s »
- Master « Patrimoine et musées »
- Master « Mondes anciens »
- Master « Mondes médiévaux »

est le français.

Conformément au système européen de crédits ECTS, ce cursus totalise, pour la Licence/ *Laurea*, 180 crédits ECTS et pour le Master/ *Laurea Magistrale* 120 crédits ECTS.

Les étudiants inscrits dans les programmes définis à l'article 1 et ayant satisfait aux exigences relatives à l'obtention du diplôme visé, seront titulaires de deux diplômes, délivrés simultanément par les établissements au niveau Licence ou Master et selon les correspondances décrites à l'article 1.

Les deux diplômes seront reconnus de plein droit dans les deux pays et ils mentionneront le partenariat international, au moins dans le supplément au diplôme.

Chaque université délivrera le diplôme et le supplément au diplôme selon ses propres modalités.

Article 5 : Modalités d'inscription et sélection des étudiants

Sélection

La commission pédagogique compétente de chaque université sélectionne ses propres étudiants suivant la procédure en vigueur dans son établissement. Il est également possible que des commissions de recrutement mixtes composées d'enseignants italiens et français soient chargées de sélectionner les candidats à la mobilité. Chaque institution s'assure des capacités et aptitudes des candidats à évoluer et à réussir dans un contexte universitaire international, ainsi que de leur maîtrise suffisante de la langue de l'institution partenaire *(B1 du Cadre Européen de référence des langues ou équivalent pour la Licence, B2 ou équivalent pour le Master).*

Candidature

Une fois la sélection des étudiants effectuée, l'université d'origine communique, au plus tard le 30 avril de l'année universitaire n-1, la liste des noms et les dossiers de candidature à l'établissement d'accueil. Parallèlement, les étudiants concernés candidateront sur l'application dédiée selon les délais établis par l'établissement d'accueil.

L'acceptation finale de l'étudiant sera assujettie à la décision de l'université d'accueil qui décidera de la nomination suivant ses propres critères de sélection. Bien que l'université d'accueil se réserve le droit de refuser les candidats sélectionnés par l'université d'origine - tout en justifiant ce refus - elle s'efforcera de réduire au minimum ces refus en communiquant ses critères et ses normes de sélection à l'université d'origine.

Inscription

Les étudiants qui suivront le cursus conduisant à la délivrance simultanée d'un diplôme propre à chaque université devront s'inscrire administrativement dans les deux universités en début de chaque année universitaire. Ils renouvelleront leur inscription administrative dans les deux universités jusqu'à l'obtention du diplôme. Les frais d'inscription ainsi que les éventuelles autres taxes seront payés exclusivement dans l'université d'origine. Ils seront donc exonérés des droits d'inscription dans le second établissement.

Les étudiants devront se conformer au règlement intérieur de chaque établissement. Ils s'assureront pour leur protection sociale et médicale. Sauf exception, ils régleront toutes les dépenses inhérentes à leur séjour dans l'université partenaire (frais de logement, frais de restauration, etc.).

Article 6 : Modalités de l'alternance équilibrée des périodes de formation

Le nombre d'étudiants accueillis dans chaque université est de 15 au maximum. Ce nombre pourra être réexaminé chaque année à la demande de l'une ou l'autre des institutions partenaires. S'il n'est pas réexaminé, ce nombre est reconduit.

Les étudiants participant au cursus binational devront au moins effectuer une année du diplôme visé dans l'Université partenaire.

Les étudiants de licence et de la Laurea passeront les deux premières années de leur parcours de formation dans leur université d'origine et la troisième dans l'université partenaire.

Les étudiants de la Laurea Magistrale passeront la première année de leur parcours de formation à l'Università del Piemonte Orientale et la deuxième année à l'Université Savoie Mont Blanc en M1 pour le master « Langues, littératures et civilisations étrangères et régionales », en M2 pour les masters « Histoire », « Patrimoine et musées », Mondes anciens » et « Mondes médiévaux ».

Les étudiants du Master passeront la première année de leur parcours de formation à l'Université Savoie Mont Blanc en M1 et la deuxième à l'Università del Piemonte Orientale

Article 7 : Modalités pédagogiques

Les parties définiront d'un commun accord, pour chaque étudiant en mobilité pour la durée de la mobilité, les cours, les séminaires, les examens et les crédits faisant l'objet du programme conjoint. Les parties s'engagent à échanger régulièrement les informations et les documents sur les modalités pédagogiques concernant les activités du présent accord, ainsi qu'à se consulter à propos de questions d'ordre pédagogique liées à la collaboration mise en place.

Au terme du cursus conduisant à la délivrance simultanée d'un diplôme de licence ou de master propre à chaque université, l'étudiant soutiendra un mémoire de licence ou de master, sous la supervision d'un enseignant italien ou français. Le mémoire sera soutenu dans une des deux universités, devant une commission mixte italo-française. Le mémoire sera rédigé dans une des langues des institutions partenaires – comme il en sera convenu au préalable – et présenté dans l'autre langue.

Des missions de mobilité des enseignants-chercheurs des formations concernées sont à programmer pour chaque établissement dans le cadre de la participation aux activités pédagogiques et administratives de l'établissement partenaire (participation aux jurys de soutenance de mémoire de projet et aux jurys de fin d'année). Les mobilités des enseignants-chercheurs devront être validées selon la procédure de chaque établissement.

Article 8 : Modalités de constitution du jury

La composition du jury est prévue par arrêté publié par chaque université, selon la réglementation applicable à chaque établissement.

Ce jury pourra comporter des membres de l'équipe pédagogique de l'institution partenaire afin d'harmoniser les critères d'évaluation mis en place dans chacun des établissements.

Article 9 : Modalités d'accompagnement matériel, pédagogique et linguistique des étudiants

Il est convenu que chaque institution aidera l'étudiant de l'institution partenaire dans ses démarches, notamment pour faciliter l'hébergement et l'accomplissement des différentes formalités administratives auxquelles ils peuvent être soumis, ainsi que l'accès aux ressources pédagogiques et linguistiques.

Article 10 : Traitement des données à caractère personnel par le partenaire

Les parties doivent traiter les données à caractère personnel relevant de cette convention conformément à la législation française et européenne applicable relative à la protection des données [soit la loi n° 78-17 du 6 janvier 1978 relative à l'informatique, aux fichiers et aux libertés ainsi que le Règlement (UE) 2016/679 du Parlement européen et du Conseil du 27 avril 2016], ainsi que conformément au décret législatif 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali/ Code en matière de protection des données à caractère personnel),* modifié par le décret législatif 101/2018, comportant les dispositions pour l'adéquation de la législation nationale au règlement (UE) 2016/679.

Les parties ne peuvent donner à leur personnel habilité que l'accès aux données strictement nécessaires à l'exécution, à la gestion et au suivi de la convention-cadre et des conventions spécifiques.

Article 11 : Durée de la convention

La présente convention est conclue pour une durée de 5 années sous réserve d'accréditation des diplômes concernés par ce partenariat international. Elle entre en vigueur à la date du 1er septembre 2023.

Les années 2021/2022 et 2022/2023 sont couvertes rétroactivement.

Le renouvellement de la convention sera conditionné à une nouvelle négociation entre les parties.

Les parties à la convention se réservent le droit de modifier ou de mettre un terme à cette convention, par voie d'avenant ou par consentement mutuel écrit, sous réserve de mener à terme le programme de formation des étudiants engagés dans ce programme de double diplôme.

Article 12 : Règlement des différends

En cas de différend entre les deux institutions signataires de la présente convention concernant son interprétation, sa non-validité, son exécution, sa modification ou son terme, celui-ci sera résolu à l'amiable par une négociation.

A défaut de règlement amiable, le litige sera soumis au tribunal territorialement compétent.

Les parties doivent prendre acte du code d'éthique et de conduite de **UPO**.

Article 13 : Rédaction et signature

La présente convention est rédigée et signée en deux exemplaires originaux en langue italienne et deux exemplaires originaux en langue française. Un exemplaire dans chaque langue sera conservé par chaque institution. En cas de divergence d'interprétation, la version française fait foi.

UNIVERSITE SAVOIE MONT BLANC	UNIVERSITA del PIEMONTE ORIENTALE
Le Président *(Signature et Sceau)* Philippe GALEZ	**Le Président (Rettore)** *(Signature et Sceau)* Gian Carlo Avanzi
Date : 2023	**Date : 2023**

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)